zenon manuale

Lista Eventi Cronologica (CEL)

v.7.50

©2016 Ing. Punzenberger COPA-DATA GmbH

Tutti i diritti riservati.

La distribuzione e la copia di questo documento - indifferentemente dal metodo usato - può essere consentita esclusivamente con permesso scritto della ditta COPA-DATA. I dati tecnici servono solo alla descrizione del prodotto e non rappresentano in alcun modo caratteristiche garantite in senso legale. Con riserva di modifiche - anche di tipo tecnico.

Indice

1. Benvenuti nell'help COPA-DATA 5

2. Lista Eventi Cronologica (CEL) 5

3. Progettare la CEL 6

3.1 Creare un'immagine del tipo CEL 7

3.1.1 Kontrollelemente 9

3.1.2 Personalizzare l´aspetto della CEL 12

3.2 Crea un'immagine del tipo filtro CEL 14

3.2.1 Elementi di controllo 16

3.2.2 Modelli 26

3.2.3 Nomi predefiniti 28

3.2.4 Immagini filtro 28

3.3 Definire eventi per la CEL 30

3.3.1 Controlla Scrivi valore impostabile 31

3.3.2 Lunghezza di testo statico di valore limite CEL 33

3.4 Progettazione CEL mediante filtri 33

3.4.1 Impostazioni colonna per la Lista eventi cronologica. 34

3.4.2 Filtri per cambio ad immagine CEL. 38

3.4.3 Filtri per cambio ad immagine CEL Filtro. 77

3.5 Buffer circolare CEL 100

4. Funzioni 101

4.1 Modifica immagine CEL 102

4.2 Cambio immagine Filtro CEL 104

4.3 Funzioni per la Lista eventi cronologica. 105

4.3.1 Salva buffer AML-CEL 106

4.3.2 Esporta: lista CEL 107

4.3.3 Stampa lista allarmi o CEL 115

4.3.4 Stampa online on/off 120

4.3.5 Inizia una nuova pagina per la stampa online 121

4.3.6 Cambio stampa online 121

5. Gestione durante il runtime 123

5.1 Filtrare CEL 127
5.1.1 Profili filtro 130
5.1.2 Usa filtro CEL 134
5.2 Stampa e esporta eventi 136
5.2.1 Stampa online 137
5.2.2 Stampa offline 141
5.2.3 File di configurazione FRM 144
5.2.4 Esporta eventi 148

1. Benvenuti nell'help COPA-DATA

GUIDA GENERALE

Nel caso in cui non abbiate trovato le informazioni che cercavate o se avete dei consigli relativi al completamento di questo capitolo dell'help, potete scrivere una Mail all'indirizzo documentation@copadata.com (mailto:documentation@copadata.com).

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE

Se avete delle domande riguardo progetti concreti, potete rivolgervi via E-Mail all'indirizzo support@copadata.com (mailto:support@copadata.com).

LICENZE E MODULI

Nel caso in cui doveste constatare di avere bisogno di altri moduli o licenze, potete rivolgervi ai nostri collaboratori all'indirizzo sales@copadata.com (mailto:sales@copadata.com).

2. Lista Eventi Cronologica (CEL)

Nella Lista eventi cronologica (CEL) possono essere protocollati gli eventi di sistema e gli inserimenti utente, come, ad esempio:

- Riconoscimento allarmi
- Elimina Allarme
- Setta valore impostabile
- Dichiarazione ricette
- Modifica ricette

- Dati archivi
- Azioni utente
- Azioni di rete

Gli inserimenti sono nella lingua impostata nel Runtime di zenon.

Informazioni sulla licenza

Parte della licenza standard per Editor e Runtime

3. Progettare la CEL

La gestione della Lista eventi cronologica nel Runtime si effettua tramite le immagini del tipo `Lista eventi cronologica` e `Lista eventi cronologica Filtro`.

EDITOR

Per visualizzare e filtrare eventi durante il Runtime, si deve effettuare quanto segue nell´Editor:

- **progettare** un´immagine del tipo`Lista eventi cronologica` (A pagina: 7)

Potete inoltre:

- gestire la visualizzazione di eventi mediante Filtri (A pagina: 33)
- modificare secondo le vostre esigenze i filtri disponibili nel Runtime con un´immagine del tipo `Lista eventi cronologica` **Filtro** (A pagina: 14)

RUNTIME

Per la gestione nel Runtime (A pagina: 123) si usano:

- Cambio immagine CEL (A pagina: 102)
- Cambio immagine Filtro CEL (A pagina: 104)
- Le Funzioni CEL (A pagina: 101) di zenon
- Usa immagine del tipo Filtro CEL (A pagina: 134)

3.1 Creare un'immagine del tipo CEL

CREARE UN´IMMAGINE DEL TIPO LISTA EVENTI CRONOLOGICA

Un´immagine del tipo **Lista eventi cronologica** consente di protocollare e visualizzare nel Runtime degli eventi di sistema e delle azioni degli utenti. Definite quali inserimenti devono essere visualizzati in fase di progettazione. La visualizzazione può essere modificata facendo uso di Filtri (A pagina: 33), sia in fase di progettazione che nel Runtime. Le funzioni consentono l´export e la stampa degli eventi visualizzati.

PROGETTAZIONE

Operazioni da eseguire per creare un´immagine:

1. Impostate una nuova immagine:

   Selezionate nella barra degli strumenti, oppure nel menù contestuale del nodo **Immagini** il comando **Nuova immagine**.
   Verrà aperta un´immagine vuota del tipo `standard`.

2. Modificare le proprietà dell´immagine:

   a) Assegnare un nome all´immagine nella proprietà **Nome**.

   b) Selezionate nella proprietà **Tipo di immagine** `Lista Eventi Cronologica`.

   c) Selezionare nella proprietà **Modello** il modello desiderato.

3. Progettare i contenuti dell´immagine:

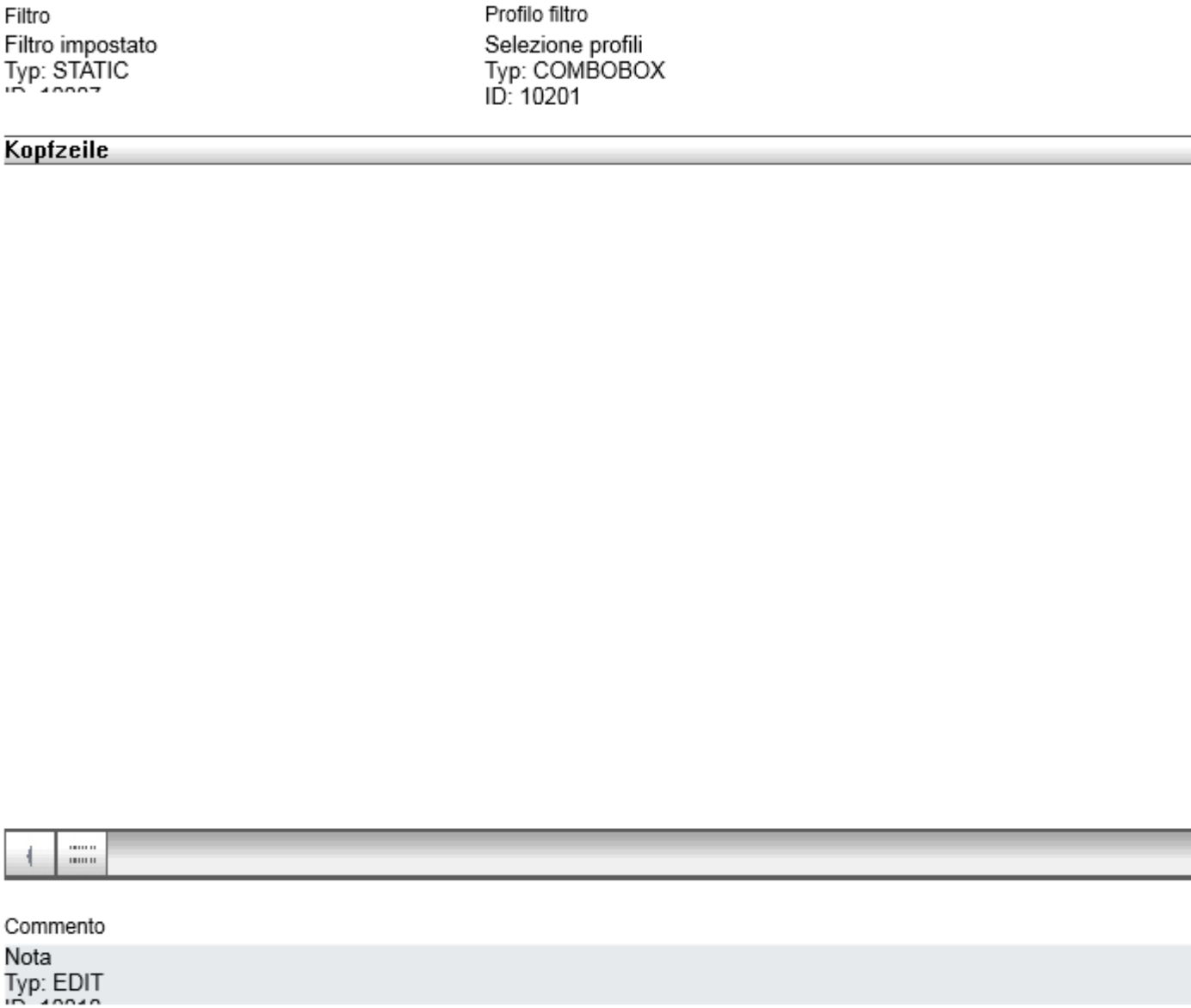
   a) Selezionare nella barra menù il punto **Elementi di controllo**

   b) Selezionare la voce `Inserisci modello` del menù a tendina.
   Si apre la finestra di dialogo per selezionare layout predefiniti. In questo modo, determinati elementi di controllo verranno inseriti nell´immagine in posizioni predefinite.

   c) Cancellare dall´immagine gli elementi di cui non avete bisogno.

   d) Selezionare sulla base delle vostre esigenze ulteriori elementi nel menù a tendina **Elementi**. Piazzarli nella posizione desiderata all´interno dell´immagine.

4. Create una funzione di cambio immagine.



3.1.1 Kontrollelemente

VORLAGE EINFÜGEN

Parameter	Beschreibung
Vorlage einfügen	Apre la finestra di dialogo che serve a selezionare un modello per un tipo di immagine. I modelli sono forniti con zenon, ma è possibile definirli anche individualmente. I modelli inseriscono elementi di controllo predefiniti a posti predeterminati nell´immagine. Anche dopo essere stati impostati, gli elementi che risultassero non necessari possono essere rimossi anche individualmente. Ulteriori elementi vengono selezionati fra quelli proposti nella lista a cascata e trascinati nell´immagine. Gli elementi possono essere spostati nell´immagine e essere ordinati secondo le esigenze individuali.

KONTROLLELEMENTE

FINESTRA

Parametri	Descrizione
Lista eventi cronologica (CEL)	Campo visualizzazione per la lista con i suoi eventi. L´aspetto è impostabile (A pagina: 12). Le colonne vengono definite al momento del cambio immagine usando il filtro impostazioni di colonna (A pagina: 67). Si usa la proprietà **Impostazioni colonna CEL** che si trova nel gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)** delle proprietà di progetto, per definire le impostazioni per l´export in CSV, XML e DBF. Esse servono anche come impostazione preliminare per la funzione di cambio immagine.
Filtro impostato	Mostra il filtro attualmente selezionato.
Stato Lista Eventi Cronologica	Mostra durante il Runtime lo stato della CEL. ▸ `Attivo`: Gli eventi vengono protocollati nel progetto a seconda delle Impostazioni (A pagina: 30). ▸ `Inattivo`: Gli eventi non vengono protocollati. Lo stato viene fissato mediante la proprietà **Abilita CEL**. Una modifica diviene effettiva solamente dopo che il Runtime è stato riavviato.
Quantità totale	Numero di tutti gli eventi della lista.

FUNZIONI LISTA

Parametri	Descrizione
Filtro...	Apre il dialogo filtro (A pagina: 33).
Stop/Avanti	Gestisce l´aggiunta di nuovi eventi nella lista mentre essa è visualizzata: **Stop**: Non vengono più aggiunti nuovi inserimenti alla lista. Il pulsante modifica la sua didascalia in **Avanti**. **Avanti**: Nuovi inserimenti sono aggiunti alla lista. La didascalia sul pulsante cambia e diventa **Stop**. Per mettere in ordine cronologico nuovi inserimenti, si deve usare il pulsante **Ordinare**.
Ordinare	Dopo l´apertura della CEL durante il Runtime, i nuovi inserimenti non vengono messi in ordine cronologico, ma semplicemente aggiunti in fondo alla lista. Quando si clicca su questo pulsante, la lista viene riordinata. Per distinguere gli inserimenti ordinati da quelli che non lo sono, si può assegnare ad ogni categoria un colore differente; a tal scopo utilizzate le proprietà **Testi ordinati** e **Testi non ordinati**.
Visualizza tempo relativo	`Attivo`: I tempi relativi vengono visualizzati senza che l´elemento selezionato perda il focus.
Stampa	Stampa la lista (A pagina: 141) nel modo in cui essa viene visualizzata al momento.
Stampa con dialogo	Apre, prima di effettuare la stampa, il dialogo con le impostazioni relative.

CAMPO COMMENTO

Parametri	Descrizione
Campo commento	Inserimento da parte dell´utente di un testo libero concernente l´evento selezionato. Lunghezza massima: `79 caratteri` Per visualizzare il testo anche nella CEL, si deve attivare la colonna **Commento** nella Definizione colonna (A pagina: 67). Le modifiche vengono applicate premendo il pulsante `Ins`. Premendo il tasto `Esc`, oppure con la perdita del focus, la modifica viene rigettata. Le modifiche apportate ai commenti possono essere documentate attivando la proprietà **Commento CEL**.

NAVIGAZIONE

Parametri	Descrizione

Navigazione	Gestisce gli elementi della lista.
Riga in su	Passa alla riga superiore.
Riga in giù	Passa alla riga inferiore.
Colonna a destra	Passa alla colonna immediatamente a destra.
Colonna a sinistra	Passa alla colonna immediatamente a sinistra.
Pagina in su	Passa alla pagina superiore.
Pagina in giù	Passa alla pagina inferiore.
Pagina a destra	Passa alla pagina immediatamente a destra.
Pagina a sinistra	Passa alla pagina immediatamente a sinistra.

ELEMENTI COMPATIBILI

Parametri	Descrizione
Elementi compatibili	Elementi di controllo sostituiti da nuove versioni o cancellati, ma che, per ragioni di compatibilità, sono ancora a disposizione. Non si tiene conto di questi elementi in caso di aggiunta automatica di modelli.
Filtro impostato	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Numero totale	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Stato Lista Eventi Cronologica	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Campo commento	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Chiudi modello	Chiude il modello su cui si basa l´immagine. Raccomandazione: Per chiudere i modelli, usate la funzione **Chiudi modello**. Per far sì che, dopo la chiusura, appaia l´immagine aperta prima, si deve progettare l´immagine del tipo CEL con un proprio modello.

PROFILI FILTRO

Profili filtro	Impostazioni di filtro che possono essere salvate dall'utente nel runtime.
Selezione profili	Seleziona un profilo dalla lista.

Salva	Salva un´impostazione come profilo
Elimina	Cancella il profilo selezionato.

Informazioni su

Nell´elemento di controllo ***Mostra filtro*** *viene visualizzato quello usato attualmente.*

Nel caso di un:

- filtro di testo: viene visualizzata l´espressione **[Txt]**
- filtro di tempo relativo viene visualizzata un´espressione secondo lo schema seguente: **[T,Rel:%dd,%dh,%dm;%ds]**
  Esempio: [T,Rel:1d,0h,0m,0s] corrisponde ad un giorno.

3.1.2 Personalizzare l´aspetto della CEL

La visualizzazione tabellare della Lista eventi cronologica può essere modificata ed adeguata alle esigenze individuali. Le seguenti proprietà della CEL sono a disposizione del progettista per la personalizzazione della Lista Eventi Cronologica.

Nota: Il colore del testo degli inserimenti della CEL viene configurato nelle proprietà di progetto, usando le proprietà del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)/Colori inserimenti CEL**.

BARRE DI SCORRIMENTO, INTESTAZIONE E GRIGLIA

Per definire la dimensione e l´aspetto di barre di scorrimento, intestazione e di una griglia per la tabella:

1. Attivate nel gruppo **Visualizzazione**, la proprietà **Funzionalità grafiche avanzate**:
2. Definite le proprietà desiderate nei gruppi **Barra di scorrimento** e **Intestazione e griglia** per l´elemento Lista eventi cronologica nell´immagine

Informazioni su

*Se si seleziona per la proprietà **Stile di visualizzazione** l´opzione `File grafico`, tutti gli elementi per cui non è stato selezionato un file grafico, vengono rappresentati con un effetto di riempimento. Per gli elementi di gestione delle liste, non si possono usare delle grafiche trasparenti.*

ORDINA DURANTE IL RUNTIME

Per evidenziare nel Runtime la colonna rilevante per l´ordinamento, e stabilire la successione in cui quest´ultimo deve essere effettuato, dovete progettare degli elementi grafici per l´header:

1. Selezionate per la proprietà **Stile di visualizzazione** il valore `File grafico`
2. Collegate le proprietà **In ordine crescente** e **In ordine decrescente** rispettivamente ad un file grafico
3. Nel Runtime, la grafica selezionata per la rispettiva direzione di ordinamento viene visualizzata nella colonna rilevante per l´ordinamento stesso.
4. Cliccando sulla grafica, si modifica la successione di ordinamento
5. Cliccando sul titolo della colonna, si attiva la colonna stessa per effettuare l´ordinamento

Nota: se l´ordinamento avviene sulla base del time stamp, gli inserimenti con lo stesso time stamp sono ordinati anche sulla base della data e ora di creazione.

GESTIRE L´INTESTAZIONE NEL RUNTIME

Potete consentire agli utenti di gestire l´intestazione nel Runtime. In tal modo è possibile personalizzare dell´aspetto della visualizzazione nel Runtime:

- Modifica larghezza
- Modifica ordine

All´interno delle impostazioni di progetto, passate al gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)** e selezionate nella proprietà **Intestazioni CEL** il valore `Intestazione modificabile` . In alternativa, potete anche far sì che l´intestazione sia non modificabile o invisibile.

Queste impostazioni valgono per tutte le intestazioni del progetto.

Informazioni su

Potete impedire in qualsiasi momento la gestione o la visibilità dell´intestazione per ogni singola immagine del tipo Lista Eventi Cronologica: a questo scopo basta disattivare la proprietà ***Visualizza intestazione*** *oppure* ***Intestazione utilizzabile*** *per la rappresentazione tabulare.*

ANTEPRIMA

L´header e le barre di scorrimento vengono visualizzate nell´Editor in forma di anteprima quando si attiva la proprietà **Funzionalità grafiche avanzate**. Ciò rende molto più semplice configurare dettagli, quali colori, effetti di riempimento, effetti di luce oppure griglie.

Attenzione: visto che la grandezza delle barre di scorrimento nell´anteprima corrisponde alla dimensione che esse assumono nel runtime, la dimensione complessiva della lista nell´editor può divergere da quella del runtime. Ciò vale anche per le dimensioni dell´header e del carattere dello stesso.

3.2 Crea un'immagine del tipo filtro CEL

L´immagine del tipo `Lista eventi cronologica Filtro` consente di effettuare nel Runtime delle impostazioni di filtro individuali per la Lista eventi cronologica. Vengono configurati e resi disponibili all´utente solamente i filtro che sono realmente necessari L´aspetto può essere definito liberamente e, in tal modo, lo si può adattare ai differenti macchinari destinatari. Potete configurare anche tutte le impostazioni di filtro che sono presenti nel Filtro (A pagina: 33) per la funzione Cambio ad un´immagine del tipo Lista Eventi Cronologica (A pagina: 102).

In tal modo:

- vengono configurati e resi disponibili all´utente solamente gli elementi di filtro che sono realmente necessari
- il sistema visualizza a beneficio dell´utente solamente questi filtri, facilitandogli così la vita e consentendogli una visione d´insieme più semplice e chiara
- avete la possibilità, inoltre, di definire in modo completamente libero l´aspetto e di assicurare in tal modo una facile gestione mediante un touchscreen

Per i dettagli concernenti l´uso durante il Runtime, vedi il capitolo CEL Usa filtri (A pagina: 134).

Per la definizione dei criteri di filtro, vedi capitolo Filtri per cambio immagine CEL Filtri (A pagina: 77).

Attenzione

*Le immagini del tipo **Lista informazioni allarmi Filtro**, **Lista eventi cronologica Filtri** e **Filtri tempo** devono essere progettati con un proprio modello. Se esse usano lo stesso modello di altre immagini, durante il Runtime tutte le immagini basate su questo modello saranno chiuse alla chiusura dell´immagine.*

CREA IMMAGINE DEL TIPO LISTA EVENTI CRONOLOGICA FILTRO

PROGETTAZIONE

Operazioni da eseguire per creare un´immagine:

1. Impostate una nuova immagine:

   Selezionate nella barra degli strumenti, oppure nel menù contestuale del nodo **Immagini** il comando **Nuova immagine**.
   Verrà aperta un´immagine vuota del tipo `standard`.

2. Modificare le proprietà dell´immagine:

   a) Assegnare un nome all´immagine nella proprietà **Nome**.

   b) Selezionate nella proprietà **Tipo di immagine** `Filtro lista eventi cronologica`.

   c) Selezionare nella proprietà **Modello** il modello desiderato.
   Nota: L´immagine `Filtro CEL` non deve basarsi sullo stesso modello di altre immagini!

3. Progettare i contenuti dell´immagine:

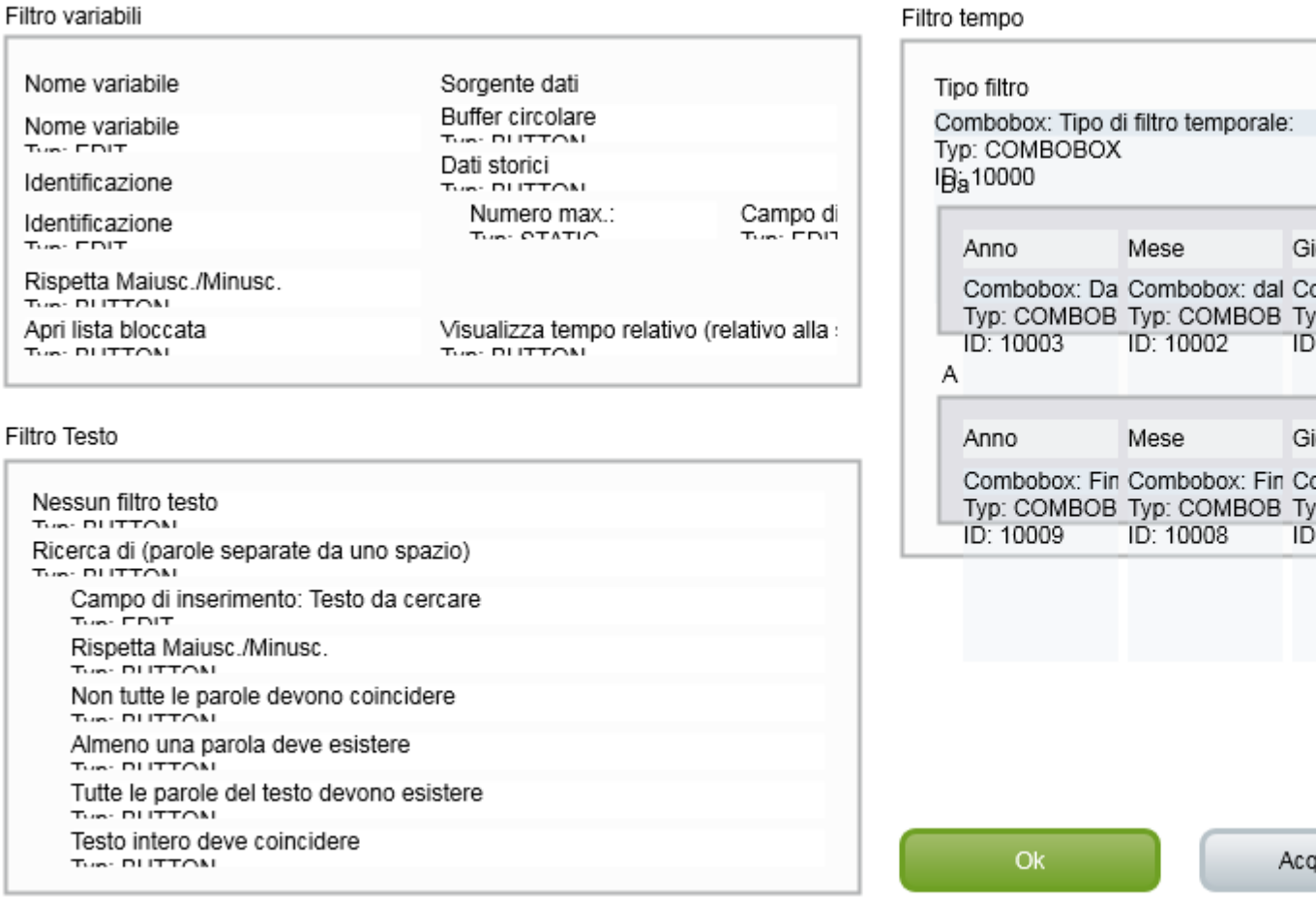
   a) Selezionare nella barra menù il punto **Elementi di controllo**

   b) Selezionare la voce `Inserisci modello` del menù a tendina.
   Si apre la finestra di dialogo per selezionare layout predefiniti. In questo modo, determinati elementi di controllo verranno inseriti nell´immagine in posizioni predefinite.

   c) Cancellare dall´immagine gli elementi di cui non avete bisogno.

   d) Selezionare sulla base delle vostre esigenze ulteriori elementi nel menù a tendina **Elementi**. Piazzarli nella posizione desiderata all´interno dell´immagine.

4. Create una funzione di cambio immagine.



3.2.1 Elementi di controllo

L´immagine del tipo `Lista eventi cronologica Filtro` può contenere i seguenti elementi di gestione e visualizzazione.

Elemento	Descrizione
Inserisci modello	Apre la finestra di dialogo che serve a selezionare un modello per un tipo di immagine. I modelli sono forniti con zenon, ma è possibile definirli anche individualmente. I modelli inseriscono elementi di controllo predefiniti a posti predeterminati nell´immagine. Anche dopo essere stati impostati, gli elementi che risultassero non necessari possono essere rimossi anche individualmente. Ulteriori elementi vengono selezionati fra quelli proposti nella lista a cascata e trascinati nell´immagine. Gli elementi possono essere spostati nell´immagine e essere ordinati secondo le esigenze individuali. Ulteriori informazioni relative a questo tipo di immagine le trovate nel capitolo **Modelli** (A pagina: 26).
Filtri generali	Lista a cascata di diversi Filtri generali.
Escludi messaggi di sistema dal filtro	Mostra nel Runtime un Checkbox per la visualizzazione o il filtro di segnalazioni del sistema. Le segnalazioni di sistema sono segnalazioni senza riferimento a variabili. Gestione nel Runtime: ▸ `Attivo`: Nel Runtime, le segnalazioni di sistema vengono sempre visualizzate. Ciò vale anche quando dovrebbero essere escluse dal filtro testo o variabili. Eccezione: Le segnalazioni di sistema, però, non sono visualizzate nonostante il checkbox sia stato attivato, quando vengono escluse dal **Filtro tempo**, oppure dai filtri per la **Origine dei dati** (`buffer circolare` oppure `dati storici`). Esempio: Devono essere visualizzate solamente segnalazioni con il testo "XY". Nel caso in cui questa opzione sia stata attivata, però, verranno visualizzate anche le segnalazioni di sistema che non contengono questo testo.
Aggiungi tutti gli elementi: Filtri generali	Aggiunge tutti gli elementi dell´area Filtri generali collocandoli in posti predefiniti. Gli elementi possono essere posizionati in modo individuale.
Filtro variabili	Allarmi di quali variabili vengono visualizzati:
▸ **Nome variabile**	Filtro sulla base del nome delle variabili.

▸ **Identificazione**	Filtro sulla base dell´identificazione delle variabili.
▸ **Rispetta Maiusc./Minusc.**	Si tiene presente la scrittura in lettere maiuscole o minuscole nell´effettuare il filtro delle variabili.
Origine dati	Da dove provengono i dati:
▸ **Buffer circolare**	Dal buffer circolare (A pagina: 100).
▸ **Dati storici**	Da un archivio.
▸ **Descrizione: Numero massimo**	Testo per campo di inserimento**Numero massimo**
▸ **Campo input: Numero massimo**	Inserimento del numero massimo degli allarmi da visualizzare nel caso della visualizzazione di allarmi storici. `0`: mostra tutti gli allarmi
Impostazioni Runtime	
▸ **Apri lista bloccata**	Apre la AML in stato di attesa. I nuovi allarmi non vengono aggiunti.
▸ **Visualizza tempo relativo**	Passa fra visuale normale e visuale tempo relativo, senza che l´inserimento selezionato perda il focus. Tempo relativo: tutti gli inserimenti vengono visualizzati in intervallo di tempo in relazione all'inserimento selezionato. Il tempo indicato è l'intervallo che è passato dall'evento selezionato. L'inserimento selezionato riceve automaticamente il "time-stamp" `0`. Gli altri eventi hanno una: ▸ differenza di tempo positiva rispetto all´inserimento selezionato se hanno avuto luogo più tardi ▸ differenza di tempo negativa rispetto all´inserimento selezionato, se hanno avuto luogo più tardi
Gruppi allarmi/eventi, classi allarmi/eventi /aree allarmi	Campo lista per Visualizzazione a gruppi:
▸ **Gruppi di allarmi/evento**	Gruppi di allarmi/evento
▸ **Classi di allarme/evento**	Classi di allarme/evento
▸ **Aree allarmi**	Aree allarmi
Filtro tempo	Menù a tendina di diversi Filtri tempo (A pagina: 87).
Inserisci tutti gli elementi	Apre la lista a cascata per la selezione di elementi predefiniti per determinati intervalli di tempo.
`Intervallo tempo assoluto: visualizzazione classica`	Elementi per il periodo assoluto nella visualizzazione classica.
`Intervallo tempo assoluto:`	Elementi per il periodo assoluto nella visualizzazione

visualizzazione compatta	compatta.
Periodo relativo	Elementi per il periodo relativo.
Da HH:MM:SS	Elementi per un periodo che inizia da un´ora definita.
Dal Giorno - HH:MM:SS	Elementi per un periodo che inizia con un giorno determinato e ad un´orario definito.
Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS	Elementi per un periodo che inizia con un giorno determinato in un mese determinato e ad un´orario definito.
Intervallo tempo: 15/30/60 minuti	Elementi per un periodo di 15, 30 o 60 minuti.
Intervallo tempo: un giorno	Elementi per un periodo di un giorno.
Intervallo tempo: 1 o 2 settimane	Elementi per un periodo che dura una o due settimane. Sia nella visualizzazione per una settimana, che per quella per due settimane, si può selezionare ogni settimana. Nel caso della visualizzazione per due settimane, viiene selezionato un intervallo di 14 giorni in dipendenza dalla settimana selezionata.
Intervallo tempo: un mese	Elementi per un periodo di un mese.
Intervallo tempo: un anno	Elementi per un periodo di un anno.
Inserisci tutti (Touch)	Apre la lista a cascata che serve alla selezione di elementi predefiniti per periodi determinati che sono stati ottimizzati per la gestione touch. Analogamente all´opzione **Aggiungi tutti gli elementi**, sono a disposizione: ▸ Intervallo tempo assoluto: visualizzazione classica ▸ Periodo relativo ▸ Da HH:MM:SS ▸ Dal Giorno - HH:MM:SS ▸ Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS ▸ Intervallo tempo: 15/30/60 minuti ▸ Intervallo tempo: un giorno ▸ Intervallo tempo: 1 o 2 settimane ▸ Intervallo tempo: un mese ▸ Intervallo tempo: un anno
Filtro tempo (didascalia)	Didascalia del tipo del filtro tempo.
Filtro tempo (Combobox)	Combobox Filtro tempo.
Filtro tempo (visualizzazione)	Campo per visualizzazione del tipo filtro tempo.

Filtro tempo (Radiogroup)	Pulsante di opzione che nascondono o mostrano determinati elementi nel Runtime: ▸ Nessun filtro ▸ Tempo filtro assoluto ▸ Tempo filtro relativo ▸ Da HH:MM:SS ▸ Dal Giorno - HH:MM:SS ▸ Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS ▸ Intervallo tempo 15 minuti ▸ Intervallo tempo 30 minuti ▸ Intervallo tempo 60 minuti ▸ Intervallo tempo 1 giorno ▸ Intervallo tempo 1 settimana ▸ Intervallo tempo 2 settimane ▸ Intervallo tempo 1 mese ▸ Intervallo tempo 1 anno
Tempo da	campi e didascalie per inserimenti di tempi "da". ▸ Dall'anno (didascalia) ▸ Dall'anno (Combobox) ▸ Dal mese (didascalia) ▸ Dal mese (Combobox) ▸ Dal giorno (didascalia) ▸ Dal giorno (Combobox) ▸ Dall'ora (didascalia) ▸ Dall'ora (Combobox) ▸ Dal minuto (didascalia) ▸ Dal minuto (Combobox) ▸ Dal secondo (didascalia) ▸ Dal secondo (Combobox) ▸ Da (controllo spin)

Tempo fino	Campi e didascalie per inserimenti di tempi "fino a". ▸ Fino all'anno (didascalia) ▸ Fino all´anno (Combobox) ▸ Fino al mese (didascalia) ▸ Fino al mese (Combobox) ▸ Fino al giorno (didascalia) ▸ Fino al giorno (Combobox) ▸ Fino all´ora (didascalia) ▸ Fino all´ora (Combobox) ▸ Fino al minuto (didascalia) ▸ Fino al minuto (Combobox) ▸ Fino al secondo (didascalia) ▸ Fino al secondo (Combobox) ▸ Fino (controllo spin)
Tempo da (Touch)	Campi e didascalie per indicazioni "Da" - tempo, ottimizzati per la gestione touch. ▸ Dall'anno (didascalia) ▸ Dall'anno (Combobox) ▸ Dal mese (didascalia) ▸ Dal mese (Combobox) ▸ Dal giorno (didascalia) ▸ Dal giorno (Combobox) ▸ Dall'ora (didascalia) ▸ Dall'ora (Combobox) ▸ Dal minuto (didascalia) ▸ Dal minuto (Combobox) ▸ Dal secondo (didascalia) ▸ Dal secondo (Combobox) ▸ Da (controllo spin)

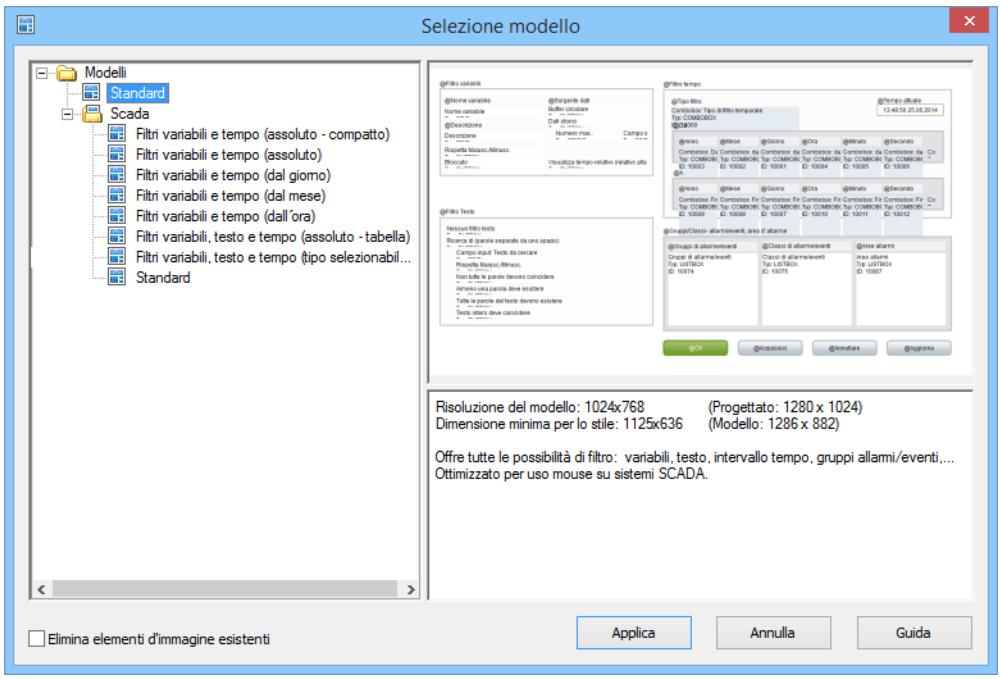
Tempo fino a (Touch)	Campi e didascalie per indicazioni "Fino" - tempo, ottimizzati per la gestione touch. ▸ Fino all'anno (didascalia) ▸ Fino all´anno (Combobox) ▸ Fino al mese (didascalia) ▸ Fino al mese (Combobox) ▸ Fino al giorno (didascalia) ▸ Fino al giorno (Combobox) ▸ Fino all´ora (didascalia) ▸ Fino all´ora (Combobox) ▸ Fino al minuto (didascalia) ▸ Fino al minuto (Combobox) ▸ Fino al secondo (didascalia) ▸ Fino al secondo (Combobox) ▸ Fino (controllo spin)
Filtro assoluto	Campi e didascalie per inserimenti di filtri assoluti. ▸ Da (didascalia) ▸ Dalla data (visualizzazione calendario) ▸ Dalla data (visualizzatore data) ▸ Dal tempo (visualizzazione tempo) ▸ Fino a (didascalia) ▸ Fino alla data (visualizzazione calendario) ▸ Fino alla data (visualizzatore data) ▸ Fino a tempo (visualizzazione tempo)
Intervallo tempo	Campi e didascalie per inserimenti di intervalli di tempo. ▸ Dall'anno (didascalia) ▸ Dall'anno (Combobox) ▸ Dal mese (didascalia) ▸ Dal mese (Combobox) ▸ Settimana (didascalia) ▸ Settimana (Combobox) ▸ Dal giorno (didascalia) ▸ Dal giorno (Combobox) ▸ Ora partenza (didascalia)

	▸ Ora partenza (Combobox)

Intervallo di tempo (Touch)	Campi e didascalie per indicazioni di intervalli di tempo ottimizzati per la gestione touch. ▸ Dall'anno (didascalia) ▸ Dall'anno (pulsante su) ▸ Dall'anno (Touchbox) ▸ Dall'anno (pulsante giù) ▸ Dal mese (didascalia) ▸ Dal mese (pulsante su) ▸ Dal mese (Touchbox) ▸ Dal mese (pulsante giù) ▸ Settimana (didascalia) ▸ Settimana (pulsante su) ▸ Settimana (Touchbox) ▸ Settimana (pulsante giù) ▸ Dal giorno (didascalia) ▸ Dal giorno (pulsante su) ▸ Dal giorno (Touchbox) ▸ Pulsante Dal giorno (indietro) ▸ Ora partenza (didascalia) ▸ Ora partenza (pulsante su) ▸ Orario di inizio (Touchbox) ▸ Ora partenza (pulsante indietro)
Lotti	Elementi per la selezione lotti nel Runtime.
Lista archivi	Lista degli archivi a disposizione.
Stato della lista archivi	Stato della lista archivi con numero per: ▸ Disponibile ▸ filtrato ▸ visualizzato
Lista Lotti	Lista dei lotti a disposizione.
Stato della lista Lotti	Stato della lista lotti con numero per: ▸ Disponibile ▸ filtrato ▸ visualizzato
Applica filtro tempo su lista lotti.	Applica il filtro tempo configurato alla selezione nella lista

	lotti.
Filtro nome lotto (Campo testo)	Inserimento di una successione di caratteri per filtrare i nomi lotto nella lista lotti.
Filtro nome lotto (Pulsante)	Pulsante per l´esecuzione del filtro sulla base di nomi lotto.
Filtro testo	Lista a cascata di diversi Filtri testo.
Aggiungi tutti gli elementi: Filtro testo	Aggiunge tutti gli elementi per filtri testo.
Nessun filtro testo	Pulsante di opzione per deseleziona filtri testo.
Trova (parole separate da uno spazio)	Pulsante di opzione per attivazione della ricerca
Descrizione: Testo di ricerca	Didascalia per campo ricerca.
Campo input: Testo di ricerca	Campo per inserimento dei criteri di ricerca.
Opzioni	Opzioni di ricerca
▸ Attenzione Case Sensitive	Si deve tener conto della lettere maiuscole e minuscole.
▸ Le parole non devono comparire completamente nel testo	Il sistema cerca anche i frammenti.
▸ Almeno una parola deve comparire nel testo	Almeno uno dei numerosi criteri di ricerca deve essere contenuto nel risultato.
▸ Tutte le parole devono esistere	Tutti i criteri di ricerca devono essere contenuti nel risultato.
▸ L'intero testo deve coincidere	Il testo indicato nel campo di inserimento deve essere contenuto esattamente nel risultato.

3.2.2 Modelli


Selezione modello
Modelli
Standard
Scada
Filtri variabili e tempo (assoluto - compatto)
Filtri variabili e tempo (assoluto)
Filtri variabili e tempo (dal giorno)
Filtri variabili e tempo (dal mese)
Filtri variabili e tempo (dall´ora)
Filtri variabili, testo e tempo (assoluto - tabella)
Filtri variabili, testo e tempo (tipo selezionabil...
Standard
Risoluzione del modello: 1024x768
(Progettato: 1280 x 1024)
Dimensione minima per lo stile: 1125x636
(Modello: 1286 x 882)
Offre tutte le possibilità di filtro: variabili, testo, intervallo tempo, gruppi allarmi/eventi,...
Ottimizzato per uso mouse su sistemi SCADA.
Elimina elementi d'immagine esistenti
Applica
Annulla
Guida

Presentazione	Descrizione
Campo liste Modelli (a sinistra)	Mostra tutti i modelli, sia quelli predefiniti che quelli definiti dall´utente.
Anteprima e descrizione (a destra)	Mostra l´anteprima e la descrizione del modello selezionato.
Standard	Aggiunge degli elementi standard.
Scada	Modelli speciali, ottimizzati per gestione con il mouse.
Standard	Aggiunge degli elementi standard.
Filtri variabili, testo & intervallo tempo (assoluto - visualizzazione compatta)	Aggiunge elementi per filtrare sulla base di variabili, testo e intervallo di tempo assoluto in visualizzazione compatta.
Filtri variabili, testo & intervallo tempo (assoluto)	Aggiunge elementi per filtrare sulla base di variabili, testo e intervallo di tempo assoluto.
Filtri variabili, testo & tempo (dal mese)	Aggiunge elementi per filtrare sulla base di variabili, testo e intervallo di tempo relativo `da mese`.
Filtri variabili, testo & tempo (dall´ora)	Aggiunge elementi per filtrare sulla base di variabili, testo e intervallo di tempo relativo `da ora`.
Filtri variabili, testo & tempo (dal giorno)	Aggiunge elementi per filtrare sulla base di variabili, testo e intervallo di tempo relativo `da giorno`.
Filtri variabili, testo & tempo (assoluto - tabella)	Aggiunge elementi per filtrare sulla base di variabili, testo e intervallo di tempo assoluto.
Filtri variabili, testo & tempo (tipo selezionabile).	Aggiunge elementi per filtrare sulla base di variabili, testo e intervallo di tempo selezionabile.

CHIUDI FINESTRA DI DIALOGO

Parametri	Descrizione
Elimina elementi d'immagine esistenti	`Attivo`: degli elementi già esistenti nell´immagine vengono cancellati quando si riprende il modello.
Acquisisci	Inserisce l´elemento del modello selezionato nell´immagine e chiude il dialogo.
Elimina	Chiude il dialogo senza aggiungere elementi.
Guida	Attiva la guida online

3.2.3 Nomi predefiniti

Per il filtro tempo sono disponibili nomi predefiniti.

Attenzione: I nomi predefiniti non sono disponibili sotto Windows CE.

Per selezionare un nome:

1. nella visualizzazione dettagli, definite come tipo di immagine `Filtro tempo`, `Filtro per Lista Eventi Cronologica` oppure `Filtro per lista informazione allarmi` come tipo di immagine.
2. cliccate due volte nel campo "Nome" nella colonna "Nome".
3. selezionate il nome predefinito desiderato fra quelli proposti dal menù a tendina.
   - CEL_Filter
   - TIMEFILTER_ABSOLUTE
   - TIMEFILTER_DAY
   - TIMEFILTER_HOUR
   - TIMEFILTER_MONTH
   - TIMEFILTER_PERIOD
   - TIMEFILTER_PERIOD_DAY
   - TIMEFILTER_PERIOD_MINUTE
   - TIMEFILTER_PERIOD_MONTH
   - TIMEFILTER_PERIOD_WEEK
   - TIMEFILTER_PERIOD_YEAR
   - TIMEFILTER_RELATIVE

3.2.4 Immagini filtro

IMMAGINI FILTRO

Le immagini filtro consentono di trasmettere un filtro predefinito da un'immagine ad un'altra. Il filtro dell´immagine sorgente viene settato sull´immagine di destinazione. Le immagini possono essere anche di diversi tipi.

Attenzione

Per riprendere il tempo dall´immagine da aprire nel Runtime, il seguente ***intervallo di tempo*** *deve essere selezionato nell´Editor per la funzione di cambio immagine per la Lista di informazione allarmi o la Lista Eventi Cronologica alla voce* ***Filtro tempo****:* `Imposta filtro come filtro temporale`.

DEFINIZIONE DI APERTURA

Le seguenti condizioni devono essere soddisfatte per fare sì che i filtri impostati siano anche utilizzabili:

1. Come **intervallo di tempo** per il filtro tempo, si sceglie `Imposta filtro come filtro temporale`.
2. L´immagine (del tipo **Filtro Lista di informazione allarmi**, **Filtro Lista eventi cronologica** oppure **Filtro tempo/lotto**) viene attivata usando un pulsante oppure un elemento combinato. Solo così si può garantire la relazione fra immagine filtro e immagine sorgente.
3. L´immagine sorgente e quella filtro devono essere progettate su diversi modelli o monitor. Solo se l´immagine sorgente è aperta, può essere aggiornato il filtro per l´immagine filtro. Ciò è possibile solamente se le due immagini non utilizzano lo stesso modello o lo stesso monitor.
4. L´immagine che apre deve essere compatibile con l´immagine filtro che si vuole aprire (vedi tabella).

Immagine sorgente	Filtro AML	Filtro CEL	Filtro tempo
Post-elaborazione archivio	T	T	T
Trend esteso	T	T	T
Filtro tempo	T	T	X
Filtro lista informazione allarmi	X	C	T
Filtro CEL	C	X	T
Lista di informazione allarmi	X	C	T
Lista Eventi Cronologica (CEL)	C	X	T

Legenda:

- C: le impostazioni comuni vengono attualizzate.
- T: le impostazioni temporali vengono aggiornate.
- X: tutte le impostazioni vengono attualizzate.

Informazioni su

Nessun filtro

L´immagine filtro non viene filtrata, ma aperta con i valori configurati, se:

- Una delle condizioni da 1 a 3 è soddisfatta, oppure
- L´impostazione **Richiama immagine** della funzione **Cambio immagine** non è attiva oppure
- L´immagine non viene chiamata tramite un elemento ad immagine

*In questo caso, i pulsanti **Accetta**, **Chiudi** e **Aggiorna** sono visualizzati in color grigio (inattivi) e non sono utilizzabili.*

3.3 Definire eventi per la CEL

Definite quali eventi devono essere messi a protocollo nella Lista eventi cronologia servendovi di:

1. proprietà del gruppo **Abilita log** nel nodo **Lista eventi cronologica (CEL)** delle proprietà di progetto
   - **Elimina Allarme**
   - **Ripristino allarmi**
   - **Funzioni settaggio valore**
   - **Dichiarazione ricette**
   - **Modifica ricette**
   - **Inserimenti nell'archivio**
   - **Esportazione Archivi [h]**
2. Proprietà delle variabili
   - **Allarmi/CEL** nel gruppo**Valori limiti**
   - Gruppo **Salvataggio in CEL** nel nodo **Setta valore impostabile**

PROTOCOLLA MODIFICHE DI VALORI IMPOSTABILI

È possibile effettuare delle modifiche di valori impostabili usando diversi meccanismi. Essi vengono poi protocollati nella CEL a seconda di impostazione e modulo.

Parametri	Descrizione
Registrazione di Imposta valore impostabile Settare valore impostabile	Per ogni variabile, si può definire la registrazione di modifiche di valori impostabili. Per far ciò, avete a disposizione nella proprietà **Abilita log** del gruppo **Setta valore impostabile** le seguente opzioni: `Tutte`: Vengono registrate tutte le modifiche effettuate tramite elementi dinamici e la funzione **Settare valore impostabile**. `Nessuna`: Le modifiche non vengono protocollate. `Solo tramite elementi dinamici:` Solo se si setta il valore impostabile tramite elementi dinamici un corrispondente inserimento viene messo a protocollo, non se la modifica avviene attraverso la funzione **Settare valore impostabile**.
Vecchio e nuovo valore	Con alla proprietà **Vecchio e nuovo valore** definite se deve essere messo a protocollo solo il nuovo valore o anche il vecchio. Questa proprietà ha effetto anche sulla scrittura di valore impostabile via: ▸ Elemento dinamico ▸ Funzione Setta valore impostabile ▸ Scrittura di valore impostabile tramite VBA
Settare valore impostabile tramite VBA	Se si attiva la funzione **Settaggio dati tramite VBA**, le modifiche apportate al valore impostabile tramite VBA vengono protocollate nella CEL.
Ricette standard e Manager gruppi ricette	Per quello che concerne le Ricette standard e il Manager gruppi ricette, il protocollaggio viene gestito mediante le proprietà del gruppo **Abilita log** nel nodo **Lista eventi cronologica (CEL)**.
PFS / Schedulatore	Il Production Facility Scheduler e lo Schedulatore protocollano tutte le modifiche di valori impostabili nella lista eventi cronologica. Questa impostazione non è configurabile. Nota: Viene protocollato solamente il `nuovo valore`. Non si tiene conto della proprietà **Lista eventi cronologica (CEL)**.

3.3.1 Controlla Scrivi valore impostabile

Quando vengono scritti dei valori, ognuno di essi riceve un bit di stato. Se la scrittura viene effettuata con successo, viene settato anche il bit di stato corrispondente:

- WR-ACK

  Il driver ha ricevuto un valore da scrivere.

- WR-SUC

Valore 1: Scrittura avvenuta con successo.

Valore 0: Scrittura non effettuata con successo. Non è stato possibile settare il valore.

> **Informazioni su**
>
> *Nel caso di una ricarica del progetto o di un cambio server-standby, le segnalazioni di ritorno in attesa o le conferme di scrittura vengono rifiutate.*

Questa combinazione di valori di stato permane finché non viene inizializzata una nuova modifica di valore. Poi entrambi gli stati sono settati su 0, finché il procedimento di scrittura non è concluso. Per la valutazione, nella matrice di reazione deve essere interrogata questa combinazione di bit:

WR-ACK, WR-SUC

Risultato:

- WR-ACK 1, WR-SUC 1: Procedimento scrittura avvenuto con successo.
- WR-ACK 1, WR-SUC 0: Procedimento scrittura avvenuto senza successo.

> **Attenzione**
>
> *Il meccanismo verifica solamente se il processo di scrittura su PLC si è concluso con o senza successo. Ciò non significa, che il valore sia stato modificato effettivamente nel PLC, poiché esso può resettare/sovrascrivere il valore immediatamente. (Per esempio nella scrittura su output o transient bit, che vengono settati solamente a breve termine.)*

MODULI

Questo meccanismo può essere usato con i seguenti moduli:

- Funzione**Setta valore impostabile** Attivare opzione **Attendi conferma scrittura** nel dialogo di configurazione della funzione.
- **Ricette standard**: Attivare proprietà **Scrittura sincrona** .
- **Manager gruppi di ricette**: Attivare proprietà **Scrittura sincrona**.
- Comandi

INSERIMENTO NELLA CEL

- Funzione Settare valore impostabile

  Per l´inserimento nella CEL, si deve attivare nelle proprietà di progetto, e più precisamente al nodo **Lista eventi cronologica (CEL)**. la proprietà **Funzioni settaggio valore**. Ogni volta che si esegue la funzione, viene scritta nella CEL risposta positiva o negativa.
- Ricette standard e Manager gruppi ricette

Per l´inserimento nella CEL si usa una variabile di sistema, che passa a `1` nel caso la ricetta sia stata depositata con successo. Una variabile globale viene analizzata sul server, una locale sul client; questo per verificare quando è stata completata la scrittura dell´ultima ricetta eseguita. Con queste variabili si può generare un inserimento CEL per i valori limite o per le Matrici di reazione. La richiesta avviene con una matrice di reazione multianalogica o una multibinaria.

3.3.2 Lunghezza di testo statico di valore limite CEL

Con l´aiuto di questa proprietà **Lunghezza testo statico per valori limiti CEL** potete stabilire di quanti caratteri può consistere il testo di segnalazione nella CEL. Per ogni file CEL viene memorizzata la lunghezza permessa del testo di segnalazione nell´header. La modifica di questa proprietà avrà effetto solo quando viene generato un nuovo file CEL.

Nota: In caso di dBase-Export, la lunghezza è limitata a 254 caratteri.

CEL.BIN E RETE

Nel file CEL.BIN sono salvati dei testi di segnalazione come stringhe dalla lunghezza variabile i quali vengono poi trasmessi in rete. Il che significa che gli inserimenti CEL che provengono dal buffer circolare non sono limitati in quanto alla lunghezza indipendentemente dalla proprietà **Lunghezza testo statico per valori limiti CEL**.

3.4 Progettazione CEL mediante filtri

Progettate le caratteristiche della visualizzazione degli eventi durante il Runtime servendovi dei filtri. Avete diverse possibilità di farlo:

1. definire le informazioni che, durante il Runtime, devono essere visualizzate nella CEL:
   in tal modo stabilite quali informazioni devono essere visualizzate in relazione ad un determinato evento.
   Vedi i dettagli: impostazioni colonna per la Lista eventi cronologica (A pagina: 34).
2. filtrare eventi per la CEL quando essa viene aperta e modificarli nel Runtime:
   In tal modo predefinite dei filtri, date all´operatore che lavora con il macchinario la possibilità di definirne dei propri.
   Per i dettagli sull´argomento vedi: Filtri per cambio ad immagine CEL (A pagina: 38).
3. Definire in modo fisso filtri per il Runtime:
   In tal modo create dei filtri pensati per rispondere alle esigenze del loro uso concreto e nascondete i criteri di filtro non utili.
   Per i dettagli sull´argomento vedi: Filtri per cambio ad immagine CEL Filtro (A pagina: 77).

Attenzione: Nell´operazione di filtro, la virgola (,) serve "solo" da separatore fra diverse variabili da filtrare. La virgola non è un carattere consentito come criterio di filtro per i nomi variabili!
Ciò significa che non è possibile un filtro speciale per variabili array **Dim 2** e **Dim 3**.

3.4.1 Impostazioni colonna per la Lista eventi cronologica.

Quali informazioni devono essere visualizzate durante il Runtime nella CEL e anche esportate, lo stabilite nelle impostazioni colonne. Queste ultime le configurate nelle proprietà della Lista Eventi Cronologica nel progetto:

1. Aprite il nodo **Lista eventi cronologica (CEL)** delle proprietà di progetto.
2. Cliccate sulla proprietà **Impostazioni colonna CEL**
3. Si aprirà il dialogo per le **Impostazioni collona**
4. Configurate le colonne desiderate.
   Nota: Nella configurazione del cambio immagine, questa impostazione viene ripresa come Default e può essere modificata e adattata alle esigenze individuali nella scheda impostazioni di colonna (A pagina: 67).
5. Nota: per il calcolo della larghezza delle colonne, il sistema si riferisce alla larghezza media del carattere scelto.

Informazioni su

Nelle impostazioni di progetto, potete adottare un´impostazione di default per la successione e la grandezza delle colonne facendo uso della proprietà ***Impostazione colonna AML*** *oppure* ***Impostazioni colonna CEL****. Se impostate una nuova funzione del tipo Cambio immagine verso un´immagine del tipo Lista di informazioni allarmi oppure Lista eventi cronologica, viene usata questa impostazione di default, che può essere modificata nella scheda corrispondente. L´impostazione viene salvata nel file* ***project.ini****.*

CONFIGURAZIONE COLONNE

Parametro	Descrizione
Colonne	Nella listbox di questa scheda vengono visualizzati tutti i tipi di colonne che sono a Vostra disposizione. Modificate la successione dei tipi di colonna servendovi del Drag&Drop all´interno della lista: ▸ cliccate nella colonna **Tipo colonna** ▸ spostate i singoli inserimenti come desiderate In alternativa, potete adattare la successione facendo uso del pulsante **Sposta in alto l´inserimento selezionato** e **Sposta in basso l´inserimento selezionato**.
▸ **Checkbox:**	selezione del tipo di colonna che deve essere visualizzato.
▸ **Descrizione:**	inserimento testo libero per la descrizione della colonna. Modifica descrizione: cliccate con il tasto sinistro del mouse sull´area corrispondente. Inserite nel campo di editazione il valore desiderato. Nota: per la descrizione delle colonne, è a Vostra disposizione il cambio lingua di zenon.
▸ **Larghezza colonne:**	definisce la larghezza della colonna in caratteri. Modifica larghezza colonna: cliccate con il tasto sinistro del mouse sull´area corrispondente. Inserite nel campo di editazione il valore desiderato. `-1`: La larghezza viene calcolata durante il Runtime sulla base della larghezza media del carattere. Nota: per ragioni di compatibilità, le colonne, la cui larghezza non poteva essere modificata in precedenti versioni di zenon (indicazioni di tempo), ricevono il valore di `-1`.

▸ **Visualizzazione:**	per i tipi di colonna ▸ **Simbolo classe allarme/eventi** ▸ **Simbolo gruppo allarmi/eventi** ▸ **Stato di Allarme** la forma della visualizzazione è selezionabile durante il Runtime. Selezionate la forma desiderata fra quelle della lista a cascata.
Sposta elemento verso l'alto	Sposta l´inserimento selezionato di una posizione verso l´alto.
Sposta elemento verso il basso	Sposta l´inserimento selezionato di una posizione verso il basso.
Campo anteprima	Mostra le colonne selezionate con la larghezza definita. Potete adattare anche le larghezze delle colonne cliccando con il tasto sinistro del mouse a destra sulla fine di una colonna; tenendo premuto il tasto del mouse, poi, dovete spostarlo o a destra o a sinistra fino a raggiungere la larghezza desiderata.
Impostazioni di tabella	
Ordinamento decrescente	Ordina gli inserimenti nella lista sulla base della colonna **Tempo entra** in successione decrescente. Questa impostazione vale per l´apertura dell´immagine. Potete modificare l´ordine di successione cliccando sulla testa della colonna. La successione usata al momento viene visualizzata mediante una freccia posizionata sulla testa della colonna.
Mostra griglia	Mostra una griglia nella rappresentazione della lista nel runtime.
Usa un colore di sfondo alterno	Usa alternativamente il **Colore Linea 1** e il **Colore Linea 2** come colore di sfondo per la lista nel runtime.

Colore Linea 1	Colore che viene usato come colore di sfondo per tutte le righe dispari (1, 3, 5 ecc.) della lista nel runtime, se avete attivato **Usare colore di sfondo alternativamente**.
Colore Linea 2	Colore che viene usato come colore di sfondo per tutte le righe pari (2, 4, 6 ecc.) della lista nel runtime, se avete attivato **Usare colore di sfondo alternativamente**.
Visualizza nelle colonne tempo	
Ora	Mostra il tempo di un inserimento nella lista nella seguente forma: `HH:MM:SS`
Data	Mostra la data di un inserimento nella lista nella seguente forma: `TT:MM:JJJJ`
Millisecondi	Estende l´inserimento di tempo ai millisecondi. Nota: deve essere attivata se si vuole un´emissione in millisecondi di export o stampe.

Suggerimento: Se attivate la keyboard automatica nel runtime, essa viene aperta al momento della comparsa del campo destinato ad apportare le modifiche. Facendo uso di tale keyboard, potete anche configurare le colonne anche se usate un computer senza tastiera.

Attenzione

La larghezza delle colonne viene indicata in caratteri ed è dipendente dal tipo di carattere utilizzato.

Se la larghezza della colonna non corrisponde ad un multiplo di quella del carattere utilizzato, ci possono essere delle anomalie per quello che concerne la larghezza reale della colonna. La conseguenza di ciò può essere che il testo non sia visualizzato in modo completo, sia tagliato, oppure si venga a creare uno spazio vuoto.

Soluzione: Usate font con una larghezza di carattere fissa.

3.4.2 Filtri per cambio ad immagine CEL.

Con i filtri stabilite quali eventi devono essere visualizzati durante il Runtime e quali devono essere invece nascosti. I filtri possono essere definiti nell´Editor e - a seconda di quanto fissato nell´Editor - nel Runtime.

Per adattare la selezione dei filtri nel Runtime alle esigenze dell´operatore, usate invece che l´immagine Lista eventi cronologica (A pagina: 7), un´immagine del tipo Lista eventi cronologica Filtro (A pagina: 14).

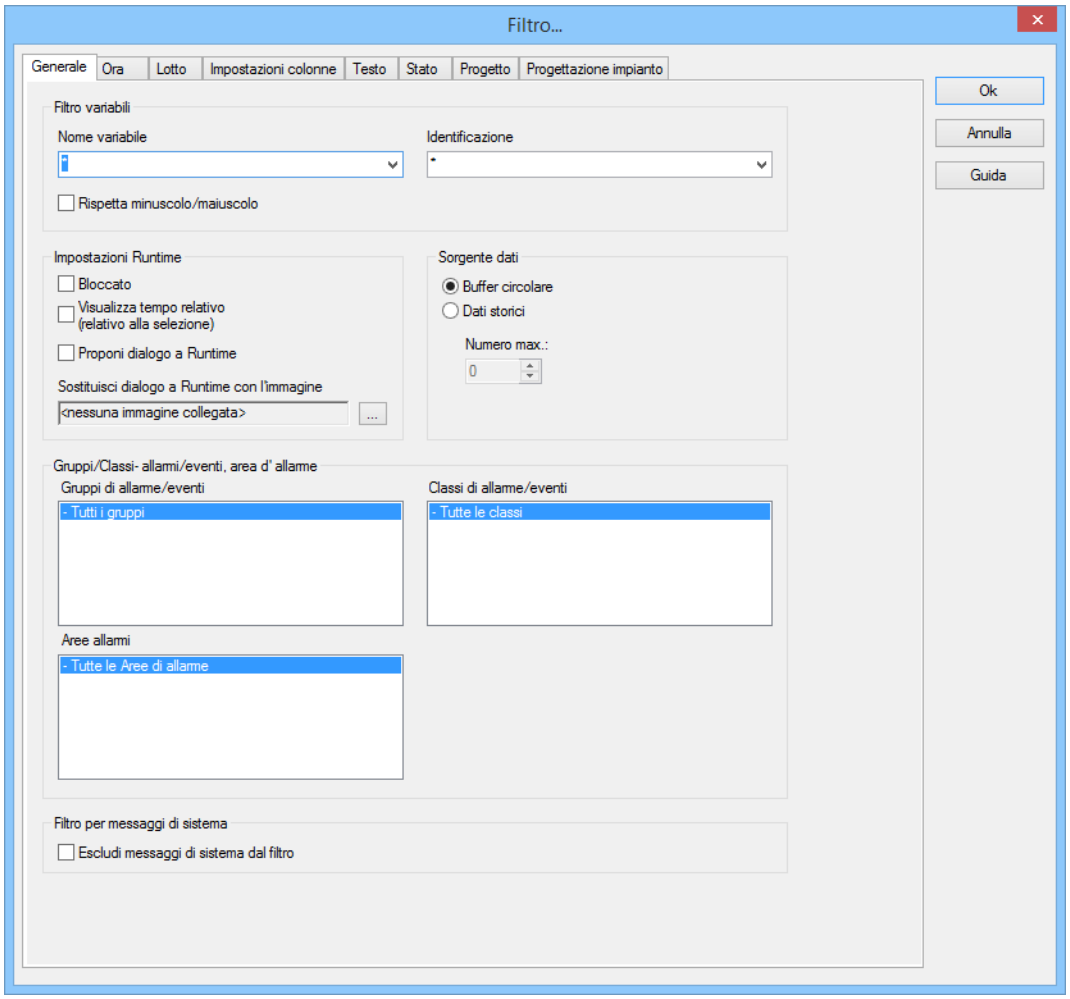
Per impostare un cambio immagine per passare ad un´immagine del tipo Lista eventi cronologica:

1. create una funzione Cambio immagine per passare ad un´immagine del tipo Lista eventi cronologica
2. verrà aperto il dialogo filtro che presenta diverse schede con criteri di filtro:
    - Generale (A pagina: 39)
    - Ora (A pagina: 44)
    - Lotto (A pagina: 58)
    - Impostazioni colonna (A pagina: 67)
    - Testo (A pagina: 72)
    - Imposta stati (A pagina: 74)
    - Progetto (A pagina: 75) (è a disposizione solamente nel Progetto di integrazione del Progetto multiuser.)
    - Progettazione impianto (A pagina: 76)

Se ci sono variabili o indici collegati, c´è anche la possibilità di visualizzare le seguenti schede:

- Sostituisci collegamenti
- Sostituisci indici

Per i dettagli, Vi invitiamo a leggere nella guida dedicata alle **Immagini** i capitoli **Sostituisci collegamenti di variabili e funzioni** e **Simboli**.

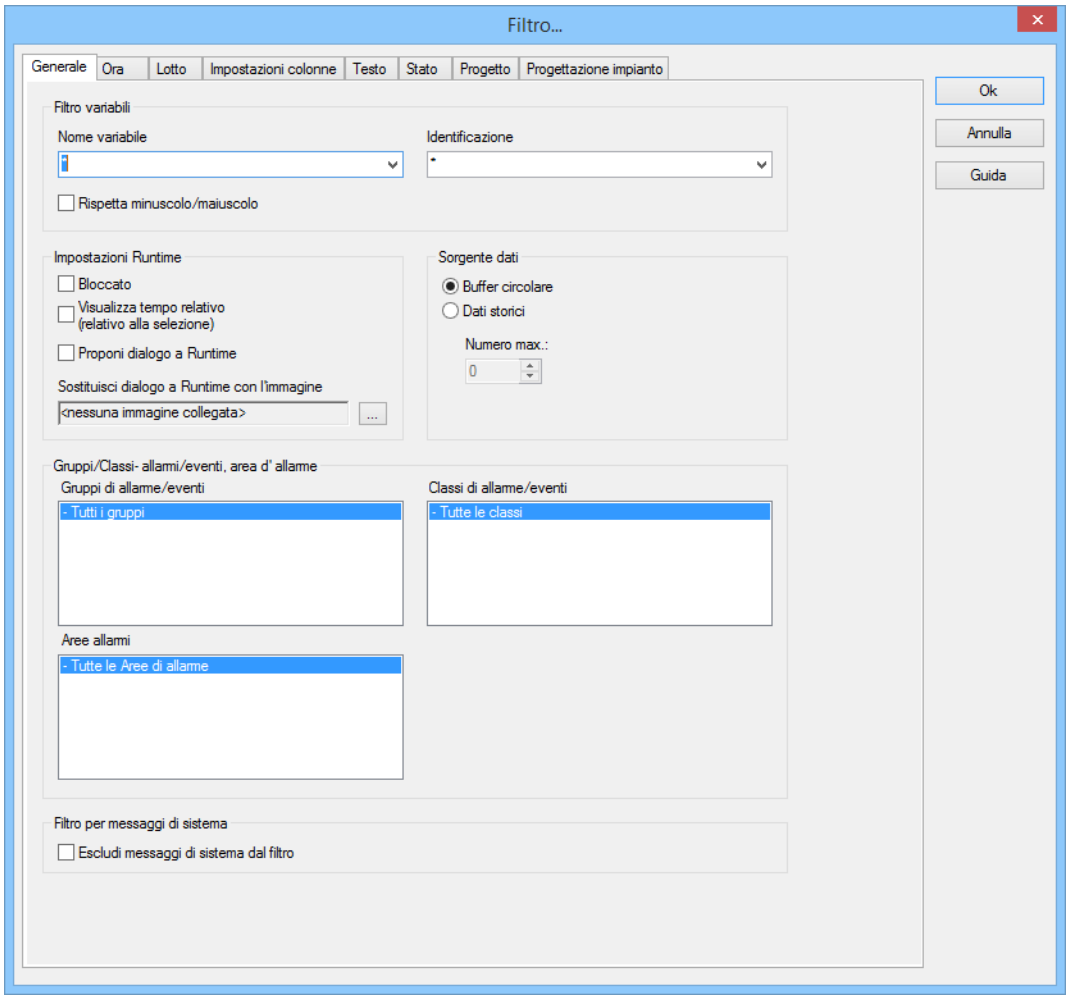


Allgemein

Mit dem allgemeinen Filter legen Sie fest, welche Ereignisse angezeigt werden und welchen Zugriff Sie zur Runtime auf die Einstellung haben. Dazu unterscheiden Sie Ereignisse nach:

- Art
- Datenherkunft
- Variablen
- Alarm/Ereignis-Gruppen, Klassen und Alarmbereichen

Die folgenden Eigenschaften stehen Ihnen zur Verfügung:



VARIABLENFILTER

Parameter	Beschreibung
Variablenfilter	Einschränkung auf Ereignisse bestimmter Variablen
Variablenname	Inserite il nome o la parte del nome delle variabili sulla base di cui deve essere effettuata l´operazione di filtro. L´uso della wildcard * è possibile. Wildcard sono consentite solamente come prefisso o suffisso, cioè ***xxx** oppure **xxx***. Nota: I termini filtro inseriti nel Runtime o nell´Editor vengono salvati automaticamente anche sul calcolatore locale nello **zenon6.ini** e sono disponibili nella lista a discesa dove potranno essere selezionati per l´uso. Attenzione: Nell´operazione di filtro, la virgola (,) serve "solo" da separatore fra diverse variabili da filtrare. La virgola non è un carattere consentito come criterio di filtro per i nomi variabili! Ciò significa che non è possibile un filtro speciale per variabili array **Dim 2** e **Dim 3**.
Kennung	Indicate l´identificazione oppure la parte d´identificazione sulla base della quale volete effettuare l´operazione di filtro. Wildcard * è possibile. L´uso della wildcard * è possibile. Wildcard sono consentite solamente come prefisso o suffisso, cioè ***xxx** oppure **xxx***. Nota: I termini filtro inseriti nel Runtime o nell´Editor vengono salvati automaticamente anche sul calcolatore locale nello **zenon6.ini** e sono disponibili nella lista a discesa dove potranno essere selezionati per l´uso.
Groß-/Kleinschreibung beachten	`Aktiv`: Groß- und Kleinschreibung wird bei der Filterung nach Variablenname und/oder Kennung beachtet.

RUNTIME-EINSTELLUNGEN

Parameter	Beschreibung
Runtime-Einstellungen	Verhalten der CEL zur Runtime
Liste angehalten aufschalten	`Aktiv`: Solange die Liste angezeigt wird, werden keine neuen Einträge hinzugefügt. (Nicht verfügbar für Funktion **CEL exportieren** (A pagina: 107).)
Relativzeit anzeigen	Alle Einträge werden im zeitlichen Abstand zum selektierten Eintrag angezeigt. Die angegebene Zeit ist die Differenz-Zeit, die seit dem selektierten Ereignis verstrichen ist. Der selektierte Eintrag

	erhält automatisch den Zeitstempel `0`. Die anderen Ereignisse haben eine: ▸ positive Zeitdifferenz zum selektierten Eintrag, wenn sie später stattfanden ▸ negative Zeitdifferenz zum selektierten Eintrag, (wenn sie vorher stattfanden
Diesen Dialog zur Runtime anbieten	`Attivo`: Prima di ogni apertura dell´immagine viene aperto il dialogo di filtro. Le impostazioni di filtro possono essere modificate. Quest´opzione non è disponibile sotto Windows CE. Attenzione: Se nella scheda **Lotti** si seleziona anche l´opzione **Mostra dialogo di selezione lotti**, quest´ultimo verrà aperto nel Runtime. Esso non verrà più visualizzato nel caso di un reload. Indicazioni per il filtro intervallo di tempo: **Proponi dialogo a Runtime** `attivo`: ▸ Il filtro viene aperto nel Runtime con un cambio immagine. All´aggiornamento del progetto, il filtro non verrà più offerto. Questo comportamento può differire con i singoli tipi di immagine, se il dialogo è stato visualizzato e poi chiuso con il cambio immagine. ▸ Si usa sempre l´ultimo intervallo di tempo concluso. **Proponi dialogo a Runtime** `non attivo`: ▸ **Utilizza ultimo intervallo di tempo concluso** `non attivo`: Si usa l´ultimo intervallo di tempo concluso. ▸ **Utilizza ultimo intervallo di tempo concluso** `non attivo`: Si usa l´intervallo di tempo attuale.
Dialog zur Runtime ersetzen mit Bild	Definition eines Bildes, das zur Runtime statt des Dialogs aufgeschaltet werden soll, wenn die Option **Diesen Dialog zur Runtime anbieten** aktiv ist. Es werden nur Bilder vom Typ `CEL-Filter` oder `Zeitfilter` angeboten. Klick auf Schaltfläche **...** öffnet Dialog zur Auswahl eines Bildes. Wird zur Runtime das verknüpfte Bild nicht gefunden, so wird nach entsprechenden Bildern mit spezifischen Namen gesucht.
Datenherkunft	Anzeige aktueller oder aktueller und historischer Ereignisse.
Ringpuffer	`Aktiv`: Es werden nur Daten aus dem Ringpuffer (A pagina: 100) angezeigt.
Historische Daten Maximale Anzahl	`Aktiv`: Es werden Daten aus dem Ringpuffer und historische Daten aus der CEL angezeigt. Die maximale Anzahl der anzuzeigenden Daten inkludiert die Daten aus dem Ringpuffer.

ALARM/EREIGNIS-GRUPPEN/KLASSEN, ALARMBEREICHE

Parameter	Beschreibung
Alarm/Ereignis-Gruppen/Klassen, Alarmbereiche	Auswahl von Gruppen, Klassen und Alarmbereichen.
Alarm/Ereignis-Gruppen	Wählen Sie aus den vorhandenen Alarm/Ereignis-Gruppen jene aus, aus denen Alarme angezeigt werden sollen.
Alarm/Ereignis-Klassen	Wählen Sie aus den vorhandenen Alarm/Ereignis-Klassen jene aus, aus denen Alarme angezeigt werden sollen.
Alarmbereiche	Wählen Sie aus den vorhandenen Alarmbereichen jene aus, aus denen Alarme angezeigt werden sollen.

FILTER FÜR SYSTEMMELDUNGEN

Parameter	Beschreibung
Filter für Systemmeldungen	Filtereinstellungen für Systemmeldungen. Systemmeldungen sind Meldungen ohne Variablenbezug.
Systemmeldungen immer in Liste anzeigen	Impostazione per la visualizzazione di segnalazioni di sistema indipendentemente dalle impostazioni di filtro. ▸ `Attivo`: Nel Runtime, le segnalazioni di sistema vengono sempre visualizzate. Ciò vale anche quando dovrebbero essere escluse dal filtro testo o di variabile. Esempio: Devono essere visualizzate solamente segnalazioni con il testo "XY". Nel caso in cui questa opzione sia stata attivata, però, verranno visualizzate anche le segnalazioni di sistema che non contengono questo testo. Eccezioni: ▸ Le segnalazioni di sistema, però, non vengono visualizzate nonostante il checkbox sia attivo, quando vengono escluse dal **Filtro tempo**, oppure dai filtri per l´**Origine dei dati** (`buffer circolare` oppure `dati storici`). ▸ Le segnalazioni di sistema vengono visualizzate sempre, indipendentemente da questa impostazione, quando il sistema filtra per modelli di impianto.

CLOSE DIALOG

Parameters	Description
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Attenzione

*Betrifft zenon unter Windows CE: CE Systeme, auf denen der Filterdialog angezeigt werden soll, müssen über eine höhere Auflösung als 800*600 Pixel verfügen, damit der Dialog vollständig dargestellt werden kann.*

Ora

I filtri tempo vi consentono di limitare il numero di dati da visualizzare ed esportare. I filtri tempo possono essere usati in modo flessibile e possono essere impostati nell´editor, ma possono essere anche adattati nel runtime.

Nota: il tempo viene salvato in UTC. I dettagli lo potete leggere nel capitolo Trattamento delle indicazioni di tempo nel manuale del Runtime.

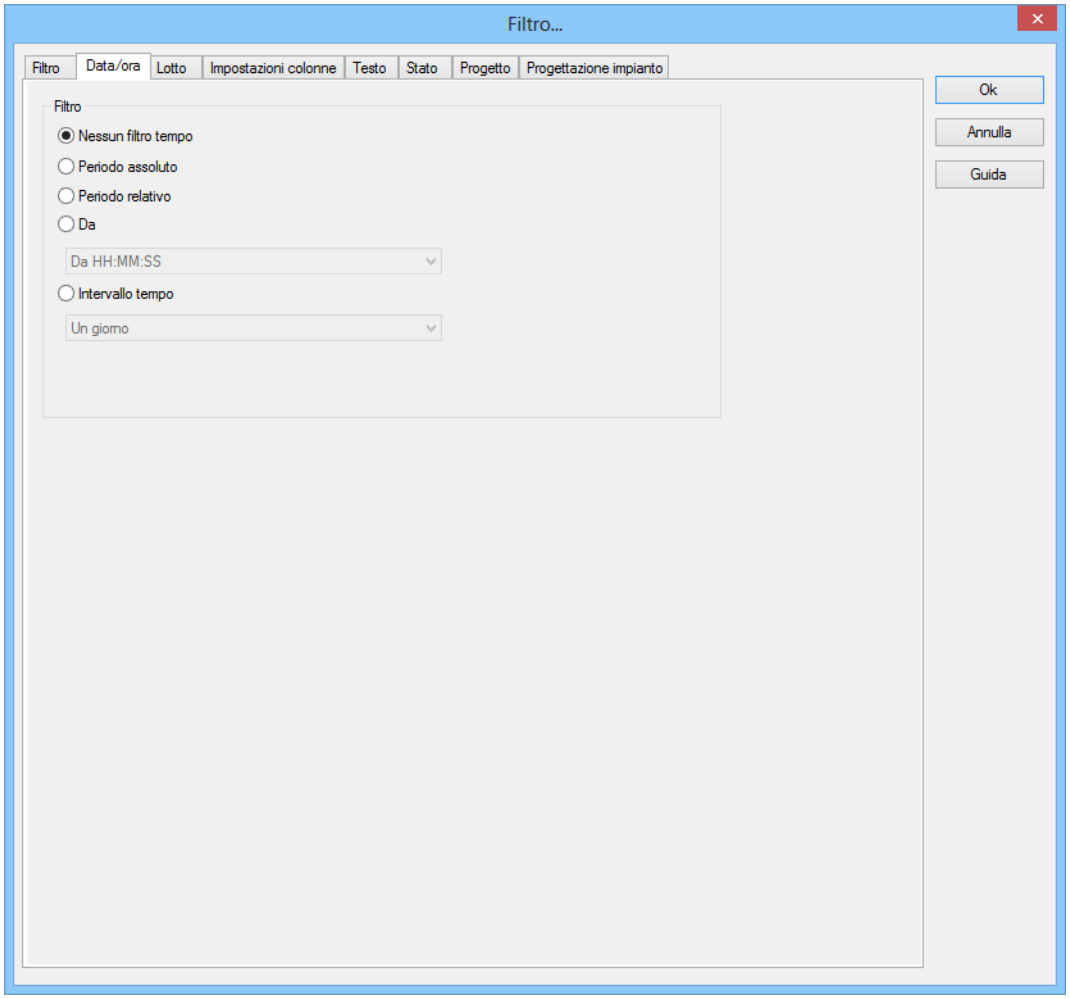
I filtri tempo possono sia essere pre-impostati nell´Editor, che modificato poi nel Runtime:

- Periodo assoluto (A pagina: 47)
- Periodo relativo (A pagina: 49)
- Da (A pagina: 51)
- Intervallo tempo (A pagina: 54)

Il filtraggio tempo può essere realizzato in due modi:

1. Indica intervallo di tempo nell´Editor (A pagina: 56)
   Si usano intervalli di tempo fissi. nell´editor viene indicato in intervallo tempo. Nel runtime si può effettuare il filtraggio solo sulla base di questo intervallo di tempo. Anche altri filtri (per es. filtri per nomi variabile, gruppi e classi allarmi/eventi ecc) non sono più modificabili durante il Runtime.
2. Filtro tempo adattabile durante il Runtime (A pagina: 57)
   Vengono utilizzati tempi predefiniti. Il filtro tempo viene impostato nell´editor e può essere modificato a piacere nel runtime.

FILTRO TEMPO



FILTRO

Scelta del filtro.

Parametro	Description (Descrizione)
Nessun filtro tempo	`Attivo`: Non viene usato nessun filtro temporale. Nota: Nel Runtime verranno visualizzati tutti gli inserimenti a partire da 1. 1. 1990.
Filtro assoluto	`Attivo`: Viene indicato un periodo di tempo fisso nell´editor. Quando si esegue la funzione, viene usato esattamente il periodo di tempo assoluto impostato. Nel settore Impostazioni vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede. Nota: il tempo viene salvato in UTC. I dettagli lo potete leggere nel capitolo Trattamento delle indicazioni di tempo nel manuale del Runtime.
Periodo relativo	`Attivo`: Viene indicato un periodo di tempo relativo. Nel settore Impostazioni vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede. Attenzione: questo filtro viene aggiornato continuamente.
Da	`Attivo`: Viene indicato un orario a partire dal quale il filtro è attivo. Se l´orario non è ancora raggiunto alla data odierna, il sistema effettua il filtro sulla base dell´orario corrispondente del giorno precedente. Selezione dell´area fra quelle della lista a cascata: ▸ Da HH:MM:SS ▸ Dal Giorno - HH:MM:SS ▸ Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS Nel settore Impostazioni vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede. Attenzione: il punto di partenza di questo filtro viene aggiornato automaticamente. Vengono usati sempre i tempi disponibili al momento dell´apertura. In questo tipo di filtro, il punto finale non è definito, si sposta.
Intervallo tempo	`Attivo`: Viene indicato un intervallo di tempo fisso. Selezione dell´area fra quelle della lista a cascata: ▸ Un giorno ▸ Una settimana ▸ 2 settimane ▸ Un mese ▸ Un anno ▸ 15 Minuti

	▸ 30 Minuti ▸ 60 Minuti Nel settore "Impostazioni"vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede.

CHIUDI FINESTRA DI DIALOGO

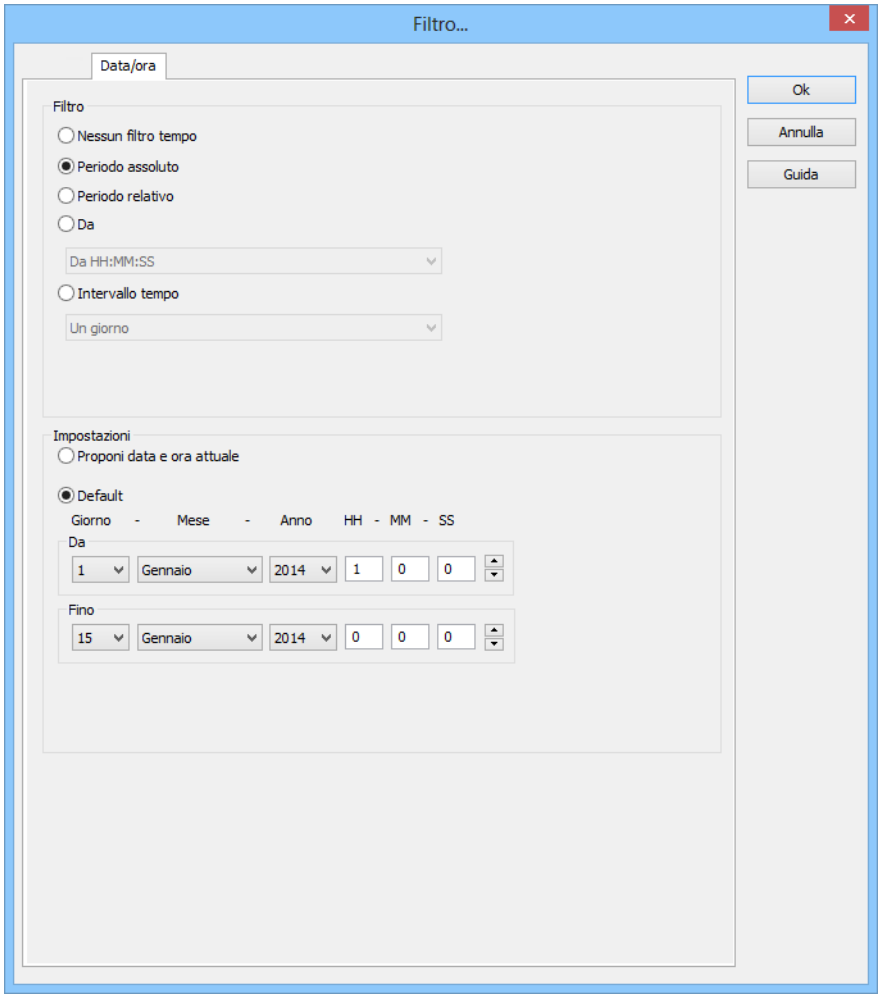
Parametro	Description (Descrizione)
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Periodo assoluto

Con il filtro assoluto definite un intervallo di tempo fisso. Quando si esegue la funzione, viene usato esattamente il periodo di tempo assoluto impostato. Per settare il filtro:

1. selezionate alla voce **Filtro** l´opzione **periodo assoluto**

2. configurate il tempo desiderato nella parte delle **Impostazioni**



Parametro	Descrizione
Impostazioni	Configurazione del filtro di tempo.
Proponi data e ora attuale	`Attivo`: Il filtro tempo viene configurato nel Runtime.
Default	`Attivo`: Il filtro tempo viene indicato nell´Editor. Nel Runtime si può fissare solamente il punto di partenza del filtro.
Da	Punto di partenza del filtro. Selezione di giorno, mese, anno, ora, minuto e secondo.
Fino a	Tempo di chiusura del filtro. Selezione di giorno, mese, anno, ora, minuto e secondo.

CLOSE DIALOG

Parameters	Description
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Periodo relativo

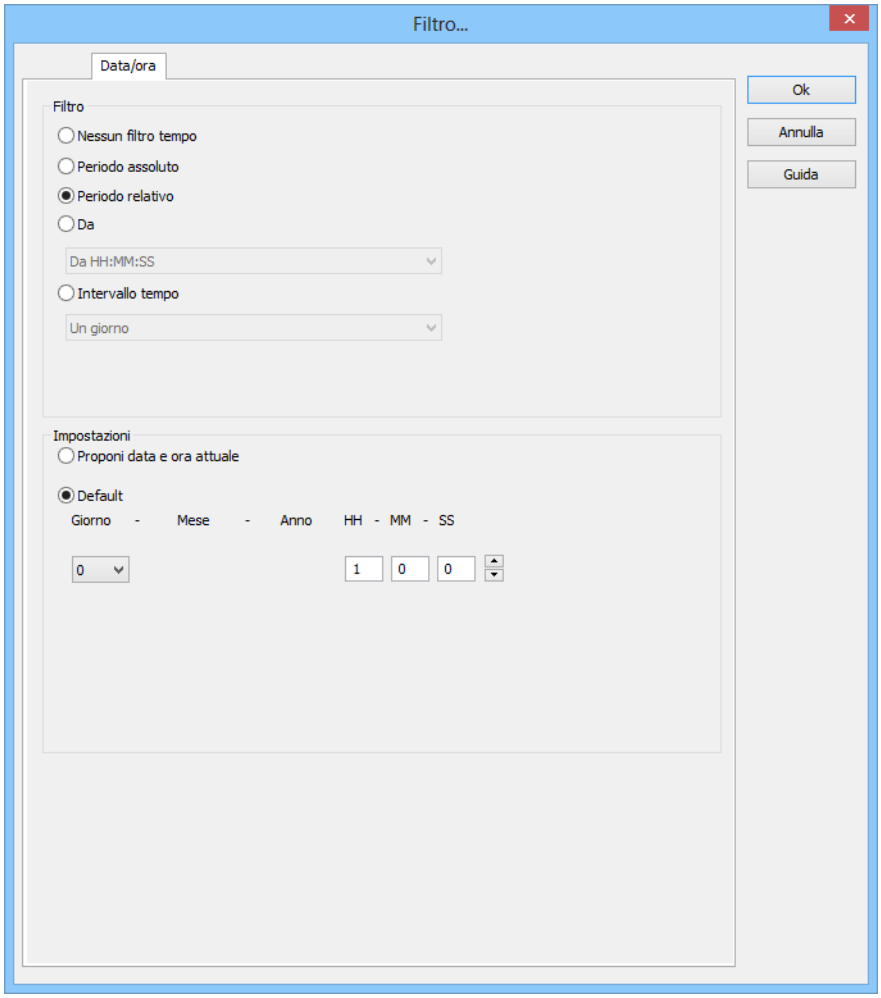
Viene indicato un periodo di tempo relativo.

Attenzione: questo filtro viene costantemente aggiornato e continua a funzionare.
Esempio: impostate un tempo relativo di `10` minuti e aprite alle ore `12:00` un´immagine con questo filtro tempo. In questo caso, verrano visualizzati i dati dalle `11:50` alle `12:00` al momento dell´apertura dell´immagine. Se l´immagine rimane aperta, il filtro viene aggiornato automaticamente. Alle `12:01` vedrete i dati dalle `11:51 alle 12:01` ecc.

Per settare il filtro:

1. selezionate alla voce **Filtro** l´opzione **periodo relativo**

2. configurate il tempo desiderato nella parte delle **Impostazioni**



Parametro	Descrizione
Impostazioni	Configurazione del filtro di tempo.
Proponi data e ora attuale	`Attivo`: Il filtro tempo viene configurato nel Runtime.
Default	`Attivo`: Il filtro tempo viene indicato nell´Editor. Nel Runtime si può fissare solamente il punto di partenza del filtro. Selezione dell´intervallo tempo relativo in giorni, ore, minuti e secondi.

CLOSE DIALOG

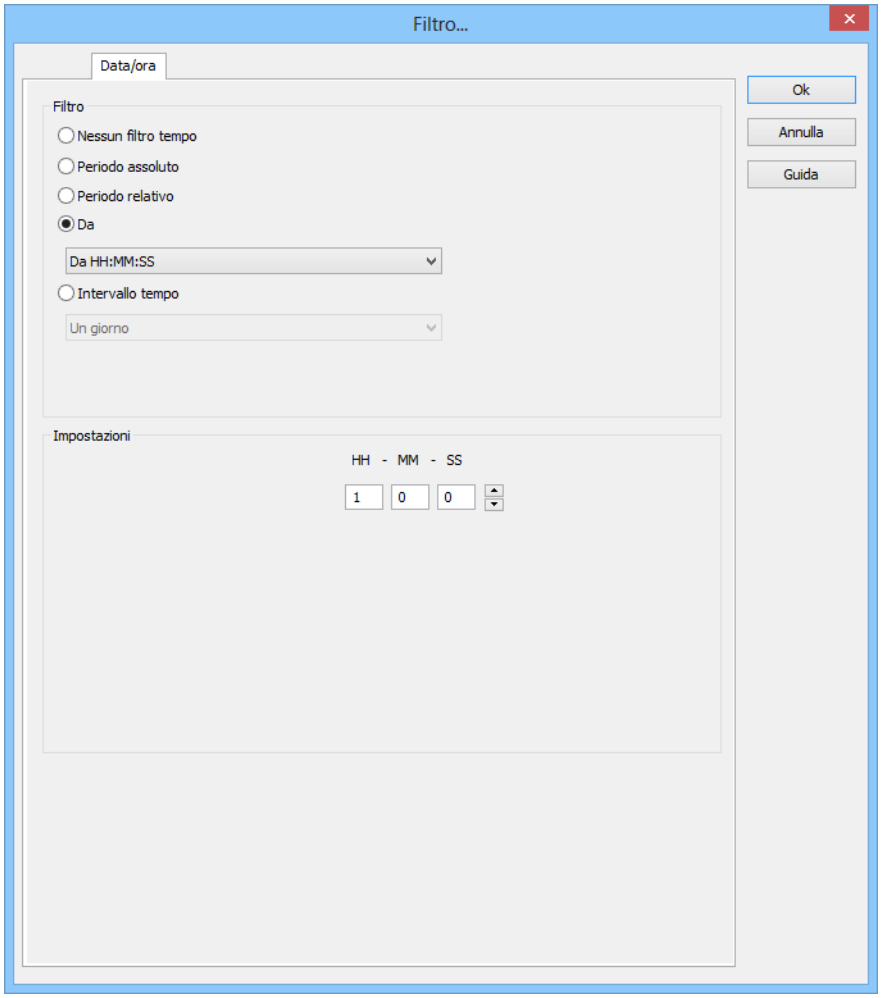
Parameters	Description
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Da

Viene definito un tempo a partire dal quale il filtro è attivo. Per settare il filtro:

1. selezionate alla voce **Filtro** l´opzione **Da**
2. selezionate il filtro desiderato fra quelli della lista a cascata.
   - `Da HH:MM:SS`
   - `Dal Giorno - HH:MM:SS`
   - `Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS`

3. configurate il tempo desiderato nella parte delle **Impostazioni**



Parametro	Descrizione
Impostazioni	Configurazione del filtro di tempo.
[Data/Ora]	In dipendenza dalle impostazioni effettuate per l´opzione **Ab**, in questa sede viene configurato un tempo a partire dal quale il filtro è attivo: ▸ `Da HH:MM:SS` ▸ `Dal Giorno - HH:MM:SS` ▸ `Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS` Attenzione! il punto di partenza di questo filtro viene aggiornato automaticamente. Vengono usati sempre i tempi disponibili al momento dell´apertura, anche se l´immagine rimane aperta e viene raggiunto l´orario delle 23:00:00. In questo tipo di filtro, il punto finale non è definito, si sposta.
▸ `Da HH:MM:SS`	Viene indicato un orario a partire dal quale il filtro è attivo. Se l´orario non è ancora raggiunto alla data odierna, il sistema effettua il filtro sulla base dell´orario corrispondente del giorno precedente. Esempio: facciamo il caso che indichiate come orario le `23:00:00`. Se al momento dell´esecuzione della funzione sono le 23:30, viene effettuato il filtro dalle 23:00:00 fino al momento attuale. Se però sono le 22:30, allora il filtro viene effettuato dalle 23:00 del giorno precedente fino al momento attuale.
▸ `Dal Giorno - HH:MM:SS`	Vengono indicati un giorno e un orario per l´inizio del filtro. Se il tempo indicato non viene raggiunto nel mese corrente, si fa riferimento al tempo corrispondente del mese precedente. Esempio: facciamo il caso che indichiate come **giorno** il `5` e come orario le `23:00:00`. Se al momento dell´esecuzione della funzione è il 10 del mese e sono le 23:30, il sistema effettua il filtro dal 5 del mese a partire dalle 23:00:00 fino al momento attuale. Se, però, è solo il 4 del mese, il filtro viene effettuato a partire dal 5 del mese precedente alle 23:00 fino al momento attuale.
▸ `Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS`	Vengono indicati un giorno e un orario per l´inizio del filtro. Se il tempo indicato non viene raggiunto nell´anno corrente, si fa riferimento al tempo corrispondente dell´anno precedente. Esempio: facciamo il caso che indichiate come**giorno** il `5, ` come **mese** `ottobre` - e come ora le `23:00:00`. Se al momento dell´esecuzione della funzione è il 10 di ottobre e sono le 23:30, il sistema effettua il filtro dal 5 di ottobre a partire dalle 23:00:00 fino al momento attuale. Se, però, è solo il 4 di ottobre, il filtro viene effettuato a partire dal 5 di ottobre precedente alle 23:00 fino al momento attuale.

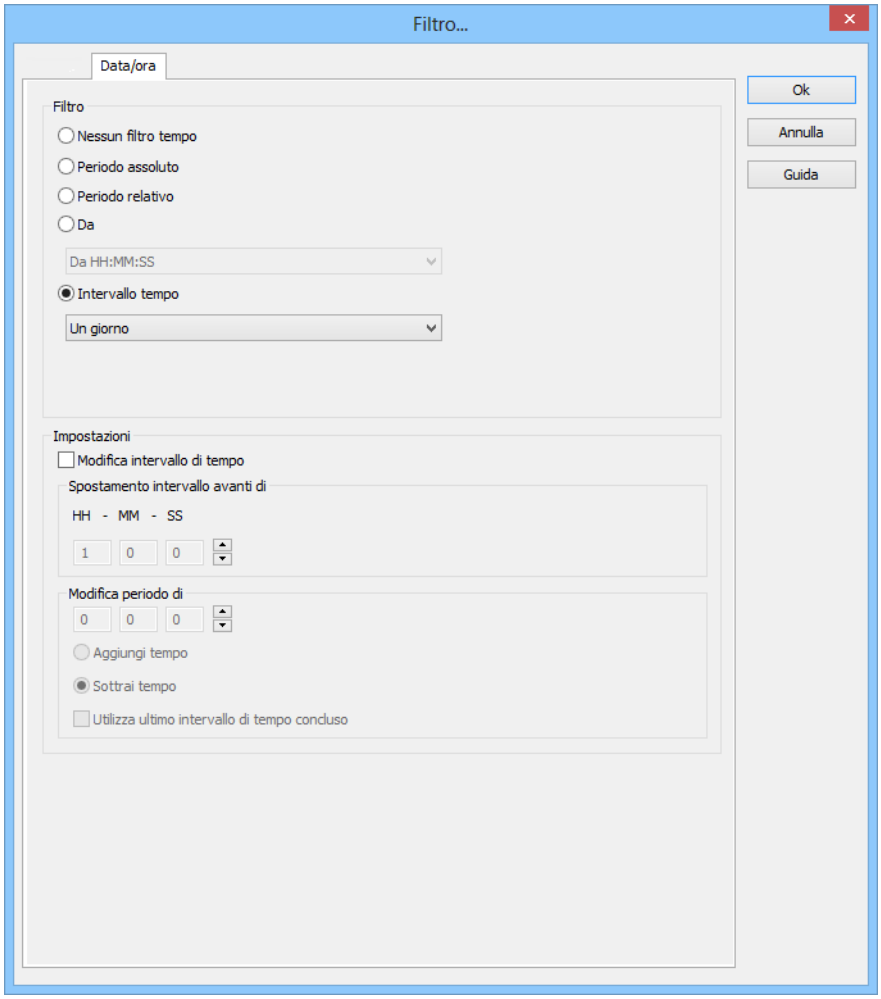
CLOSE DIALOG

Parameters	Description
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Intervallo tempo

Viene definito un intervallo di tempo nell´ambito del quale il filtro è attivo. Per settare il filtro:

1. selezionate alla voce **Filtro** l´opzione **intervallo di tempo**
2. configurate il tempo desiderato nella parte delle **Impostazioni**



Parametro	Descrizione
Impostazioni	Configurazione del filtro di tempo.
Intervallo tempo	Selezione di un intervallo di tempo fra quelli proposti dal menù a tendina. Nel Runtime si effettuerà un´operazione filtro sulla basa di questo intervallo di tempo. Il filtro si riferirà al momento dell´apertura dell´immagine. Ad esempio: Il valore `60 minuti` mostra tutti gli archivi dell´ultima ora. Se questo dialogo viene offerto anche nel Runtime, si può selezionare il punto da cui deve incominciare a decorrere l´intervallo di tempo.
Modifica intervallo di tempo	Consente degli adattamenti del ciclo, spostamenti ed estensioni degli intervalli di tempo. `Attivo`: L´analisi avviene secondo il seguente schema: ▶ in primo luogo viene analizzata l´opzione **Usa l´ultimo intervallo di tempo terminato**. ▶ Poi viene applicato **Modifica periodo di**. ▶ Poi viene applicata l´opzione **Spostamento intervallo avanti di**. `Inattivo`: non viene effettuata nessuna modifica all´intervallo di tempo. Attenzione: A partire dalla versione 7.10, le azioni di filtro effettuate sulla base di questa funzione hanno prodotto altri esiti che nelle versioni precedenti.
Spostamento intervallo avanti di	`Attivo`: L´intervallo di tempo definito nel filtro viene spostato in avanti, nel futuro. Indicazione in `ore - minuti - secondi`. Se si imposta uno spostamento pari o maggiore all´**intervallo di tempo** selezionato, il sistema visualizzerà una segnalazione che invita a verificare i dati della progettazione.
Modifica periodo di	`Attivo`: L´intervallo di tempo definito nel filtro viene modificato. Indicazione in `ore - minuti - secondi`. Se si imposta una modifica e uno spostamento pari o maggiore all´**intervallo di tempo** selezionato, il sistema visualizzerà una segnalazione che invita a verificare i dati della progettazione.
Aggiungi tempo	`Attivo`: Il tempo indicato nell´opzione **Modifica periodo di** viene aggiunto a quello definito nell´opzione **intervallo di tempo**.
Sottrai tempo	`Attivo`: Il tempo indicato nell´opzione **Modifica periodo di** viene sottratto a quello definito nell´opzione **intervallo di tempo**.
Utilizza ultimo intervallo di tempo	`Attivo`: Viene usato l´ultimo intervallo di tempo concluso.

concluso	

CLOSE DIALOG

Parameters	Description
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Indicare intervallo nell´editor

Con questo metodo, indicate nell´editor già un intervallo di tempo fisso, che viene usato al momento dell´esecuzione della funzione nel runtime. Nel Runtime potete solamente fissare il punto temporale di partenza, ma non potete modificare alcuna impostazione di filtro.

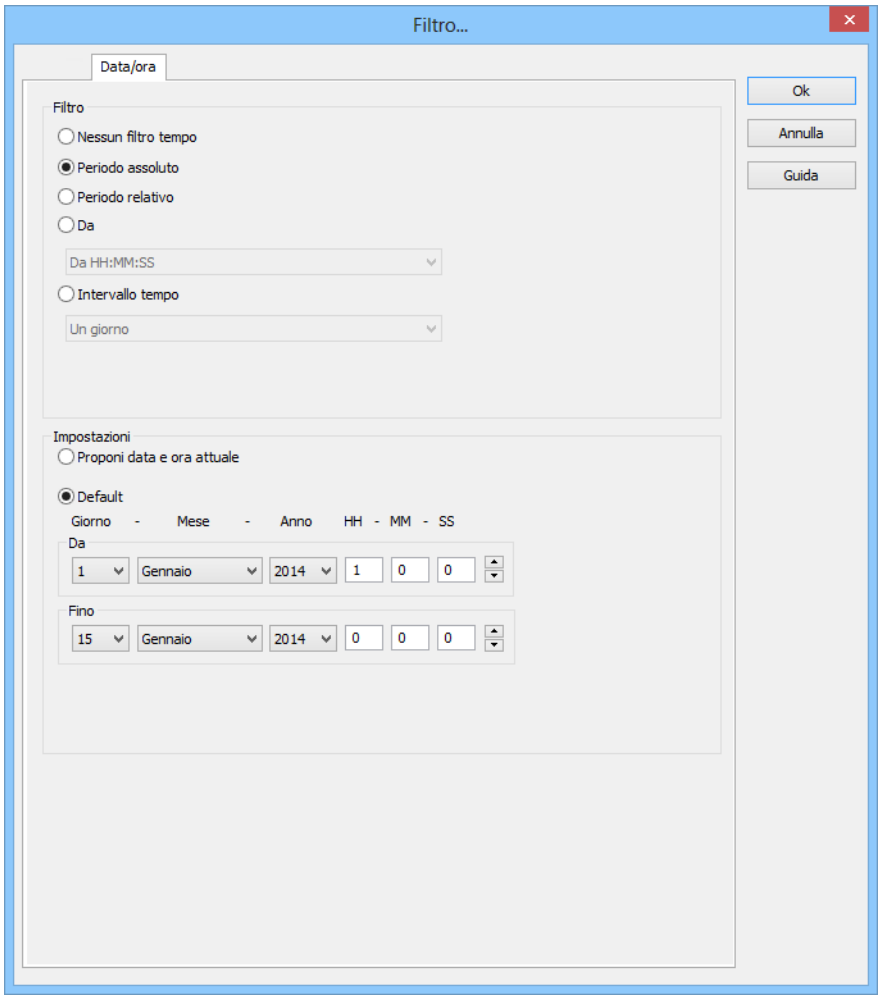
Ad esempio: mettiamo che abbiate inserito un filtro tempo di 30 minuti. Nel runtime, potete solamente stabilire quando deve incominciare questo periodo di 30 minuti. Ma non potete neanche modificare il filtro in un filtro giorno.

> **Attenzione**
>
> *Se usate questo tipo di filtro, non potete più adattare durante il Runtime anche tutti gli altri filtri che sono disponibili nella scheda **Generale**! Continua ad essere possibile filtrare sulla base di testo, stato e impianto.*

Per impostare il filtro:

1. nell´immagine deve essere disponibile il pulsante **Filtro** al fine di poter avviare il filtro stesso nel Runtime.
2. selezionate il filtro desiderato

3. configurate l´intervallo di tempo selezionato

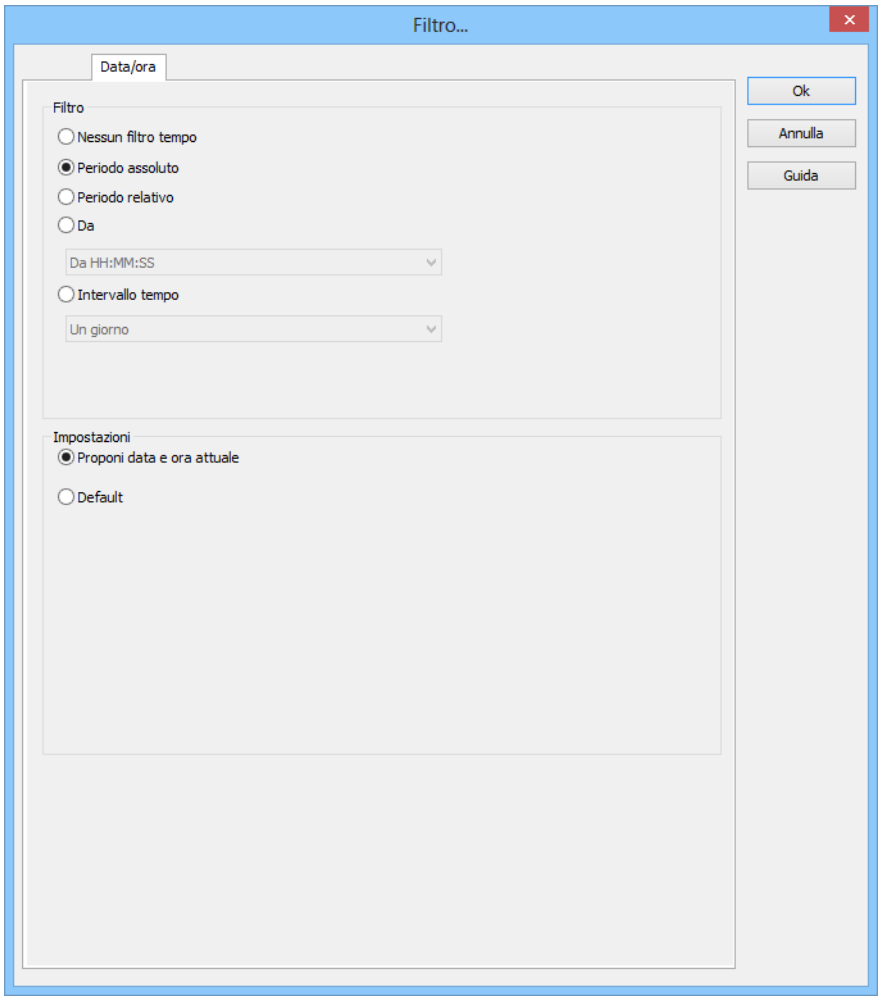


Suggerimento per l´intervallo di tempo: attivate nel dialogo filtro l´opzione `Proponi dialogo a Runtime`. In tal modo potete adattare il punto temporale di partenza già prima dell´esecuzione della funzione. se non vi fate visualizzare il filtro al momento dell´apertura della funzione nel Runtime, verrà usato sempre l´intervallo di tempo attuale. Se avete attivato l´opzione **Usa l´ultimo intervallo di tempo terminato**, viene visualizzato l´ultimo intervallo di tempo.
Per esempio: mettiamo che abbiate impostato un filtro di 30 minuti. Quando si attiva la funzione sono le 10:45. Nel caso in cui l´opzione **Usa l´ultimo intervallo di tempo terminato** non è attiva, il filtro viene settato sull´intervallo di tempo attuale, dalle 10:30:00 alle 10:59:59. Nel caso in cui, però, l´opzione dovesse essere attiva, il filtro viene settato all´intervallo di tempo precedente dalle 10:00:00 alle 10:29:59.

Filtro tempo adattabile durante il Runtime

Se seguite questo metodo, definite nell´Editor un filtro tempo: esso può essere adattato durante il Runtime prima di essere eseguito. Per impostare il filtro:

1. nell´immagine devono essere presenti i pulsanti **Filtro** e **Mostra filtro**
2. selezionate il filtro desiderato:
   - Periodo assoluto
   - Periodo relativo
3. selezionate alla voce Impostazioni l´opzione **Proponi data e ora attuale**
4. nel Runtime, verrà aperto il dialogo di filtro con la data e l´ora attuali.

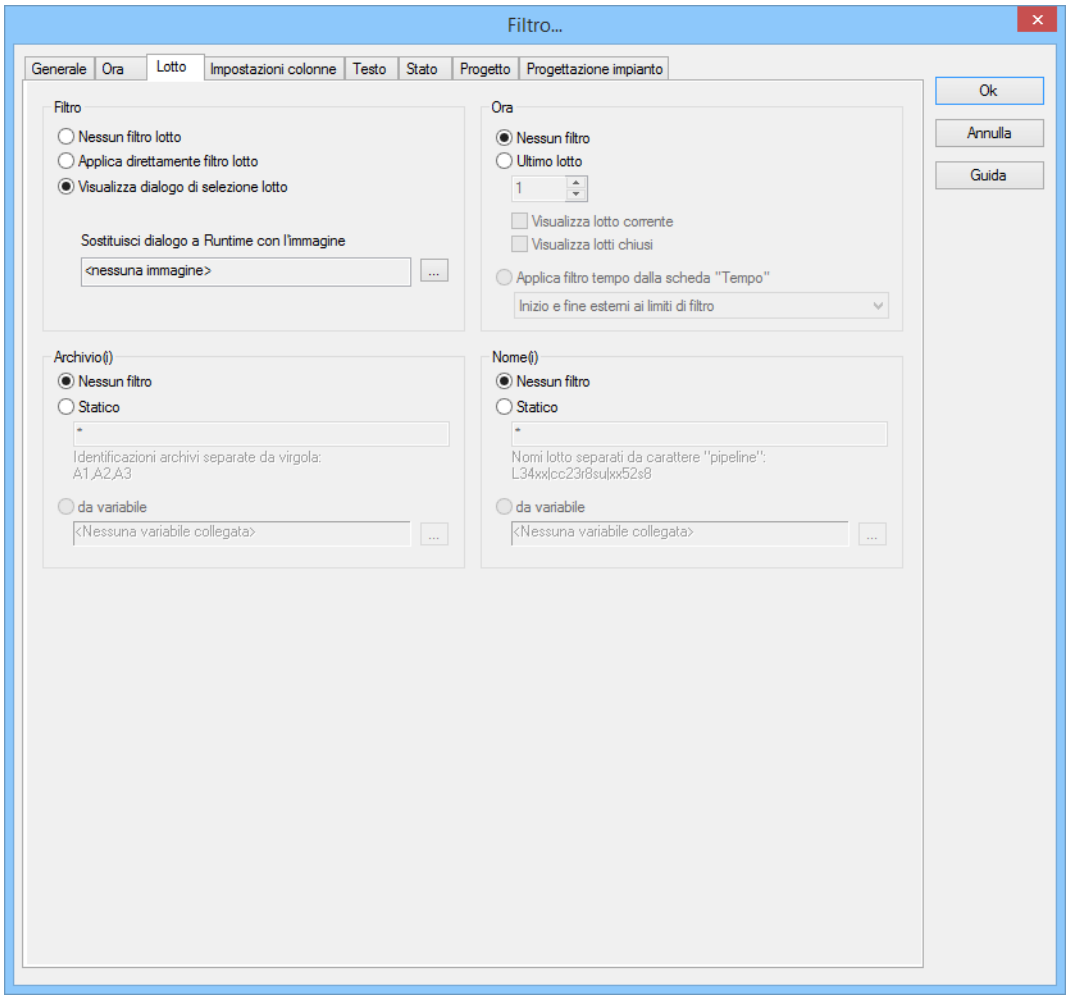


Lotto

In questa scheda configurate la riduzione della visualizzazione a determinati lotti.

L´informazione lotti viene usata in aggiunta al filtro CEL esistente. Se il filtro lotti è attivo, al momento del caricamento della Lista Eventi Cronologica (CEL) nel Runtime il sistema va a prendere dal server archivi una lista di tutti i lotti progettati in questa sede che corrispondono all´intervallo configurato.

Attenzione: Tutte le variabili e l´archivio lotti appartenenti ad un impianto devono essere collegati con l´impianto stesso nel modello di impianto.



FILTRO

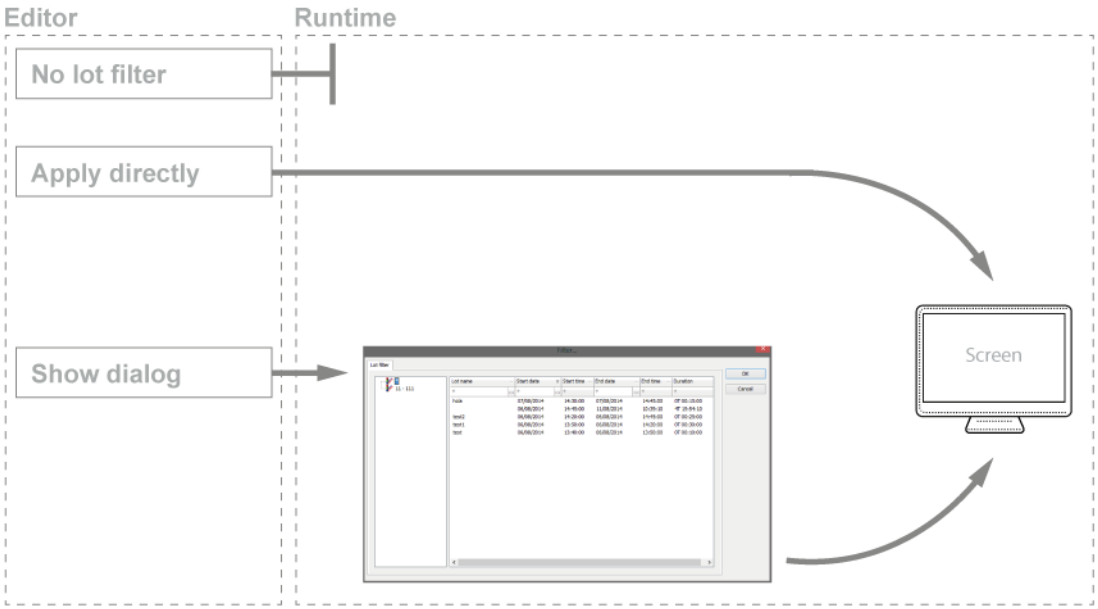
Impostazioni per l´uso del filtro lotti. Selezione di una delle opzioni:

- **Nessun filtro lotti**
- **Usa direttamente filtro lotti**
- **Visualizza dialogo di selezione lotto**
  Nota: quando il filtro lotti viene visualizzato come finestra di dialogo, è possibile eseguire un filtro preliminare sulla base delle identificazioni archivi. Si raccomanda espressamente di utilizzare questa possibilità di filtro preliminare per migliorare le prestazioni.

Parametri	Descrizione
Nessun filtro lotto	▸ `Attivo`: il filtro lotti viene disattivato e non può essere configurato. A Runtime non verrà eseguito un filtro sulla base dei lotti.
Applica direttamente filtro lotto	▸ `Attivo`: il filtro configurato qui verrà utilizzato direttamente a Runtime. Nota: non è possibile farsi visualizzare tutti i lotti in una lista e selezionarne uno manualmente. Se si vuole che venga visualizzato un determinato lotto, si deve configurare in modo corrispondente il filtro per archivi, nome e tempo. Questo presuppone una conoscenza esatta dei dati esistenti. In alternativa, si raccomanda di selezionare l´opzione **Visualizza dialogo di selezione lotto**.
Visualizza dialogo di selezione lotto	`Attivo`: a Runtime, la finestra di dialogo per la selezione lotti viene visualizzata: ▸ Cliccando su **Filtro**, oppure ▸ Con un cambio immagine, se è stata attivata l´opzione **Proponi dialogo a Runtime** (non disponibile per ogni funzione/ogni tipo di immagine) Nota: la finestra di dialogo non verrà visualizzato in caso di reload. Le opzioni possono essere preselezionate nell´Editor.
Sostituisci dialogo a Runtime con l'immagine	Disponibile solo se è stata selezionata l´opzione **Visualizza dialogo di selezione lotto**. Definizione di un´immagine che deve essere aperta a Runtime al posto del **Dialogo di selezione lotto**. Vengono proposte alla selezione solamente immagini di tipo `Filtro tempo/lotto`. Cliccare sul pulsante **...** per aprire la finestra di dialogo che serve alla selezione di un´immagine. Se non si trova l´immagine collegata a Runtime, il sistema cerca le immagini corrispondenti con nomi specifici. Nota: si può selezionare un´immagine "Filtro lotto" anche utilizzando l´opzione **Proponi dialogo a Runtime**. Questa immagine, però, non viene usata qui come filtro lotto, ma come filtro tempo. Le opzioni "filtro lotto" non vengono applicate correttamente in questa posizione.
Selezione lotto relativo	Attenzione: questa opzione è disponibile solamente per il **Trend esteso**. Con faceplate, quest´opzione viene visualizzata per tutti i tipi di immagine; anche qui, però, è disponibile solamente per il modulo ETM. <u>Configurazione per ETM:</u> Questa opzione è disponibile se l´opzione **Visualizza dialogo di selezione lotto** è attiva e se la proprietà **Progetto WindowsCE** è disattivata nelle proprietà di progetto.

	▸ `Attivo`: consente un confronto diretto di diversi lotti. La rappresentazione parte sempre dal punto zero.

Visione generale della implementazione della configurazione a Runtime:



ORA

Configurazione del filtro tempo per la selezione lotti. Selezione di una delle opzioni seguenti:

- **Nessun filtro**
- **Ultimo lotto**
- **Applica filtro tempo dalla scheda "Tempo"**

Parametri	Descrizione
Nessun filtro	▸ `Attivo`: non si tiene conto dell´intervallo di tempo impostato nella scheda **Ora**. Verrano visualizzati tutti i lotti conclusi e ancora attivi.
Ultimo lotto	Attenzione: questa opzione funziona solo in combinazione con l´opzione **Applica direttamente filtro lotto**. Consente la combinazione di **Visualizza lotto corrente** e **Visualizza lotti conclusi**. Almeno una di queste due opzioni deve essere attivata. Se sono entrambe disattivate, questo corrisponde all´impostazione **Nessun filtro**. ▸ `Attivo`: inserimento del numero dei lotti conclusi di recente sulla base dei quali deve essere effettuata l´operazione di filtro. Inserimento del numero nel campo numerico, oppure configurazione mediante tasti frecce. Esempio: il valore inserito per questa opzione è `3`. Ci sono 2 lotti correnti e 10 sono conclusi. In questo caso il sistema visualizzerà i due lotti correnti e uno di quelli conclusi. Nota: come intervallo di tempo per i lotti correnti, non viene utilizzato il valore impostato nel filtro tempo, ma l´ultimo anno. Questo filtro non viene eseguito come filtro preliminare, e non può essere dunque usato per avere un miglioramento delle performance. Informazioni sulla compatibilità: Se il progetto viene compilato per una versione precedente alla 7.11, vale quanto segue: se si selezionano i lotti correnti, oppure la combinazione fra lotti correnti e conclusi, saranno visualizzati a Runtime solamente i lotti chiusi.
Visualizza lotto corrente	▸ `Attivo`: verrano visualizzati i lotti attivi. Nota: se il numero dei lotti da visualizzare è superiore a quello dei lotti attivi al momento, il sistema mostrerà anche lotti già conclusi finché non sarà raggiunto il limite impostato. Esempio: devono essere visualizzati 3 lotti. Solamente 1 lotto è attivo, mentre 5 sono stati già chiusi. In questo caso, verranno visualizzati il lotto ancora attivo e 2 di quelli già terminati.
Visualizza lotti chiusi	▸ `Attivo`: vengono visualizzati i lotti conclusi. Nota: se il numero dei lotti da visualizzare è superiore a quello dei lotti conclusi, il sistema mostrerà anche lotti ancora attivi finché non sarà raggiunto il limite impostato.
Applica filtro tempo dalla scheda "Tempo"	▸ `Attivo`: il sistema esegue un filtro preliminare usando le impostazioni della scheda **Zeit**. Nell´ambito di questo intervallo di tempo si potrà adattare l´effettivo intervallo del filtro. Selezione dal menù a tendina: ▸ `Inizio e fine esterni ai limiti del filtro`: (Default) I lotti possono iniziare prima dell´ora di partenza impostata nel filtro

	Tempo e terminare dopo il tempo di conclusione configurato. ▸ `Inizio e fine interni ai limiti del filtro`: I lotti devono iniziare e finire all´interno dei termini temporali impostati nel filtro **Tempo** per il loro inizio e la loro fine. ▸ `Inizio anche precedente al limite filtro`: I lotti possono iniziare prima dell´ora di partenza impostata nel filtro **Tempo**, ma devono terminare prima o in corrispondenza del tempo di conclusione configurato. ▸ `Fine anche successiva al limite del filtro`: I lotti possono terminare anche dopo il tempo di conclusione configurato nel filtro **Tempo**, ma devono iniziare dopo o in corrispondenza dell´ora di partenza configurata. ▸ `Inizio e fine coincidono con i limiti del filtro`: I lotti vengono ridotti facendo riferimento ai termini temporali fissati per inizio e fine nel filtro **Zeit**.

ARCHIVI

Configurazione delle impostazioni di filtro per gli archivi. Questo filtro si applica come filtro preliminare per la finestra di selezione lotti.

Selezione di una delle opzioni seguenti:

- **Nessun filtro**
- **Statico**
- **Da variabile**

Parametri	Descrizione
Nessun filtro	▸ `Attivo`: non si esegue nessuna operazione di filtro su base nome archivi.
Statico	▸ `Attivo`: si filtrano gli archivi la cui identificazione corrisponde alla successione di caratteri impostata nel campo di inserimento. Inserimento di identificazioni archivi nel campo di inserimento: ▸ Più identificazioni sono divise da una virgola (**,**). ▸ ***** oppure vuoto: tutti gli archivi, nessun filtro.
Da variabile	▸ `Attivo`: a Runtime viene applicato il valore della variabile collegata qui come filtro per nomi archivi. Quando si clicca sul pulsante **...** si apre la finestra di dialogo che serve alla selezione di una variabile. Disponibile per tutti i moduli solo se è stata selezionata l´opzione **Applica direttamente filtro lotti**. Informazioni concernenti le variabili nel Runtime: ▸ Nel Runtime, la selezione variabili viene attivata solamente nel caso in cui si sia proceduto a collegare già nell´Editor una variabile valida. Il pulsante **...** non è mai attivo nel Runtime. È dunque possibile selezionare l´opzione, ma non si potrà collegare nessuna nuova variabile. ▸ Se la variabile non è registrata sul driver nel momento in cui viene usato il filtro lotti, essa verrà registrata e letta. Ciò può causare dei ritardi nel caso di connessioni driver e protocolli lenti. Attenzione: se il sistema non trova la variabile selezionata a Runtime, non verrà eseguito nessun filtro sulla base di nomi archivio. Questo vale anche nel caso in cui non sia possibile determinare il valore della variabile. In questo caso il filtro corrisponde all´impostazione **Nessun filtro**.

Nota riguardante l´ETM: nel modulo ETM gli archivi sono determinati dalle curve progettate nel cambio immagine. A Runtime, questo è possibile solamente in combinazione con l´opzione **Lotto relativi** . Con questa opzione, le variabili devono essere selezionate a Runtime, il che è fissato a sua volta dalla selezione possibile di archivi. Dopo essere stato filtrato, l´archivio deve essere uno di quelli sui quali si basano le curve configurate. In caso contrario non verrà visualizzato nessun dato. Questa impostazione può essere usata anche per limitare le curve visualizzate. Tuttavia queste continueranno ad essere visualizzate nella lista delle curve.

Esempio: ETM.

Curve configurate	Origine dati	Filtro preliminare archivi nel filtro lotto	Risultato nell´immagine
A	AR	AR	Viene visualizzata nella lista delle curve e disegnata nel Trend.
B	EA		Viene visualizzata solamente nella lista delle curve.
C	EP		Viene visualizzata solamente nella lista delle curve.

Nota relativa alla post elaborazione archivio: l´archivio per cui viene aperta l´immagine è già selezionato nella funzione di cambio immagine. Visto che si può selezionare solamente un archivio, non ha senso impostare ulteriori limitazioni.

Esempio di post elaborazione archivio:

Archivio configurato	Filtro preliminare archivi nel filtro lotto	Risultato nell´immagine
AR	EA	Non viene visualizzato nessun dato.

NOMI

Configurazione del filtro dei nomi. Selezione di una delle opzioni seguenti:

- **Nessun filtro**
- **Statico**
- **Da variabile**

Parametri	Descrizione
Nessun filtro	▸ `Attivo`: non si esegue un filtro sulla base dei nome lotti.
Statico	▸ `Attivo`: si filtrano i nomi lotti che corrispondono alla successione caratteri indicata nel campo di inserimento. Inserimento del nome lotto nel campo di inserimento: ▸ Più identificazioni sono divise da un segno pipe (**|**). ▸ ***** oppure vuoto: tutti i lotti di tutti gli archivi visualizzati, nessun filtro.
Da variabile	▸ `Attivo`: a Runtime si usa il valore della variabile collegata qui come filtro per i nomi lotti. Quando si clicca sul pulsante **...** si apre la finestra di dialogo per la selezione di una variabile. Disponibile solo se è stata selezionata l´opzione **Applica direttamente filtro lotto**. Informazioni concernenti le variabili nel Runtime: ▸ Nel Runtime, la selezione variabili viene attivata solamente nel caso in cui si sia proceduto a collegare già nell´Editor una variabile valida. Il pulsante **...** non è mai attivo nel Runtime. È dunque possibile selezionare l´opzione, ma non si potrà collegare nessuna nuova variabile. ▸ Se la variabile non è registrata sul driver nel momento in cui viene usato il filtro lotti, essa verrà registrata e letta. Ciò può causare dei ritardi nel caso di connessioni driver e protocolli lenti. Attenzione: se non è possibile trovare la variabile selezionata a Runtime, non sarà eseguito nessun filtro dei nomi lotti. Questo vale anche nel caso in cui non sia possibile determinare il valore della variabile. In questo caso il filtro corrisponde all´impostazione **Nessun filtro**.

CHIUDI FINESTRA DI DIALOGO

Parametri	Descrizione
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Impostazioni di colonna

In questo dialogo definirete quali colonne volete che siano visualizzate, in quale forma, successione ed ordine.

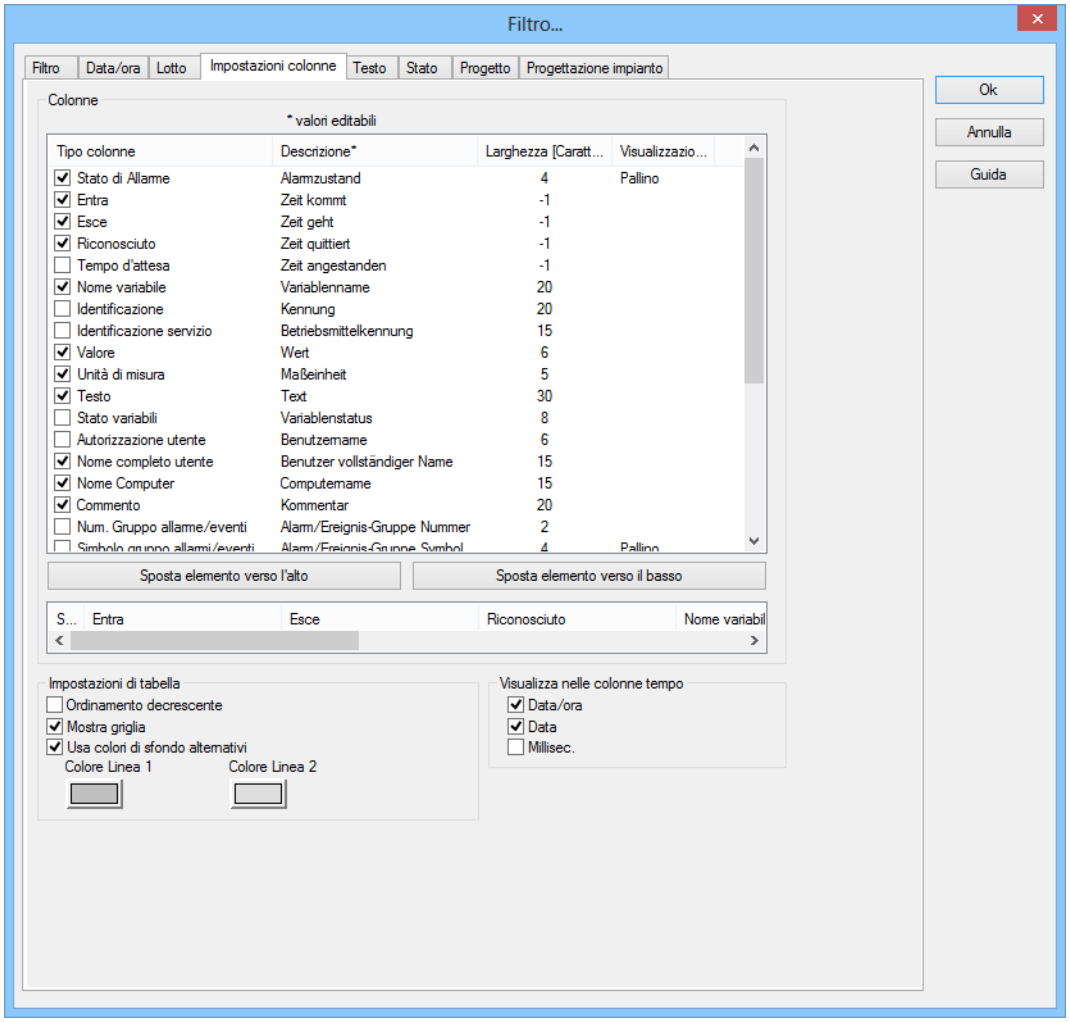
Nota: tutte le impostazioni che effettuerete in questa tab valgono come impostazioni di default per:

- Immagine del tipo Lista eventi cronologica
- Immagine del tipo Lista eventi cronologica Filtro
- Export (A pagina: 107) in CSV, dBase oppure XML

Queste impostazioni di default possono essere modificate al momento della definizione delle singole funzioni CEL.

Informazioni su

Nelle impostazioni di progetto, potete adottare un´impostazione di default per la successione e la grandezza delle colonne facendo uso della proprietà ***Impostazione colonna AML*** *oppure* ***Impostazioni colonna CEL****. Se impostate una nuova funzione del tipo Cambio immagine verso un´immagine del tipo Lista di informazioni allarmi oppure Lista eventi cronologica, viene usata questa impostazione di default, che può essere modificata nella scheda corrispondente. L´impostazione viene salvata nel file* ***project.ini****.*



ColonneParametro	Descrizione
Colonne	Nella listbox di questa scheda vengono visualizzati tutti i tipi di colonne che sono a Vostra disposizione. Modificate la successione dei tipi di colonna servendovi del Drag&Drop all´interno della lista: ▸ cliccate nella colonna **Tipo colonna** ▸ spostate i singoli inserimenti come desiderate In alternativa, potete adattare la successione facendo uso del pulsante **Sposta in alto l´inserimento selezionato** e **Sposta in basso l´inserimento selezionato**.
▸ **Checkbox:**	selezione del tipo di colonna che deve essere visualizzato.
▸ **Descrizione:**	inserimento testo libero per la descrizione della colonna. Modifica descrizione: cliccate con il tasto sinistro del mouse sull´area corrispondente. Inserite nel campo di editazione il valore desiderato. Nota: per la descrizione delle colonne, è a Vostra disposizione il cambio lingua di zenon.
▸ **Larghezza colonne:**	definisce la larghezza della colonna in caratteri. Modifica larghezza colonna: cliccate con il tasto sinistro del mouse sull´area corrispondente. Inserite nel campo di editazione il valore desiderato. `-1`: La larghezza viene calcolata durante il Runtime sulla base della larghezza media del carattere. Nota: per ragioni di compatibilità, le colonne, la cui larghezza non poteva essere modificata in precedenti versioni di zenon (indicazioni di tempo), ricevono il valore di `-1`.
▸ **Visualizzazione:**	per i tipi di colonna ▸ **Simbolo classe allarme/eventi** ▸ **Simbolo gruppo allarmi/eventi** ▸ **Stato di Allarme** la forma della visualizzazione è selezionabile durante il Runtime. Selezionate la forma desiderata fra quelle della lista a cascata.
Sposta elemento verso l'alto	Sposta l´inserimento selezionato di una posizione verso l´alto.

Sposta elemento verso il basso	Sposta l´inserimento selezionato di una posizione verso il basso.
Campo anteprima	Mostra le colonne selezionate con la larghezza definita. Potete adattare anche le larghezze delle colonne cliccando con il tasto sinistro del mouse a destra sulla fine di una colonna; tenendo premuto il tasto del mouse, poi, dovete spostarlo o a destra o a sinistra fino a raggiungere la larghezza desiderata.
Impostazioni di tabella	
Ordinamento decrescente	Ordina gli inserimenti nella lista sulla base della colonna **Tempo entra** in successione decrescente. Questa impostazione vale per l´apertura dell´immagine. Potete modificare l´ordine di successione cliccando sulla testa della colonna. La successione usata al momento viene visualizzata mediante una freccia posizionata sulla testa della colonna.
Mostra griglia	Mostra una griglia nella rappresentazione della lista nel runtime.
Usa un colore di sfondo alterno	Usa alternativamente il **Colore Linea 1** e il **Colore Linea 2** come colore di sfondo per la lista nel runtime.
Colore Linea 1	Colore che viene usato come colore di sfondo per tutte le righe dispari (1, 3, 5 ecc.) della lista nel runtime, se avete attivato **Usare colore di sfondo alternativamente**.
Colore Linea 2	Colore che viene usato come colore di sfondo per tutte le righe pari (2, 4, 6 ecc.) della lista nel runtime, se avete attivato **Usare colore di sfondo alternativamente**.
Visualizza nelle colonne tempo	

Ora	Mostra il tempo di un inserimento nella lista nella seguente forma: `HH:MM:SS`
Data	Mostra la data di un inserimento nella lista nella seguente forma: `TT:MM:JJJJ`
Millisecondi	Estende l´inserimento di tempo ai millisecondi. Nota: deve essere attivata se si vuole un´emissione in millisecondi di export o stampe.

Suggerimento: Se attivate la keyboard automatica nel runtime, essa viene aperta al momento della comparsa del campo destinato ad apportare le modifiche. Facendo uso di tale keyboard, potete anche configurare le colonne anche se usate un computer senza tastiera.

Attenzione

La larghezza delle colonne viene indicata in caratteri ed è dipendente dal tipo di carattere utilizzato.

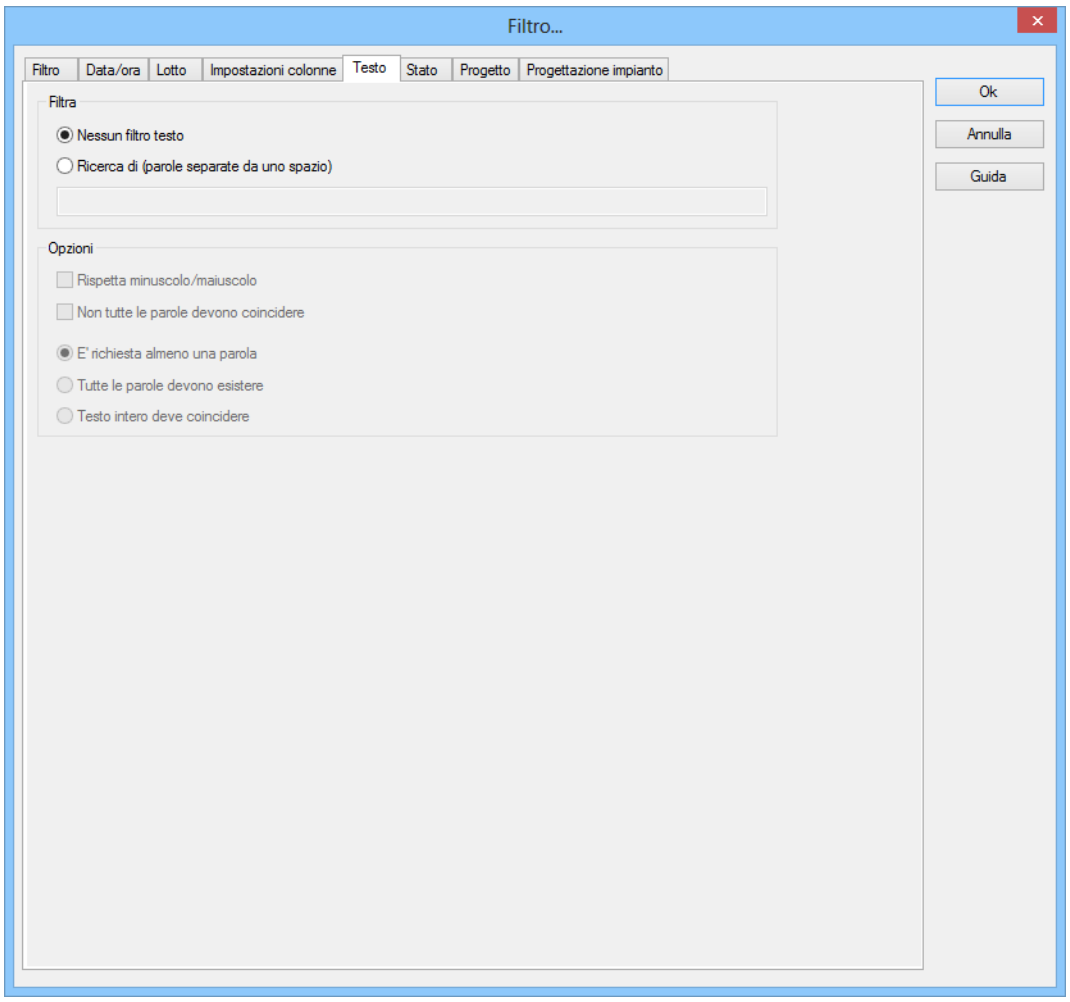
Se la larghezza della colonna non corrisponde ad un multiplo di quella del carattere utilizzato, ci possono essere delle anomalie per quello che concerne la larghezza reale della colonna. La conseguenza di ciò può essere che il testo non sia visualizzato in modo completo, sia tagliato, oppure si venga a creare uno spazio vuoto.

Soluzione: Usate font con una larghezza di carattere fissa.

Informazioni su

Se avete progettato variabili con unità di misura, quest´ultima viene visualizzata quando viene inserita la variabile nella Lista eventi cronologica. Il presupposto perché ciò avvenga è che Vi facciate visualizzare il tipo di colonna ***Unità di misura****.*

Testo


Filtro...
Filtro
Data/ora
Lotto
Impostazioni colonne
Testo
Stato
Progetto
Progettazione impianto
Ok
Annulla
Guida
Filtra
Nessun filtro testo
Ricerca di (parole separate da uno spazio)
Opzioni
Rispetta minuscolo/maiuscolo
Non tutte le parole devono coincidere
E' richiesta almeno una parola
Tutte le parole devono esistere
Testo intero deve coincidere

FILTRA

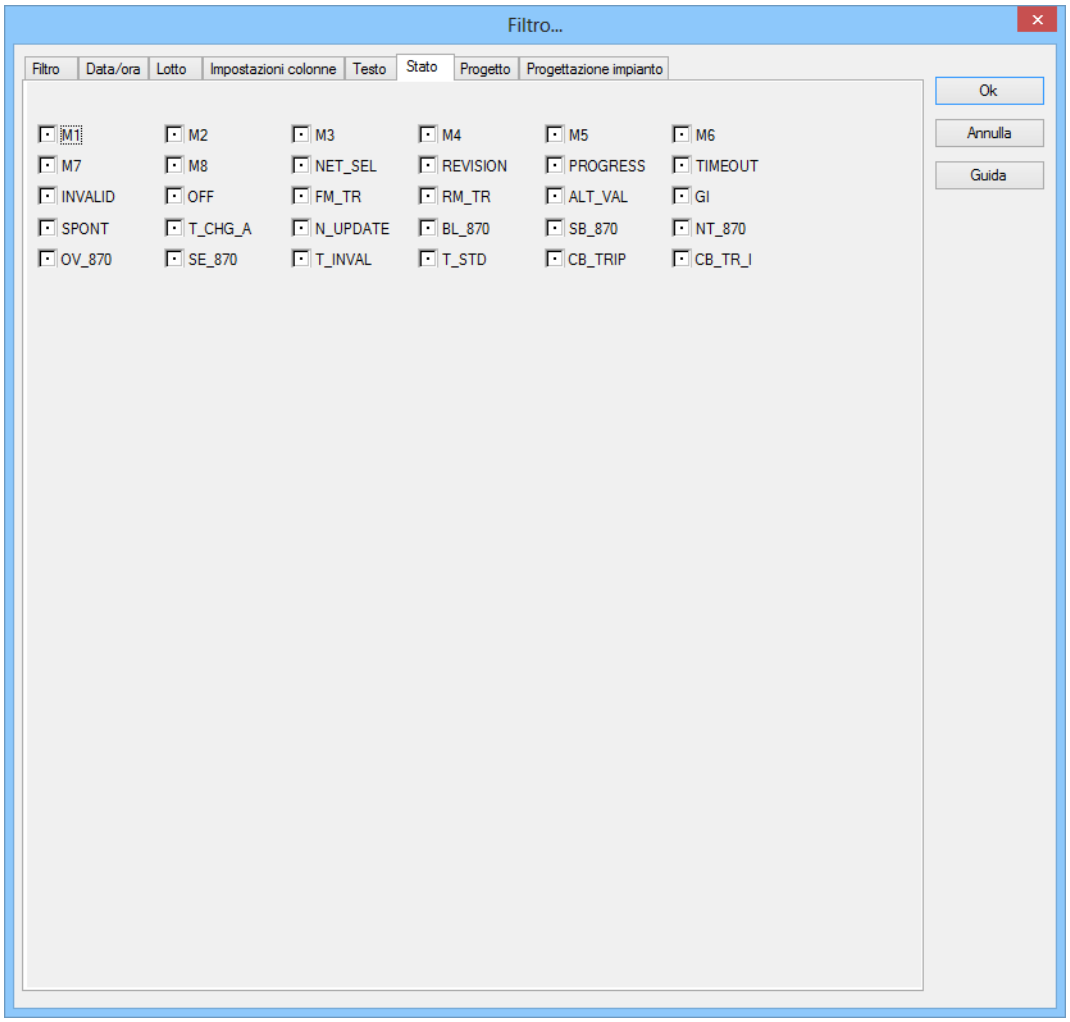
Parametro	Description (Descrizione)
Filtra	
Nessun Filtro testo	Il filtro di testo non viene utilizzato.
Ricerca di (parole separate da spazi vuoti).	Il filtro testo viene utilizzato. Le ulteriori opzioni sono accessibili.
Campo di inserimento	Indicate le parole, oppure le sequenze di caratteri corrispondenti.

OPZIONI

Parametro	Description (Descrizione)
Opzioni	
Attenzione Case Sentitive	`Attivo:` nell´effettuare l´operazione di filtro, il sistema distingue fra lettere maiuscole e minuscole.
Le parole non devono essere presenti nel testo nella loro interezza.	`Attivo:` si prendono in considerazione anche parti di parole nell´effettuazione dell´operazione di filtro.
Perlomeno una parola deve essere presente nel testo	`Attivo: Almeno` una parola della stringa di ricerca deve figurare nel testo.
Tutte le parole devono essere presenti nel testo	`Attivo:` tutte le parole della stringa di ricerca devono essere presenti nel testo La successione non ha nessuna importanza.
Testo filtro deve essere presente nel testo in modo esatto	`Attivo:` il testo deve essere esattamente come definito nella stringa di ricerca.

Imposta stati

Lo stato del checkbox indica se il bit di stato deve essere analizzato.



Stato del checkbox	Descrizione
punto nero	Il bit di stato non viene analizzato
0	Vengono visualizzati solamente gli inserimenti per i quali il bit di stato si trova su `false`.
1	Vengono visualizzati solamente gli inserimenti per i quali il bit di stato si trova su `true`.

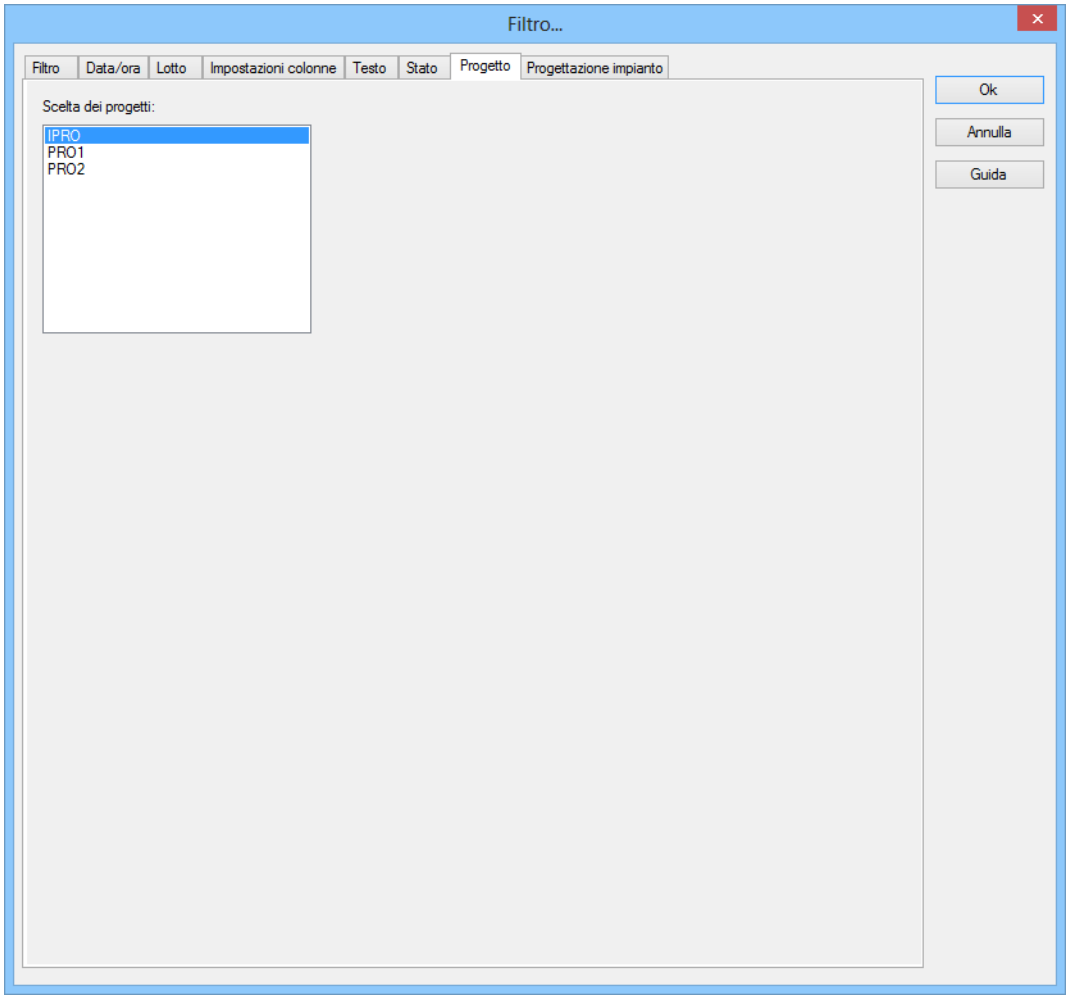
Esempio

*Se il checkbox **SPONT** è settato su `1`, vengono visualizzati solamente gli allarmi che vengono causati da valori spontanei.*

Nota: *Dettagli sui bit di stato li potete trovare nel capitolo Gestione stati.*

Progetto

Selezione dei progetti di cui si deve tener conto per la CEL. Il filtro per la selezione dei sottoprogetti è a disposizione solamente nel Progetto di integrazione della Gestione multiprogetto.



La scelta nell´ambito del progetto di integrazione e di tutti i sottoprogetti avviene per selezione multipla tenendo premuto il tasto `Ctrl` e cliccando sui progetti desiderati.

Definizione di impianto

Nel filtro vengono visualizzati tutti i Modelli di impianto già esistenti. Con il menù contestuale o la barra degli strumenti è possibile creare nuovi modelli e gruppi.

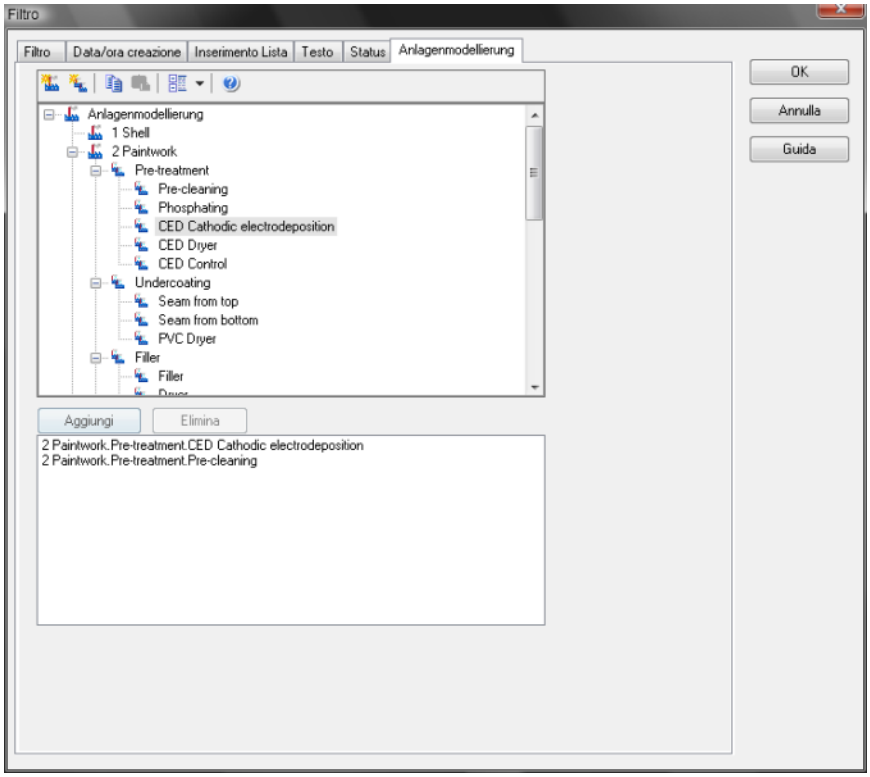
> **Informazioni su**
>
> *Quando si usa un filtro "modello di impianto", sono sempre inclusi anche i messaggi di sistema. Ciò vale anche se, nel cambio immagine, nella scheda **Generale**, è stata disattivata l´opzione **Escludi messaggi di sistema dal filtro**.*

Per aggiungere dei gruppi al filtro:

1. Selezionate l´elemento desiderato
2. Cliccate sul pulsante **Aggiungi**
3. Ripetete l´operazione finché tutti i gruppi necessari non sono contenuti nella lista (non è possibile una selezione multipla)

Per eliminare dei gruppi dal filtro:

1. Selezionate gli elementi desiderati (Selezione multipla: tenere premuto il tasto Ctrl, oppure quello Shift e cliccare sull´elemento desiderato).
2. Cliccate sul pulsante **Cancella**



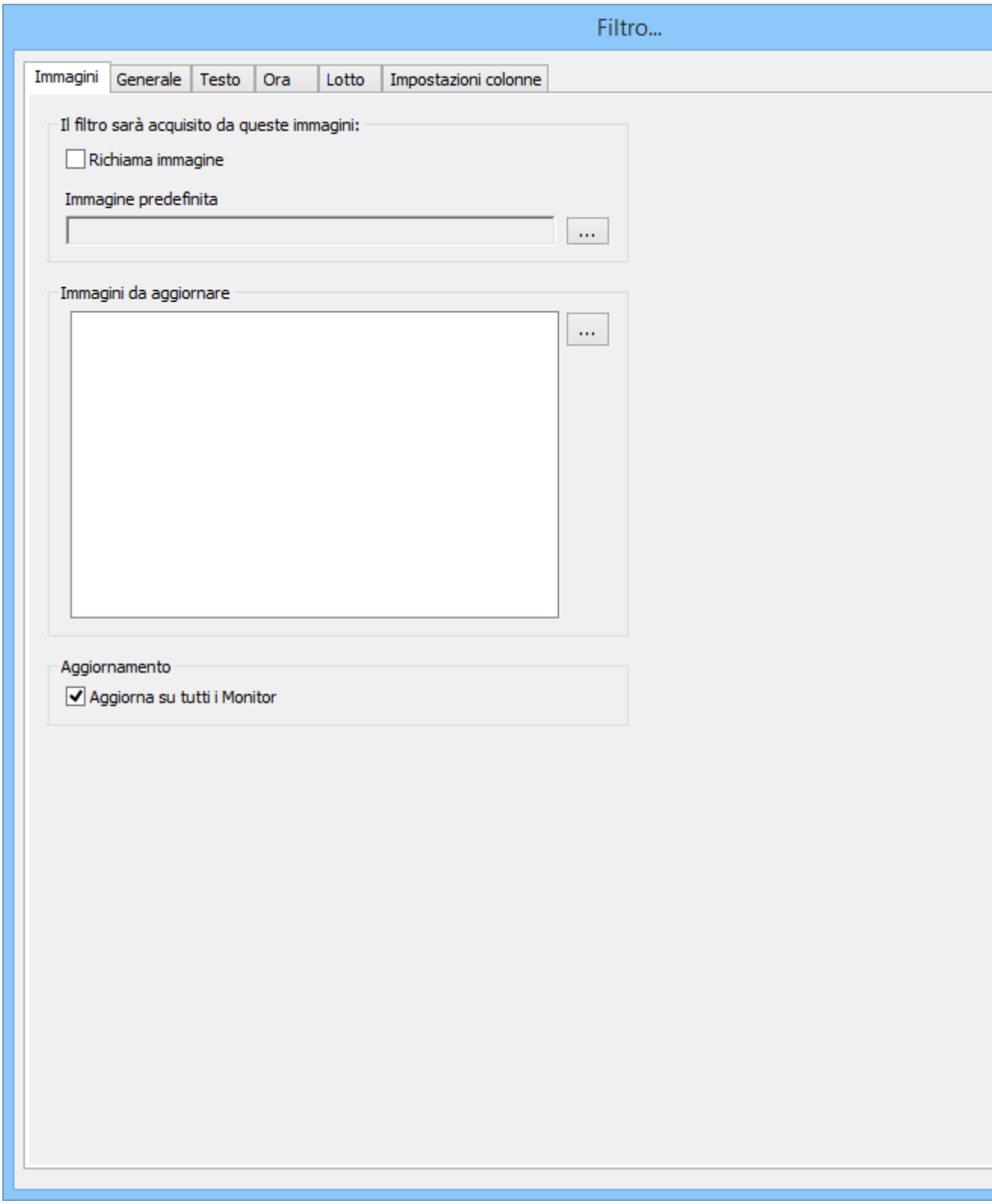
Elemento	Descrizione
Lista dei modelli di impianto	Offre modelli e gruppi fra i quali l´utente può scegliere.
Aggiungi	Aggiunge alla lista filtro il gruppo selezionato.
Elimina	Rimuove dalla lista filtro il gruppo selezionato.
Lista filtri	Mostra tutti i gruppi di impianti in riferimento ai quali deve essere effettuata l´operazione di filtro.
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

3.4.3 Filtri per cambio ad immagine CEL Filtro.

Per progettare un tipo di immagine `Lista eventi cronologica Filtro`:

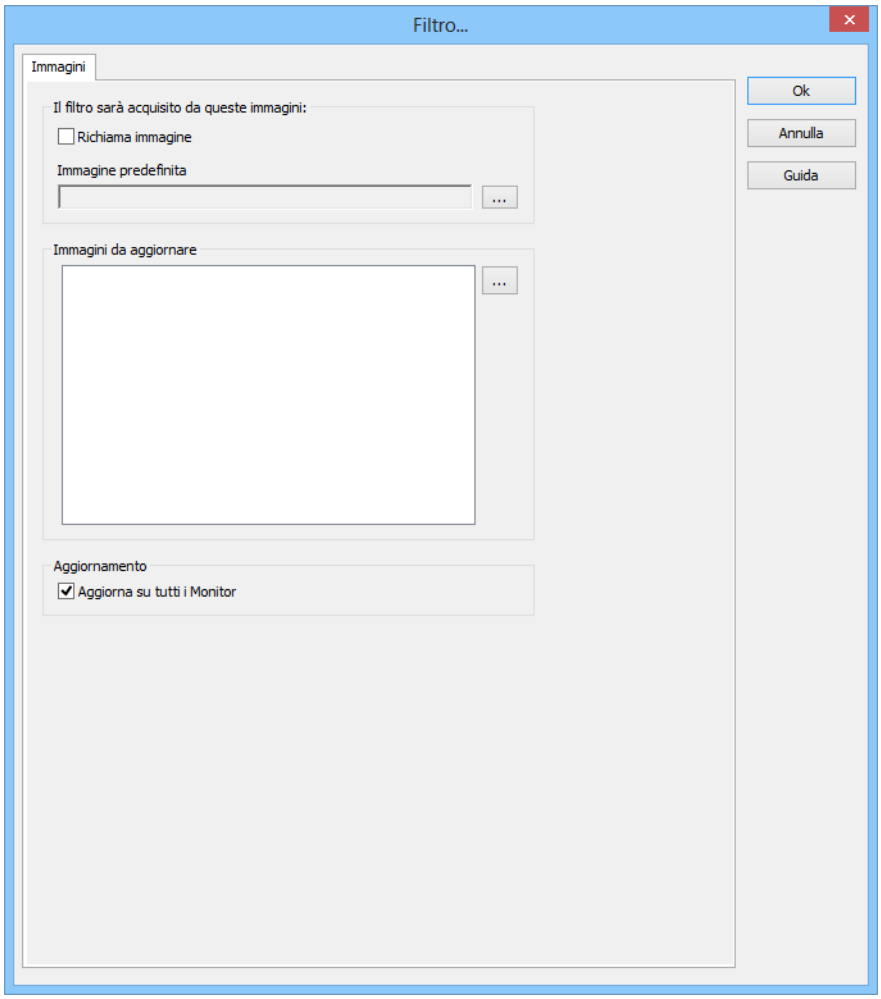
1. create una funzione **Cambio immagine** per passare ad un´immagine del tipo `Lista eventi cronologica Filtri (A pagina: 14)`
2. viene aperto il filtro con tutte le schede:
   - Immagini (A pagina: 79)
   - Generale (A pagina: 81)
   - Testo

- Ora (A pagina: 87)



Immagini

In questa tab potete stabilire quali immagini devono essere attualizzate tramite il filtro immagini.



Sono disponibili le seguenti impostazioni:

IL FILTRO SARÀ ACQUISITO DA QUESTA IMMAGINE:

Parametro	Descrizione
Il filtro sarà acquisito da questa immagine:	Definizione dell´immagine da cui deve essere preso il filtro.
Immagine richiamante	Attivo: Le impostazioni di filtro vengono riprese dall´immagine a partire dalla quale si apre l´immagine filtro. Il pulsante Immagine è colorato in grigio. Potete anche non indicare esplicitamente un´immagine, visto che, in presenza di questa impostazione, l´attualizzazione filtro viene realizzata sempre dall´immagine che effettua l´apertura. Nota: le impostazioni delle schede **Generale**, **Testo** e **Tempo** sono bloccate.
Immagine predefinita	Cliccando sul pulsante, si apre il Dialogo di selezione immagini. Selezionate l´immagine dalla quale deve essere letto il filtro (nel momento in cui usate il pulsante **Aggiornare** nel runtime). Per il passaggio ad immagini del tipo Filtro AML, Filtro CEL, Filtro tempo e modello di impianto, si possono selezionare anche sub-immagini di Faceplates. Allo scopo di distinguerle in modo chiaro da altre immagini, il sistema mette davanti al nome della sub-immagine quello dell´immagine Faceplate. Attenzione: al momento dell´iniziale apertura dell´immagine filtro tramite la funzione, viene utilizzato il filtro progettato nella funzione, non quello dell´immagine indicata in questa sede! Nota: dunque ha senso solamente selezionare un´immagine che può adottare, o riempire il filtro immagine. L´immagine selezionata viene inserita nella lista di quelle da attualizzare. Se cancellate un´immagine dalla lista, viene inserita automaticamente la prossima immagine della lista. Nota: non disponibile se avere attivato la checkbox **Immagine che apre**.

IMMAGINI DA AGGIORNARE

Parametro	Descrizione
Immagini da aggiornare	Selezione delle immagini che devono essere aggiornate. Per il passaggio ad immagini del tipo Filtro AML, Filtro CEL, Filtro tempo e modello di impianto, si possono selezionare anche sub-immagini di Faceplates. Allo scopo di distinguerle in modo chiaro da altre immagini, il sistema mette davanti al nome della sub-immagine quello dell´immagine Faceplate.
Selezione Immagine	Cliccando sul pulsante si apre il dialogo per la Selezione delle immagini filtro. selezionate le immagini desiderate.
Aggiornamento	Definizione di dove deve avere effetto l´accettazione del filtro.

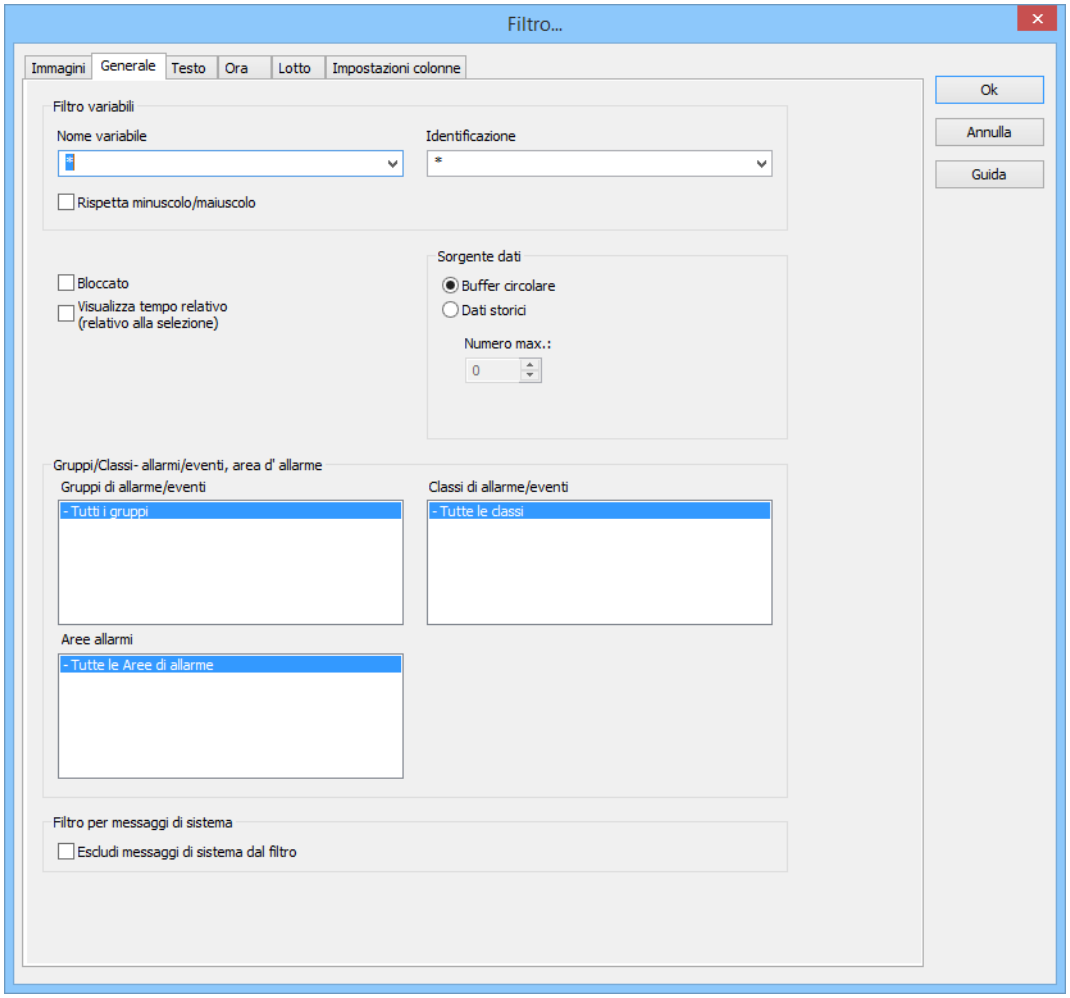
Aggiorna su tutti i Monitor	`Attivo`: Le immagini contenute nella lista di quelle da aggiornare vengono aggiornate su tutti i monitor a disposizione.

Generale

Con il filtro generale stabilite quali eventi debbano essere visualizzati e quale accesso avrete durante il Runtime all´impostazione. Differenziate gli eventi sulla base di:

- Tipo
- Origine dei dati
- Variabili
- Gruppi allarmi/eventi, classi e aree allarmi.

Sono disponibili le seguenti proprietà:



FILTRO VARIABILI

Parametri	Descrizione
Filtro variabili	Limitazione agli eventi di determinate variabili
Nome variabile	Inserite il nome o la parte del nome delle variabili sulla base di cui deve essere effettuata l´operazione di filtro. L´uso della wildcard * è possibile. Wildcard sono consentite solamente come prefisso o suffisso, cioè ***xxx** oppure **xxx***. Nota: I termini filtro inseriti nel Runtime o nell´Editor vengono salvati automaticamente anche sul calcolatore locale nello **zenon6.ini** e sono disponibili nella lista a discesa dove potranno essere selezionati per l´uso. Attenzione: Nell´operazione di filtro, la virgola (,) serve "solo" da separatore fra diverse variabili da filtrare. La virgola non è un carattere consentito come criterio di filtro per i nomi variabili! Ciò significa che non è possibile un filtro speciale per variabili array **Dim 2** e **Dim 3**.
Identificazione	Indicate l´identificazione oppure la parte d´identificazione sulla base della quale volete effettuare l´operazione di filtro. Wildcard * è possibile. L´uso della wildcard * è possibile. Wildcard sono consentite solamente come prefisso o suffisso, cioè ***xxx** oppure **xxx***. Nota: I termini filtro inseriti nel Runtime o nell´Editor vengono salvati automaticamente anche sul calcolatore locale nello **zenon6.ini** e sono disponibili nella lista a discesa dove potranno essere selezionati per l´uso.
Case sensitive	`Attivo`: si tiene presente la scrittura maiuscola e minuscola al momento di effettuare il filtro sulla base dei nomi o/e delle identificazioni variabili.

ORIGINE DATI

Parametri	Descrizione
Origine dati	Visualizzazione di eventi attuali o attuali e storici.
Buffer circolare	`Attivo`: Vengono visualizzati solamente i dati provenienti dal Buffer circolare (A pagina: 100) .
Dati storici **Numero massimo**	`Attivo`: Vengono visualizzati i dati provenienti dal buffer circolare e quelli storici della CEL. Il numero massimo dei dati da visualizzare include quelli provenienti dal buffer circolare.

Impostazioni Runtime	Comportamento della CEL durante il runtime.
Apri lista bloccata	`Attivo`: Finché la lista viene visualizzata, non vengono aggiunti nuovi inserimenti. (Non è disponibile per la funzione **esporta CEL**.)
Visualizza questa finestra di dialogo a Runtime	`Attivo`: Prima di ogni apertura dell´immagine viene aperto il dialogo di filtro. Le impostazioni di filtro possono essere modificate.
Mostra tempo relativo	tutti gli inserimenti vengono visualizzati in intervallo di tempo in relazione all'inserimento selezionato. Il tempo indicato è l'intervallo che è passato dall'evento selezionato. L'inserimento selezionato riceve automaticamente il "time-stamp" `0`. Gli altri eventi hanno una: ▸ differenza di tempo positiva rispetto all´inserimento selezionato se hanno avuto luogo più tardi ▸ differenza di tempo negativa rispetto all´inserimento selezionato, se hanno avuto luogo più tardi

GRUPPI/CLASSI- ALLARMI/EVENTI, AREA ALLARMI

Parametri	Descrizione
Gruppi/Classi- allarmi/eventi, area allarmi	Selezione di gruppi, classi e aree allarmi.
Gruppi di allarmi/evento	Selezionate nella lista dei Gruppi allarmi/eventi esistenti quelli da cui devono provenire gli allarmi da visualizzare.
Classi di allarme/evento	Selezionate nella lista delle Classi allarmi/eventi esistenti quelli da cui devono provenire gli allarmi da visualizzare.
Aree allarmi	Selezionate nella lista delle Aree allarmi esistenti quelli da cui devono provenire gli allarmi da visualizzare.

FILTRO PER MESSAGGI DI SISTEMA

Parametri	Descrizione
Filtro per messaggi di sistema	Impostazioni di filtro per le segnalazioni di sistema. Le segnalazioni di sistema sono segnalazioni senza riferimento a variabili.
Escludi messaggi di sistema dal filtro	Impostazione per la visualizzazione di segnalazioni di sistema indipendentemente dalle impostazioni di filtro. ▸ `Attivo`: Nel Runtime, le segnalazioni di sistema vengono sempre visualizzate. Ciò vale anche quando dovrebbero essere escluse dal filtro testo o di variabile.

	Esempio: Devono essere visualizzate solamente segnalazioni con il testo "XY". Nel caso in cui questa opzione sia stata attivata, però, verranno visualizzate anche le segnalazioni di sistema che non contengono questo testo. Eccezioni: ▸ Le segnalazioni di sistema, però, non vengono visualizzate nonostante il checkbox sia attivo, quando vengono escluse dal **Filtro tempo**, oppure dai filtri per l´**Origine dei dati** (`buffer circolare` oppure `dati storici`). ▸ Le segnalazioni di sistema vengono visualizzate sempre, indipendentemente da questa impostazione, quando il sistema filtra per modelli di impianto.

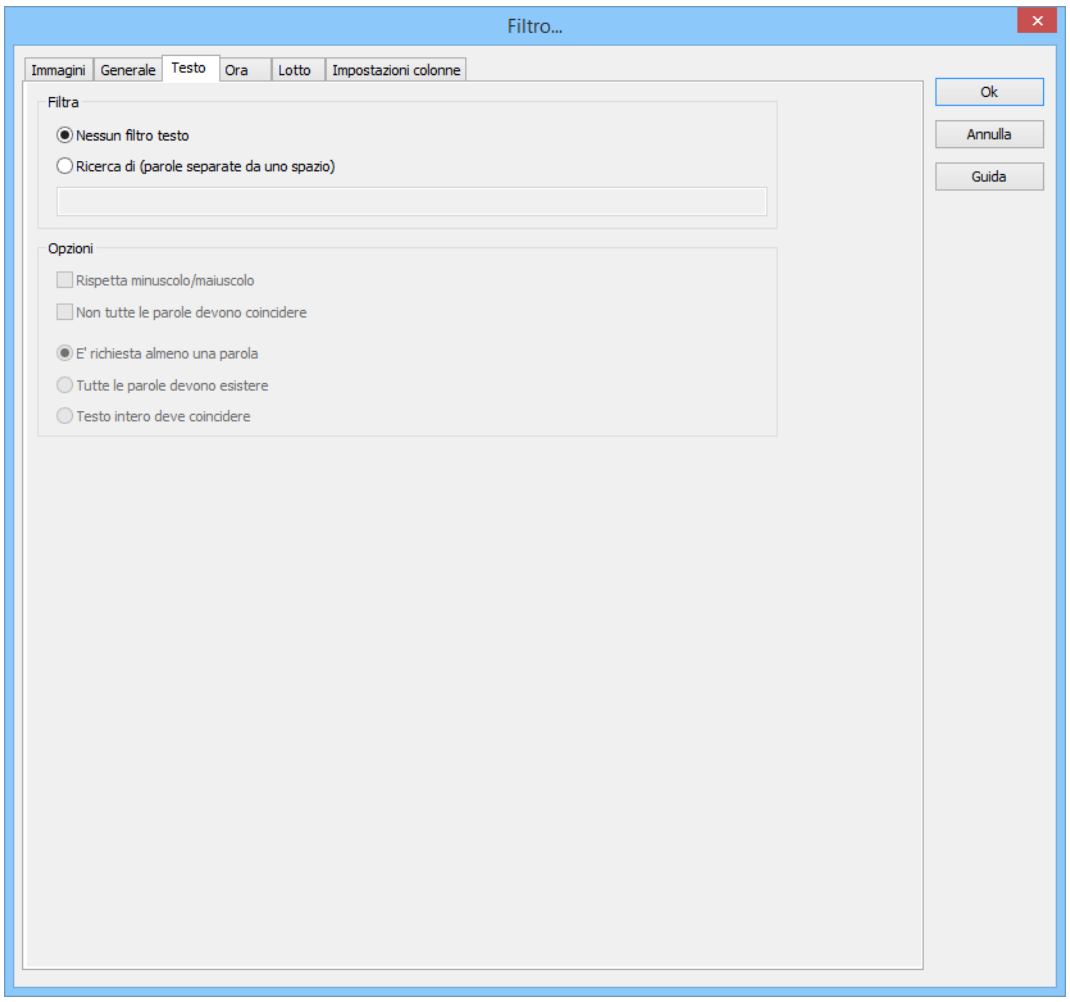
CLOSE DIALOG

Parameters	Description
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Attenzione

*Per zenon sotto Windows CE vale quanto segue: I sistemi CE su cui deve essere visualizzato il dialogo di filtro, devono disporre di una risoluzione maggiore a 800*600 pixel, per far sì che il dialogo possa essere rappresentato nella sua completezza.*

Testo


Filtro...
Immagini
Generale
Testo
Ora
Lotto
Impostazioni colonne
Filtra
Nessun filtro testo
Ricerca di (parole separate da uno spazio)
Opzioni
Rispetta minuscolo/maiuscolo
Non tutte le parole devono coincidere
E' richiesta almeno una parola
Tutte le parole devono esistere
Testo intero deve coincidere
Ok
Annulla
Guida

FILTRA

Parametro	Description (Descrizione)
Filtra	
Nessun Filtro testo	Il filtro di testo non viene utilizzato.
Ricerca di (parole separate da spazi vuoti).	Il filtro testo viene utilizzato. Le ulteriori opzioni sono accessibili.
Campo di inserimento	Indicate le parole, oppure le sequenze di caratteri corrispondenti.

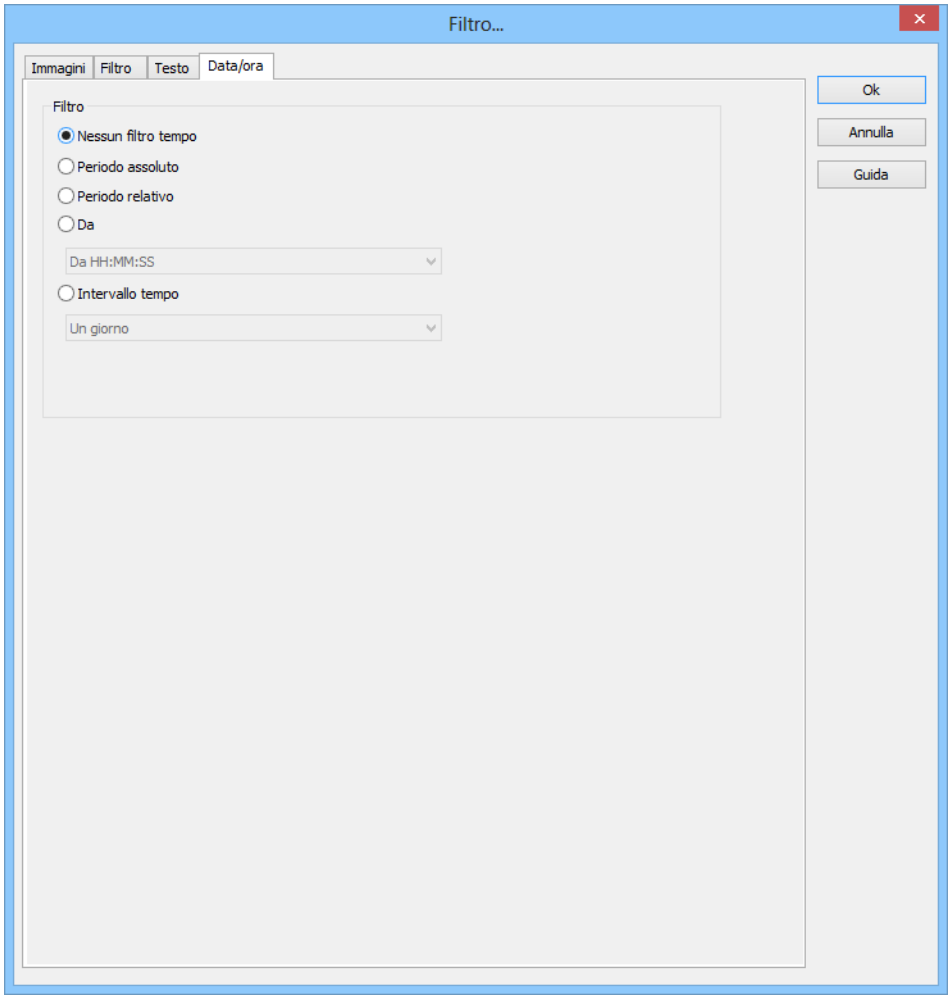
OPZIONI

Parametro	Description (Descrizione)
Opzioni	
Attenzione Case Sentitive	`Attivo:` nell´effettuare l´operazione di filtro, il sistema distingue fra lettere maiuscole e minuscole.
Le parole non devono essere presenti nel testo nella loro interezza.	`Attivo:` si prendono in considerazione anche parti di parole nell´effettuazione dell´operazione di filtro.
Perlomeno una parola deve essere presente nel testo	`Attivo: Almeno` una parola della stringa di ricerca deve figurare nel testo.
Tutte le parole devono essere presenti nel testo	`Attivo:` tutte le parole della stringa di ricerca devono essere presenti nel testo La successione non ha nessuna importanza.
Testo filtro deve essere presente nel testo in modo esatto	`Attivo:` il testo deve essere esattamente come definito nella stringa di ricerca.

Ora

In questa scheda definite l´intervallo di tempo che deve essere usato all´apertura dell´immagine filtro.

I dettagli sulle opzioni filtro/tempo le trovate nel capitolo Filtri per cambio ad immagine Lista Eventi Cronologica (A pagina: 38)/Tempo (A pagina: 44).



FILTRO

Scelta del filtro.

Parametro	Description (Descrizione)
Nessun filtro tempo	`Attivo`: Non viene usato nessun filtro temporale. Nota: Nel Runtime verranno visualizzati tutti gli inserimenti a partire da 1. 1. 1990.
Filtro assoluto	`Attivo`: Viene indicato un periodo di tempo fisso nell´editor. Quando si esegue la funzione, viene usato esattamente il periodo di tempo assoluto impostato. Nel settore Impostazioni vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede. Nota: il tempo viene salvato in UTC. I dettagli lo potete leggere nel capitolo Trattamento delle indicazioni di tempo nel manuale del Runtime.
Periodo relativo	`Attivo`: Viene indicato un periodo di tempo relativo. Nel settore Impostazioni vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede. Attenzione: questo filtro viene aggiornato continuamente.
Da	`Attivo`: Viene indicato un orario a partire dal quale il filtro è attivo. Se l´orario non è ancora raggiunto alla data odierna, il sistema effettua il filtro sulla base dell´orario corrispondente del giorno precedente. Selezione dell´area fra quelle della lista a cascata: ▸ Da HH:MM:SS ▸ Dal Giorno - HH:MM:SS ▸ Dal Giorno, Mese - HH:MM:SS Nel settore Impostazioni vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede. Attenzione: il punto di partenza di questo filtro viene aggiornato automaticamente. Vengono usati sempre i tempi disponibili al momento dell´apertura. In questo tipo di filtro, il punto finale non è definito, si sposta.
Intervallo tempo	`Attivo`: Viene indicato un intervallo di tempo fisso. Selezione dell´area fra quelle della lista a cascata: ▸ Un giorno ▸ Una settimana ▸ 2 settimane ▸ Un mese ▸ Un anno ▸ 15 Minuti

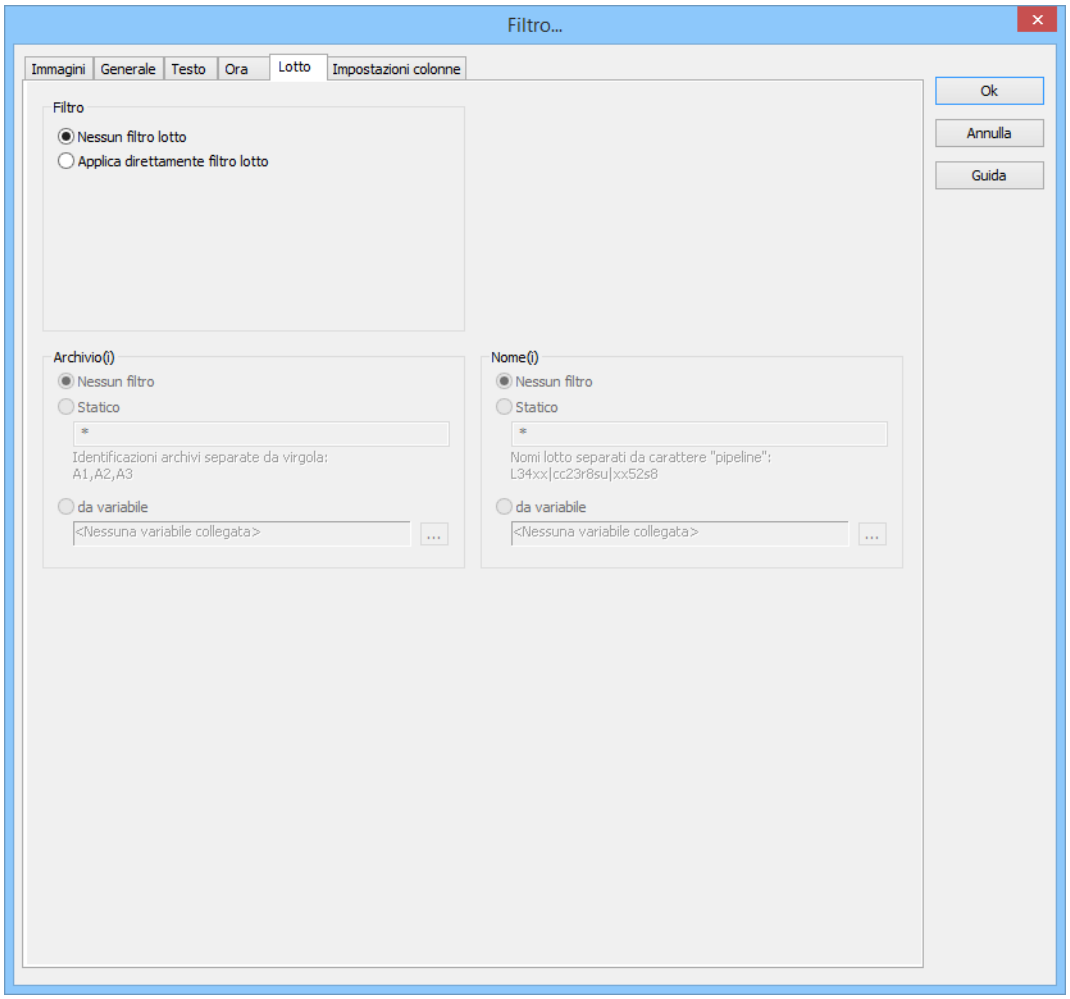
	▸ 30 Minuti ▸ 60 Minuti Nel settore "Impostazioni"vengono visualizzate le opzioni corrispondenti, che potranno essere configurate in questa sede.

CHIUDI FINESTRA DI DIALOGO

Parametro	Description (Descrizione)
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Lotto

In questa scheda potete stabilire quali lotti devono essere visualizzati.



FILTRO

Impostazioni per l´uso del filtro lotti. Selezione di una delle opzioni:

- **Nessun filtro lotti**
- **Usa direttamente filtro lotti**

Parametro	Descrizione
Nessun filtro lotto	`Attivo`: Il filtro lotti viene disattivato e non può essere configurato. Nel Runtime non si effettuerà un´operazione filtro a base lotti.
Usa direttamente filtro lotti	`Attivo`: il filtro configurato in questa sede verrà utilizzato direttamente nel Runtime.

ARCHIVIO(I)

Configurazione delle operazioni di filtro su base archivi. Selezione di una delle opzioni:

- **Nessun filtro**
- **Statico**
- **Da variabile**

Parametro	Descrizione
Nessun filtro	`Attivo`: non si effettua un´operazione di filtro su base nome archivi.
Statico	`Attivo`: si effettua un´operazione di filtro sulla base degli archivi la cui identificazione corrisponde alla successione caratteri indicata nel campo di inserimento. Inserimento di identificazioni archivi nel campo di inserimento: ▸ Più identificazioni sono divise mediante una virgola (**,**). ▸ ***** oppure spazio vuoto: tutti gli archivi, nessun filtro.
Da variabile	`Attivo`: Nel Runtime viene usato il valore della variabile collegata qui come filtro per nomi archivi. Cliccate sul pulsante **...** e si apre il dialogo che serve alla selezione di una variabile. Disponibile per tutti i moduli solo se è stata selezionata l´opzione **Usa direttamente filtro lotti**. Informazioni concernenti le variabili nel Runtime: ▸ Nel Runtime, la selezione variabili viene attivata solamente nel caso in cui si sia proceduto a collegare già nell´Editor una variabile valida. Il pulsante **...** non è mai attivo nel Runtime. È dunque possibile selezionare l´opzione, ma non si potrà collegare nessuna nuova variabile. ▸ Se la variabile non è registrata sul driver nel momento in cui viene usato il filtro lotti, essa verrà registrata e letta. Ciò può causare dei ritardi nel caso di connessioni driver e protocolli lenti. Attenzione: se il sistema non trova la variabile selezionata nel Runtime, non verrà effettuata alcuna operazione di filtro sulla base di nomi archivio. Ciò vale anche se risulta impossibile determinare il valore della variabile. In questo caso il filtro corrisponde all´impostazione **Nessun filtro**.

NOME(I)

Configurazione dell´operazione di filtro sulla base dei nomi. Selezione di una delle opzioni:

- **Nessun filtro**
- **Statico**
- **Da variabile**

Parametro	Descrizione
Nessun filtro	`Attivo`: non si effettua un´operazione di filtro su base nome lotti.
Statico	`Attivo`: si effettua un´operazione di filtro sulla base dei nomi archivi che corrispondono alla successione caratteri indicata nel campo di inserimento. Inserimento del nome lotto nel campo di inserimento: ▸ Più identificazioni sono divise mediante un segno pipe (**|**). ▸ ***** oppure spazio vuoto: tutti i lotti di tutti gli archivi visualizzati, nessun filtro.
Da variabile	`Attivo`: Nel runtime viene usato il valore della variabile collegata in questa sede come filtro per nomi lotti. Cliccate sul pulsante **...** e si apre il dialogo che serve alla selezione di una variabile. Disponibile se è stata selezionata l´opzione **Usa direttamente filtro lotti**. Informazioni concernenti le variabili nel Runtime: ▸ Nel Runtime, la selezione variabili viene attivata solamente nel caso in cui si sia proceduto a collegare già nell´Editor una variabile valida. Il pulsante **...** non è mai attivo nel Runtime. È dunque possibile selezionare l´opzione, ma non si potrà collegare nessuna nuova variabile. Se la variabile non è registrata sul driver nel momento in cui viene usato il filtro lotti, essa verrà registrata e letta. Ciò può causare dei ritardi nel caso di connessioni driver e protocolli lenti. Attenzione: se il sistema non trova la variabile selezionata nel Runtime, non verrà effettuata alcuna operazione di filtro sulla base di nomi lotti. Ciò vale anche se risulta impossibile determinare il valore della variabile. In questo caso il filtro corrisponde all´impostazione **Nessun filtro**.

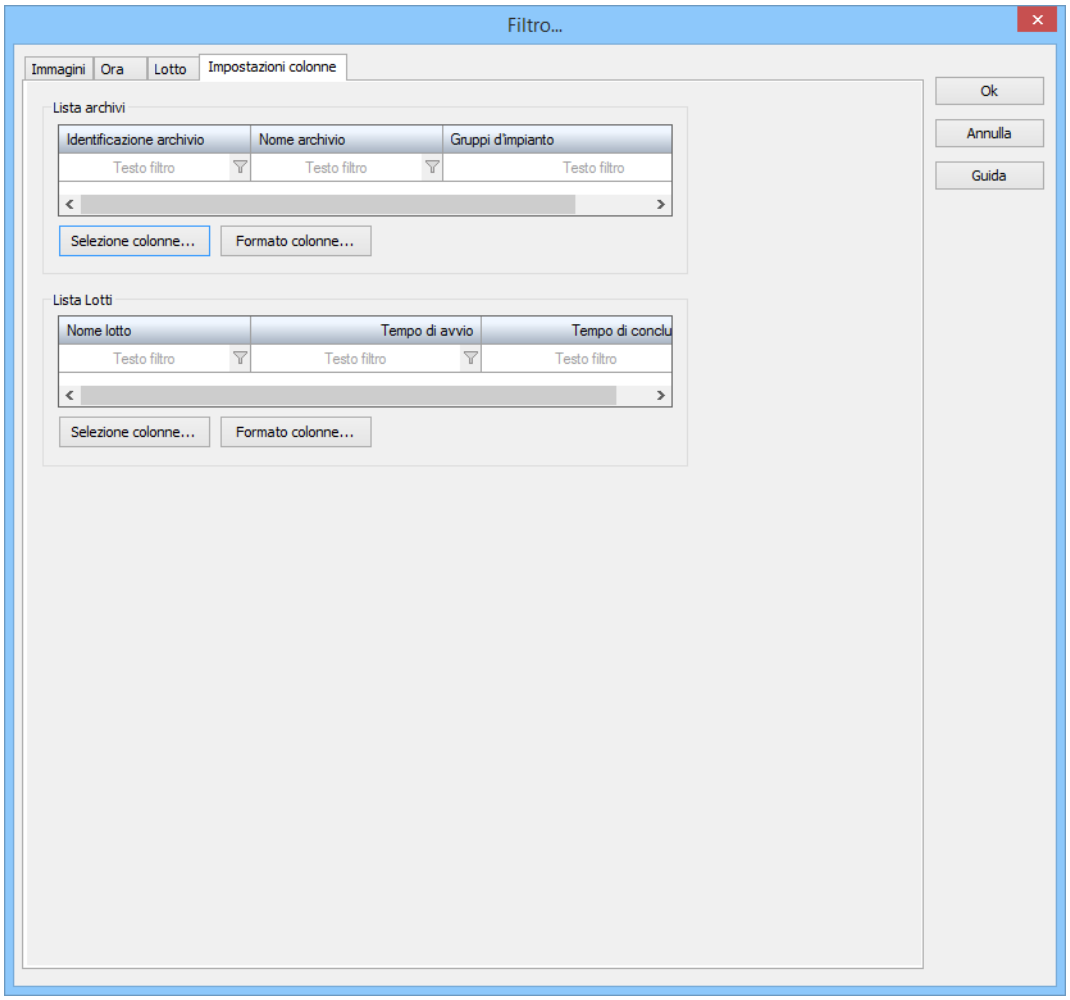
CHIUDI FINESTRA DI DIALOGO

Parametri	Descrizione
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Impostazioni di colonna

In questa scheda definite in che modo la **Lista archivi** e la **Lista lotti** devono essere visualizzate nel runtime a partire dall´immagine del tipo `Filtro tempo /lotto`:

- Selezione delle colonne che devono essere visualizzate.
- Ordine delle colonne
- Formattazione delle colonne:
  - Descrizione
  - Larghezza
  - Orientamento



LISTA ARCHIVI

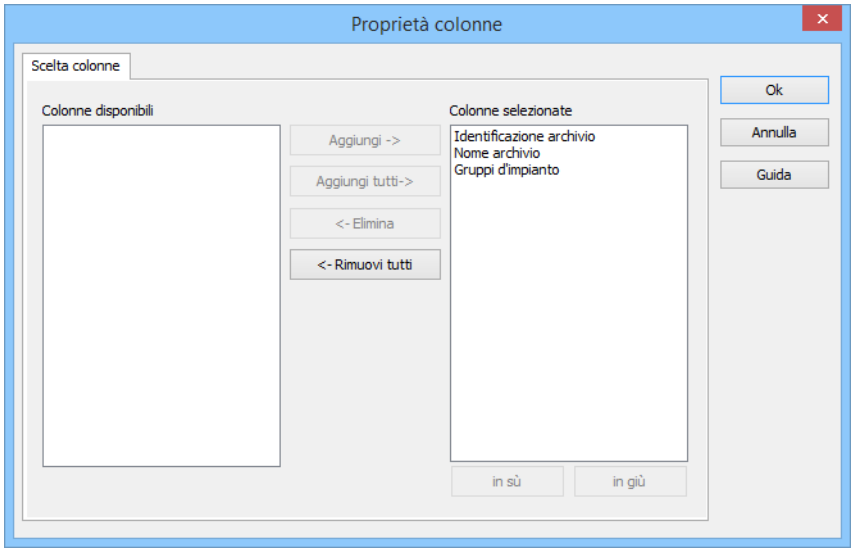
Parametro	Descrizione
Lista archivi	Configurazione della lista archivi Visualizzazione delle colonne configurate.
Scelta colonne	Cliccando sul pulsante si apre il dialogo per la selezione delle colonne e la loro organizzazione in una successione..
Formato colonne	Cliccando sul pulsante si apre il dialogo per formattare la lista.

LISTA LOTTI

Parametro	Descrizione
Lista Lotti	Configurazione della lista lotti. Visualizzazione delle colonne configurate.
Scelta colonne	Cliccando sul pulsante si apre il dialogo per la selezione delle colonne e la loro organizzazione in una successione..
Formato colonne	Cliccando sul pulsante si apre il dialogo per formattare la lista.
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Scelta colonne

Selezione e successione delle colonne.



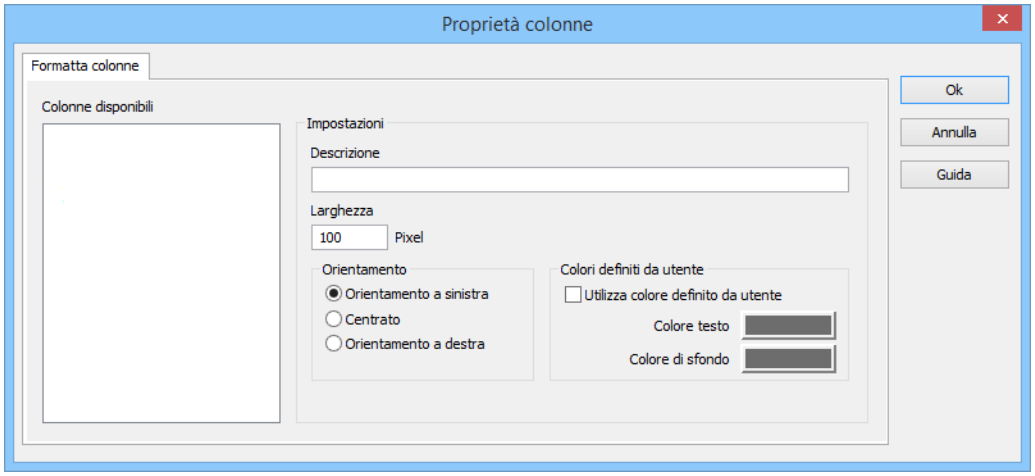
Pulsante	Funzione
Colonne disponibili	Lista delle colonne che possono essere visualizzate nella tabella.
Colonne selezionate	Colonne che vengono visualizzate nella tabella.
Aggiungi ->	Sposta le colonne selezionate da quelle disponibili a quelle selezionate. Dopo aver confermato il dialogo cliccando su OK, verranno visualizzate nella visualizzazione dettagli.
Aggiungi tutte ->	Sposta tutte le colonne disponibili nelle colonne selezionate.
<- Cancella	Elimina le colonne evidenziate dalle selezionate e le visualizza nella lista di quelle disponibili. Dopo aver confermato il dialogo cliccando su OK, esse vengono eliminate dalla visualizzazione dettagliata.
<- Cancella tutte	Cancella tutte le colonne dalla lista delle colonne selezionate.
In su	Sposta l´inserimento selezionato verso l´alto. Questa funzione è sempre disponibile per inserimenti singoli, non è possibile però nel caso di una selezione multipla.
In giù	Sposta l´inserimento selezionato verso il basso. Questa funzione è sempre disponibile per inserimenti singoli, non è possibile però nel caso di una selezione multipla.

CHIUDI FINESTRA DI DIALOGO

Parametri	Descrizione
Ok	Accetta le impostazioni e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

Formato colonne

Configurazione delle proprietà delle colonne per le liste. Le impostazioni hanno effetto sulla lista corrispondente nell´Editor, oppure (nel caso di configurazione di un cambio immagine) nel Runtime.



COLONNE DISPONIBILI

Parametri	Descrizione
Colonne disponibili	Lista delle colonne disponibili usando la **Selezione colonne**. La colonna evidenziata viene configurata tramite le opzioni nella sezione **Impostazioni**.

IMPOSTAZIONI

Parametri	Descrizione
Impostazioni	Impostazioni per colonna selezionata.
Descrizione	Titolo della colonna Il titolo colonna è traducibile online. Per poterlo tradurre, bisogna inserire il carattere @ prima del nome.
Larghezza	Larghezza della colonna in caratteri. Calcolo: numero per larghezza media del carattere selezionato.
Orientamento	Orientamento. La selezione avviene via pulsanti di opzione. Impostazioni possibili: ▸ **Orientamento a sinistra**: nella colonna, il testo si dispone prendendo come riferimento il bordo sinistro. ▸ **Centrato**: nella colonna, il testo si dispone in posizione centrale. ▸ **Orientato a destra**: nella colonna, il testo si dispone prendendo come riferimento il bordo destro.
Disattiva filtro colonne a Runtime	`Attivo`: Il filtro per questa colonna non può essere modificato durante il Runtime. Nota: disponibile solo per: ▸ Batch Control ▸ Trend esteso ▸ Immagini filtro ▸ Message Control ▸ Manager Gruppi di Ricette
Colori definiti da utente	Proprietà per l´impostazione dei colori per ogni colonna definiti dall´utente per testo e sfondo. Le impostazioni hanno effetto su Editor e Runtime. Nota: ▸ Queste impostazioni sono a disposizione solo per liste configurabili. ▸ A Runtime, inoltre, può essere evidenziato il focus in un lista mediante diversi colori di testo e di sfondo. La configurazione di tali colori avviene tramite le Proprietà di progetto.

Utilizza colore definito da utente	`Attivo`: Vengono usati i colori definiti dall´utente.
Colore testo	Colore per la visualizzazione del testo. Cliccando su "Colore", si apre la tavolozza che serve alla selezione di un colore.
Colore di sfondo	Colore per la visualizzazione dello sfondo delle celle. Cliccando su "Colore", si apre la tavolozza che serve alla selezione di un colore.

CLOSE DIALOG

Parameters	Description
Ok	Riprende le modifiche in tutte le tab e chiude il dialogo.
Annulla	Annulla tutte le modifiche in tutte le schede e chiude la finestra di dialogo.
Guida	Apre la guida online.

3.5 Buffer circolare CEL

Non appena compaiono, gli eventi vengono salvati in un buffer circolare (cel.bin) e un file eventi (*.cel) nella cartella runtime.

BUFFER CIRCOLARE

Il buffer circolare contiene gli eventi in attesa. Essi vengono gestiti con:

- **tempo entra** in millisecondi come firma univoca

DIMENSIONE BUFFER CIRCOLARE

Il buffer circolare deve avere delle dimensioni sufficienti, che fisserete nelle proprietà di progetto facendo uso della proprietà **Dimensione buffer circolare**.

Durante il Runtime, i vecchi inserimenti vengono lasciati nella lista al momento dell´apertura dell´immagine CEL. Non appena ne vengono aggiunti dei nuovi, il numero degli inserimenti visualizzati può superare la dimensione progettata per il buffer circolare. Quando si apre nuovamente la lista, i vecchi inserimenti verranno cancellati in modo tale da rispettare la dimensione progettata. Questo comportamento serve a far in modo che si possa evitare la perdita di dati a lista aperta.

Attenzione: la visualizzazione di inserimenti in una misura che supera i valori definiti, ha la conseguenza di occupare una parte della memoria di lavoro. Essa non viene resa di nuovo disponibile al momento di una riapertura del sistema, ma continua a rimanere occupata.

SALVA BUFFER CIRCOLARE

Il buffer circolare viene salvato automaticamente alla chiusura del runtime come **cel.bin**. Se il runtime viene chiuso da eventi inaspettati come, ad esempio, una caduta di tensione, si verificherà una perdita di dati. Per evitare che ciò si verifichi, il buffer circolare può essere salvato manualmente facendo uso della proprietà **Salva buffer circolare in modo spontaneo** per ogni nuovo inserimento, oppure facendo uso della funzione Salva buffer circolare di AML e CEL (A pagina: 106).

FILE EVENTI

Tutti gli allarmi vengono scritti contemporaneamente nel buffer circolare e in un file CEL proprio (*.cel). Questo file viene generato automaticamente per ogni giorno e viene gestito mediante la proprietà **Salvataggio dati CEL**. Il nome del file consta della lettera **C**, seguita dalla data espressa nella forma`JJMMTT` e la desinenza `.cel`, per es. **C100623.aml**. Questi file vengono generati ogni giorno automaticamente e, in mancanza di spazio di memoria, devono essere esportati o cancellati dall´utente. `file *.cel` vengono salvati nella cartella `...\Cartella di progetto\Nome Computer\Nome del progetto`.

SINCRONIZZAZIONE DI BUFFER CIRCOLARE E FILE ALLARMI.

Il buffer circolare e il file CEL vengono sincronizzati. Questa sincronizzazione avviene sempre dal buffer circolare al file CEL.

TEMPI DI SALVATAGGIO

Il *.cel Lista eventi cronologica viene salvato in corrispondenza di ogni nuovo inserimento.

Il Buffer circolare (*.bin) viene salvato:

- quando viene chiuso il Runtime
- nel caso in cui sia attiva la proprietà **Salva buffer circolare in modo spontaneo**, con ogni nuovo inserimento
- quando si esegue la funzione **Salva buffer AML-CEL**

Nota: se l´opzione **Salva buffer circolare in modo spontaneo** è disattivata, gli inserimenti nella CEL e nel buffer circolare potrebbero non corrispondere se dovesse esserci un´interruzione dell´alimentazione elettrica.

4. Funzioni

Tramite funzioni si può gestire durante il Runtime la visualizzazione e la gestione della CEL.

Attenzione

Se le funzioni sono usate in rete, tenete presente il loro luogo di esecuzione.

4.1 Modifica immagine CEL

Per aprire un´immagine del tipo `Lista eventi cronologica` durante il Runtime:

1. impostate un´Immagine del tipo`Lista eventi cronologica` (A pagina: 7)
2. create una funzione Cambio immagine per questa immagine.
3. definite le Proprietà di filtro (A pagina: 38) desiderate

È possibile modificare queste proprietà di filtro durante il Runtime. Eccezione: Nell´Editor sono stati definiti filtri di tempo fissi.

PROGETTARE CAMBIO IMMAGINE

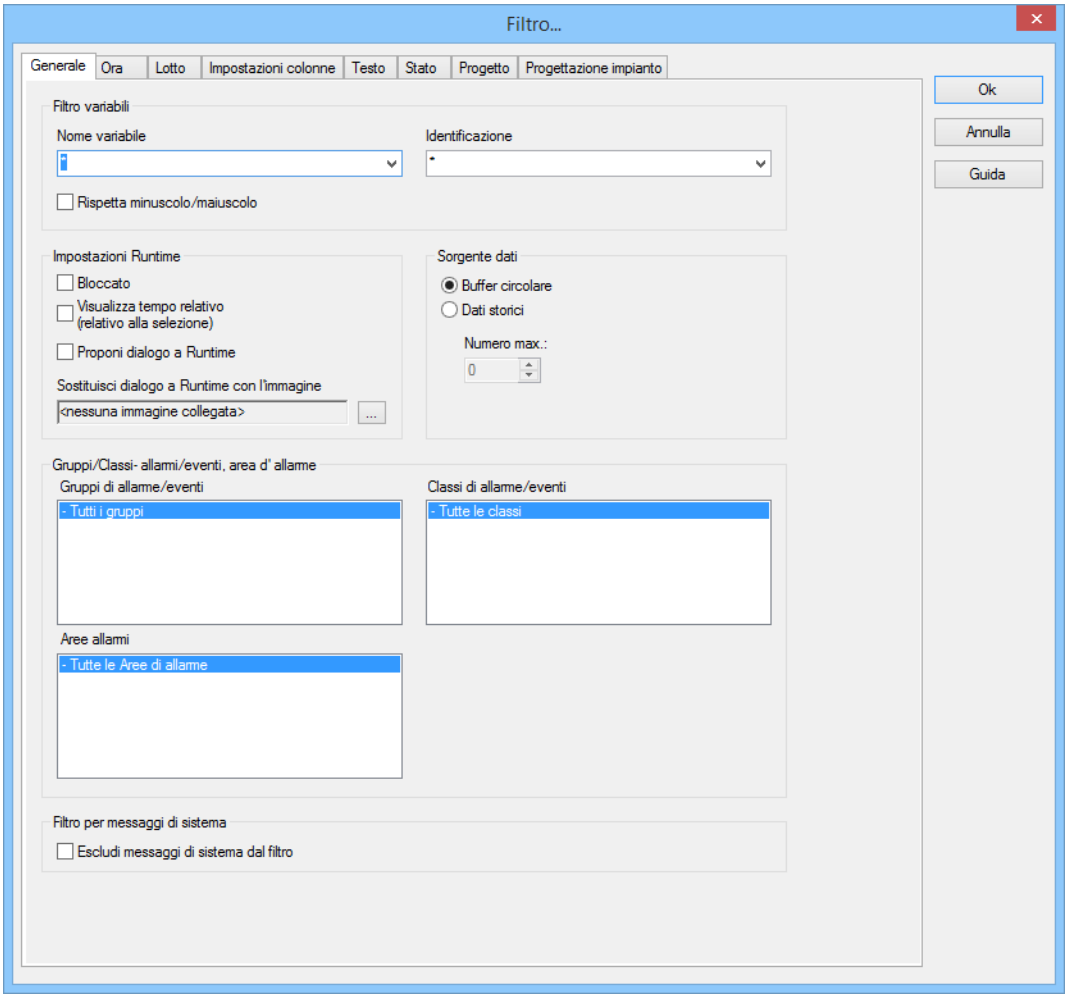
Per impostare un cambio immagine per passare ad un´immagine del tipo `CEL`:

1. selezionate nel menù contestuale del nodo **Funzione** il comando **Nuova funzione**
2. cliccate su **Cambio immagine**.
3. si apre il dialogo che serve alla selezione immagine
4. selezionate l´immagine del tipo `CEL`
   , oppure createla in questo dialogo cliccando sul simbolo **Nuova immagine**
5. viene visualizzato il filtro con tutte le schede:
   - Generale (A pagina: 39)
   - Ora (A pagina: 44)
   - Impostazioni di colonna (A pagina: 67)
   - Testo (A pagina: 72)
   - Imposta stati (A pagina: 74)
   - Progetto (A pagina: 75) (è a disposizione solamente nel Progetto di integrazione del Progetto multiuser.)
   - Progettazione impianto (A pagina: 76)

   Se ci sono variabili o indici collegati, c´è anche la possibilità di visualizzare le seguenti schede:

   - Sostituisci collegamenti

- Sostituisci indici



6. stabilite quale filtro deve essere quello predefinito nel Runtime
7. confermate le impostazioni e chiudete il dialogo cliccando su **OK**
8. collegate la funzione con un pulsante che serve a passare all´immagine durante il Runtime e far sì che le proprietà di filtro vengano messe a disposizione dal sistema.

Informazioni su

Se ci si referenzia ad un immagine che non ha un filtro tempo, i Filtri tempo vengono disattivati.

4.2 Cambio immagine Filtro CEL

Per aprire un´immagine del tipo `Lista eventi cronologica Filtro` durante il Runtime:

1. impostate una Immagine del tipo Lista eventi cronologica Filtro (A pagina: 14)
2. create una funzione Cambio immagine per questa immagine.
3. definite le Proprietà di filtro (A pagina: 77) desiderate

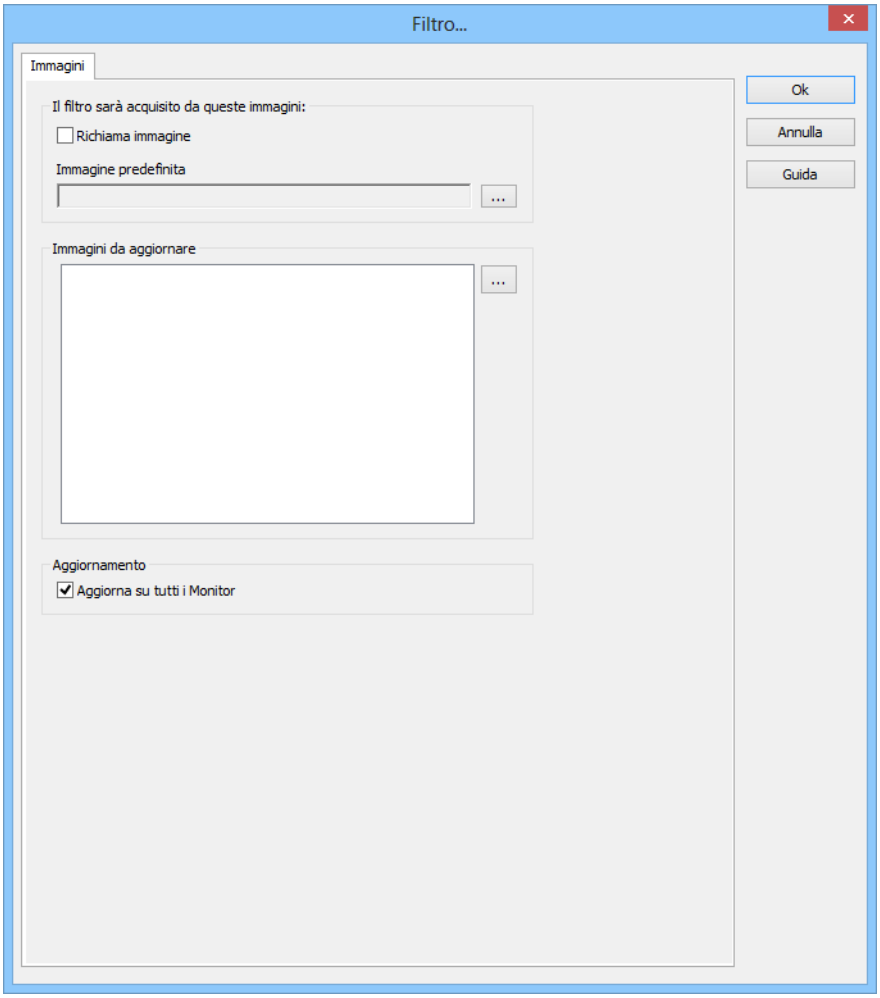
Le proprietà di filtro possono essere gestite durante il Runtime solamente tramite i pulsanti definiti nell´immagine.

PROGETTARE CAMBIO IMMAGINE

Per impostare un cambio immagine per passare ad un´immagine del tipo `Lista eventi cronologica Filtro`:

1. selezionate nel menù contestuale del nodo **Funzioni** il comando **Nuova funzione**
2. cliccate su **Cambio immagine**.
3. si apre il dialogo che serve alla selezione immagine
4. selezionate l´immagine del tipo `Lista eventi cronologica Filtro`
   , oppure createla in questo dialogo cliccando sul simbolo **Nuova immagine**
5. viene visualizzato il filtro con tutte le schede:
   - Immagini (A pagina: 79)
   - Generale (A pagina: 81)
   - Testo (A pagina: 85)

- Ora (A pagina: 87)



6. stabilite quale filtro deve essere quello predefinito nel Runtime
7. confermate le impostazioni e chiudete il dialogo cliccando su **OK**
8. collegate la funzione con un pulsante che serve a passare all´immagine durante il Runtime e far sì che le proprietà di filtro vengano messe a disposizione dal sistema.

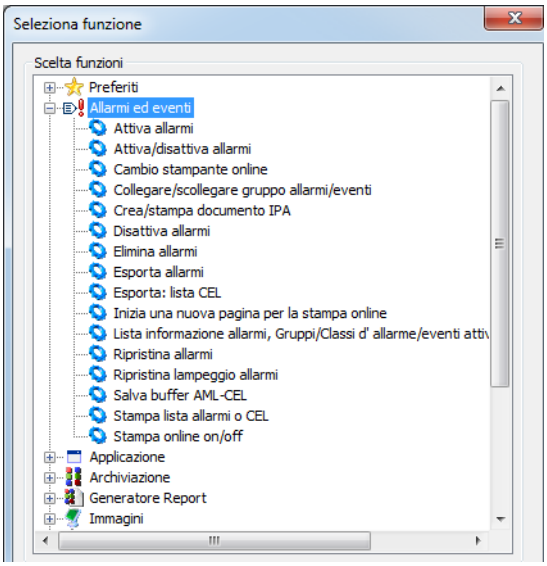
4.3 Funzioni per la Lista eventi cronologica.

Diverse funzioni consentono la gestione di eventi nel Runtime.

Per creare una funzione per la Lista eventi cronologica:

1. Passate al nodo **Funzioni**

2. Selezionate nel menù contestuale oppure nella barra degli strumenti il comando **Nuova funzione**
3. Si apre il dialogo per selezionare le funzioni
4. Passate al nodo **AML/CEL**



5. Selezionate la funzione desiderata.
6. Configurate la funzione, se necessario
7. Collegate la funzione ad un pulsante.

4.3.1 Salva buffer AML-CEL

Per mezzo di questa funzione, il contenuto del buffer circolare per allarmi e eventi, nonché i valori delle variabili matematiche possono essere salvati durante il Runtime. Gli inserimenti vengono salvati nei seguenti file:

File	Contenuto	Grandezza impostabile mediante la proprietà
ALARM.BIN	Allarmi	**Dimensione buffer circolare**
CEL.BIN	Inserimenti della lista eventi cronologica	**Dimensione buffer circolare**
SY_MA32.BIN	Valori di variabili matematiche (p.e. contatori)	

Per salvare il buffer circolare AML:

1. create una nuova funzione
2. selezionate **Lista allarmi e CEL: Salvataggio buffer circolare**

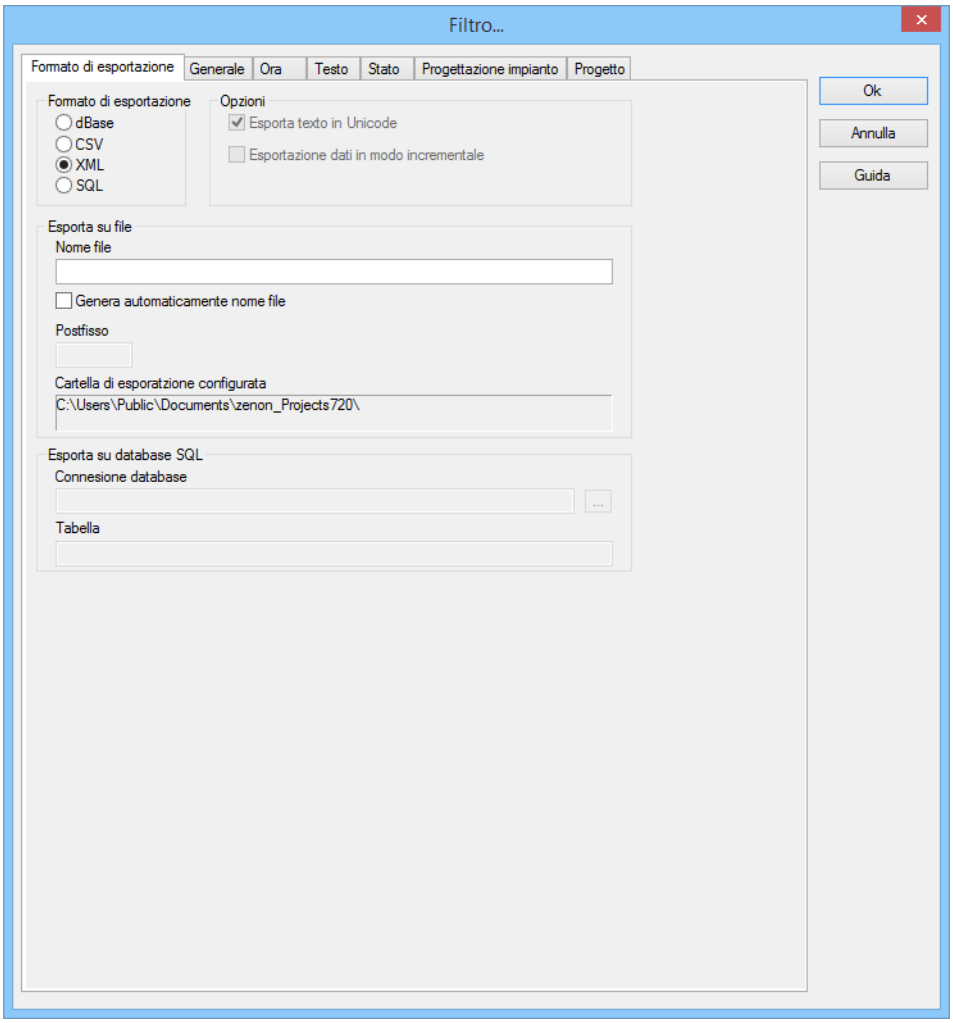
3. collegate la funzione ad un bottone

4.3.2 Esporta: lista CEL

Per mezzo di questa funzione, gli eventi salvati con criteri di filtro possono essere esportati durante il Runtime in un file o in una banca dati.

Per esportare degli inserimenti CEL:

1. Create una nuova funzione.
2. Selezionate **Esporta: lista CEL**
3. Si apre il dialogo per la selezione dei criteri di filtro



4. Definite i criteri per:

- Formato di esportazione
- Generale (A pagina: 39)
- Ora (A pagina: 44)
- Testo (A pagina: 72)
- Stato (A pagina: 74)
- Progettazione impianto (A pagina: 76)
- Progetto (A pagina: 75)

5. Collegate la funzione ad un pulsante

Formato di esportazione

Si può esportare in diversi formati. Quali colonne vengono esportate e come, dipende dalla fonte (AML/CEL) e dal formato in cui avviene l´export.

I dati vengono esportati in modo diverso per:

- CSV (A pagina: 113)
- dBase (A pagina: 113)
- SQL (A pagina: 114)
- XML (A pagina: 114)

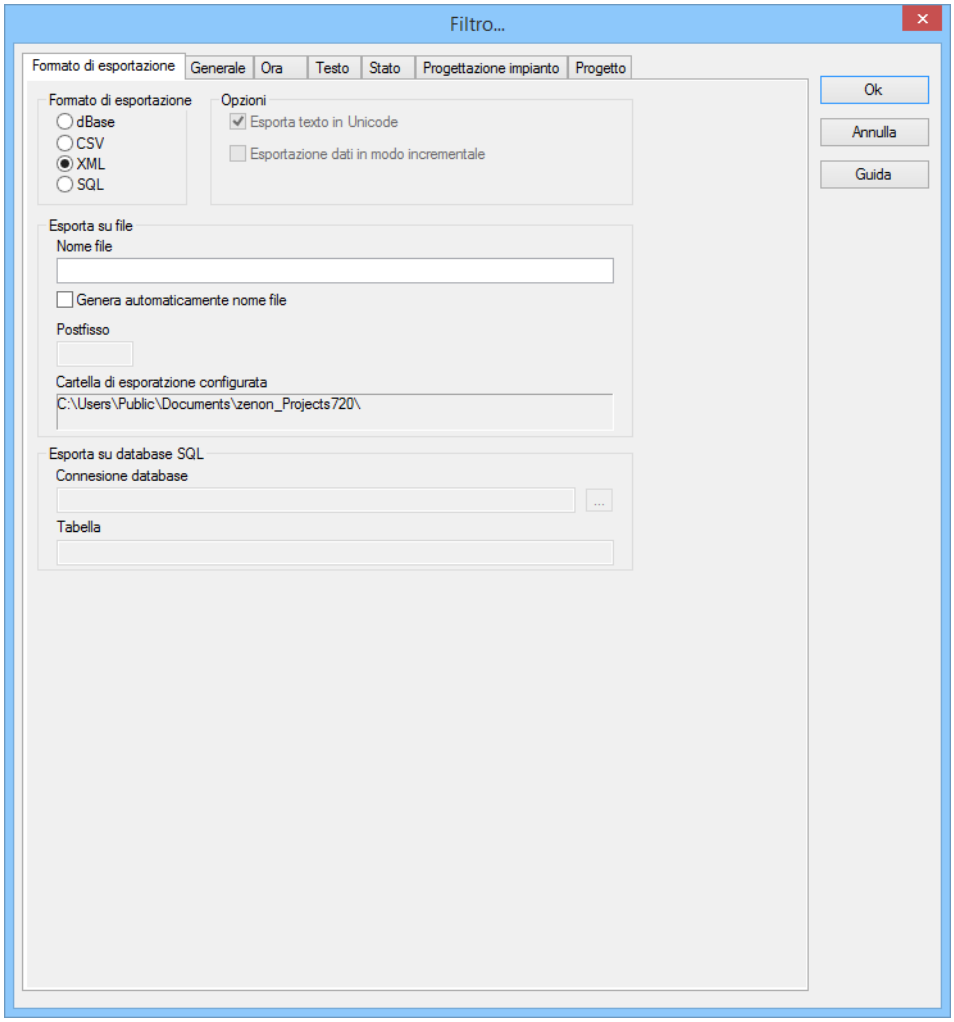
> **Informazioni su**
>
> *L´export SQL avviene in modo incrementale. Se ci sono già dei dati esportati, vengono esportati solamente quelli nuovi o quelli modificati.*

SCELTA COLONNE

La selezione delle colonne da esportare dipende dal formato in cui avviene l´export:

- `CSV`, `DBF` e `XML`: Selezione tramite il Dialogo della proprietà di progetto **Impostazione colonna AML** per la AML e **Impostazioni colonna CEL** per la CEL.
- `SQL`: Impostazioni fisse per l´export incrementale, non suscettibili di ulteriore configurazione e modifica.
  Nota: Con la versione 7.20, è stata aggiunta la colonna **RESLABEL** per **Identificazione servizio**. Non si può dunque continuare ad usare le tabelle di esportazione già esistenti. La tabella deve essere rinominata per garantire un export corretto.

CONFIGURAZIONE EXPORT



FORMATO DI EXPORT

Parametri	Descrizione
Formato di export	Scelta del tipo file. Formati possibili: ▸ dBase: Formato DBaseIV (*.dbf): ▸ CSV ▸ XML ▸ SQL Da tenere presente per dBase: ▸ I nomi file non possono essere più lunghi di 8 caratteri. ▸ La larghezza colonna progettata viene usata per l´export. Se, per esempio, è impostato alla voce **Impostazioni colonna** un valore di 40 caratteri, verranno solo esportati al massimo 40 caratteri. ▸ Viene esportato un massimo di 255 caratteri.

OPZIONI

Parametri	Descrizione
Opzioni	
Esporta in Unicode	L´export in formato ASCII viene effettuato in Unicode.
Esportazione incrementale	Vengono esportate solamente le differenze rispetto all´export precedente.

ESPORTA SU FILE

Parametri	Descrizione
Esporta su file	Determinazione del file in cui deve essere salvato l´export.
Nome file	Impostare il nome file individualmente. Al massimo 32 caratteri alfanumerici, incluso suffisso. Nota: i file esistenti che portano lo stesso nome vengono sovrascritti.
Genera automaticamente nome file	`Attivo` : Il nome file sarà generato automaticamente da un breve identificatore, da una chiave giornaliera e da un suffisso individuale. `Disattivo`: Il nome file viene inserito dall´utente alla voce **Nome file** . (File esistenti non vengono sovrascritti.) Per i dettagli, vedi prossima tabella: **Codificazione nome per assegnazione nome automatica**
Suffisso	Identificazione libera, individuale. È a disposizione solamente per **Genera automaticamente nome file**.

	Possibili inserimenti: ▸ dBase: 1 carattere alfanumerico ▸ ASCII e XML: 32 caratteri alfanumerici
Esempio	Visualizzazione del nome file completo nel caso di generazione automatica.
Cartella di esportazione configurata	Visualizzazione del percorso di esportazione attualmente impostato nelle proprietà di progetto. (Proprietà **Cartella Runtime** nel nodo **Generale/Nome/Cartella**.)
Esporta su database SQL	Parametri per l´export in una banca dati SQL
Connessione database	Configurazione della connessione alla banca dati. Un clic sul comando **...** apre il dialogo di configurazione.
Tabella	Selezione della tabella in cui si deve scrivere.

CODIFICAZIONE NOME PER ASSEGNAZIONE NOME AUTOMATICA

Nome	AJJMMTTP.XXX
A	Identificazione breve della Lista allarmi
AAMMGG	Indicazione della data: ▸ AA: anno, a due cifre ▸ MM: mese, a due cifre ▸ GG: giorno, a due cifre
P	Identificazione libera, individuale: ▸ dBase: 1 carattere alfanumerico ▸ ASCII e XML: 32 caratteri alfanumerici
XXX	Fine del file: ▸ DBF: dBase ▸ TXT: CSV ▸ XML: XML

FORMALE

- Formato degli inserimenti di riga: viene ripreso dalle impostazioni della proprietà **Impostazione colonna AML** o.**Impostazioni colonna CEL**.
- Separatore di colonne: punto e virgola (**;**)

Attenzione

Millisecondi per stampa e export

Nel caso in cui, stampando o esportando la AML o la CEL in CSV, XML oppure dBase, il tempo debba essere indicato in millisecondi, questa proprietà deve essere attivata nel Dialogo per le impostazioni di colonna. A tale scopo:

- Navigate all´interno delle proprietà di progetto e passate al nodo **Lista di informazione allarmi** oppure a **Lista eventi cronologica (CEL)**
- Cliccate sul pulsante **...** della proprietà **Impostazione colonna AML** oppure di **Impostazioni colonna CEL**
- Si aprirà il dialogo per la impostazione colonna
- Attivate la checkbox della proprietà **millisecondi**

L´impostazione deve essere effettuata separatamente per AML e CEL.

INDICAZIONI SU SQL

Attenzione

Assicuratevi che nel Runtime il provider configurato nella connessione sia disponibile sul computer Runtime.

Nota: Con l´Editor di zenon viene installato anche un client SQL. Visto che il Runtime di zenon non ha bisogno di un server SQL, non viene installato automaticamente nessun client SQL. Lo si può però scaricare dalla Web site di Microsoft; dovrà poi essere installato individualmente.

Al momento dell´installazione del provider, fate attenzione di installare la versione corretta. Quest´ultima deve andar bene con la versione di zenon usata. Ciò significa: Se si usa una versione a 32-Bit del Runtime di zenon, anche il provider deve essere una versione a 32-Bit. Ciò vale anche se esso viene installato su un sistema operativo a 64-Bit, e anche quando la stessa banca dati è un´applicazione a 64-Bit.

Attenzione

Quando si usano il **Native Client 10** e **11**, la password non viene ripresa automaticamente nella stringa provider. Essa deve essere inserita manualmente.

Per esempio: ...;**User ID=sqlExampleUser1;Password=secretPassword;...**

CSV: Colonne esportate

L´export in CSV serve soprattutto a rendere possibile l´elaborazione in altre applicazioni. I dati vengono esportati in conformità a quanto selezionato in **Impostazione colonna AML** o **Impostazioni colonna CEL**:

- Vengono esportati solo i dati delle colonne selezionate.
- La successione nel file di export corrisponde a quella definita nel finestra di dialogo.
- Carattere di separazione: punto e virgola (**;**)
- I titoli di colonna non vengono esportati.

dBase: Colonne esportate

Per l´export in un file dBase, i dati vengono esportati in conformità a quanto definito in **Impostazione colonna AML** o **Impostazioni colonna CEL**:

- Vengono esportati solo i dati delle colonne selezionate.
- La successione nel file di export è definita in modo fisso.

Colonne nella successione esportata:

Colonna	Tipo	Dimensione	Descrizione
DATUM_KOMM	Date	8	Allarme arrivato Data.
ZEIT_KOMMT	Character	10	Allarme arrivato Tempo.
ALARMTEXT	Character	40	Testo valore limite.
TAG_NR	Character	40	Identificazione variabile.
KOMMENTAR	Character	45	Commento.
STATUS	Character	4	Stato della variabile.
WERT	Character	10	Valore variabili.
USER	Character	6	Identificazione utente.
COMPUTER	Character	48	Nome PC.
VAR_NAME	Character	32	Nome variabile.
RESLABEL	Character	15	Identificazione servizio
PROJ_NAME	Character	31	Nome progetto.
CLASS	Character	31	Nome della classe di allarme.
GROUP	Character	31	Nome del gruppo di allarme.

SQL: Colonne esportate

Per l´export SQL, i dati vengono esportati in una successione definita in modo fisso.

Colonne nella successione esportata:

Colonna	Tipo	Descrizione
[VAR]	`varchar(128)`	Nome variabile.
[TAG]	`varchar(128)`	Identificazione variabile.
[RESLABEL]	`varchar(128)`	Identificazione servizio
[TEXT]	`varchar(1024)`	Testo valore limite.
[COMES_S]	`int`	Allarme arrivato; in tempo Unix (secondi dal 01/01/1970).
[COMES_MS]	`int`	Allarme arrivato Frazione di millisecondo.
[STATUS]	`int`	Stato della variabile.
[VALUE]	`varchar(128)`	Valore variabili.
[USERID]	`varchar(128)`	Identificazione utente.
[COMP]	`varchar(128)`	Nome PC.
[ACT_TEXT]	`varchar(128)`	Allarme: Commento.
[PRJ]	`varchar(128)`	Nome progetto.
[CLASS]	`varchar(128)`	Nome della classe di allarme.
[GROUP]	`varchar(128)`	Nome del gruppo di allarme.

XML: Colonne esportate

Per l´export in un file XML, i dati vengono esportati in conformità a quanto definito in **Impostazione colonna AML** o **Impostazioni colonna CEL**:

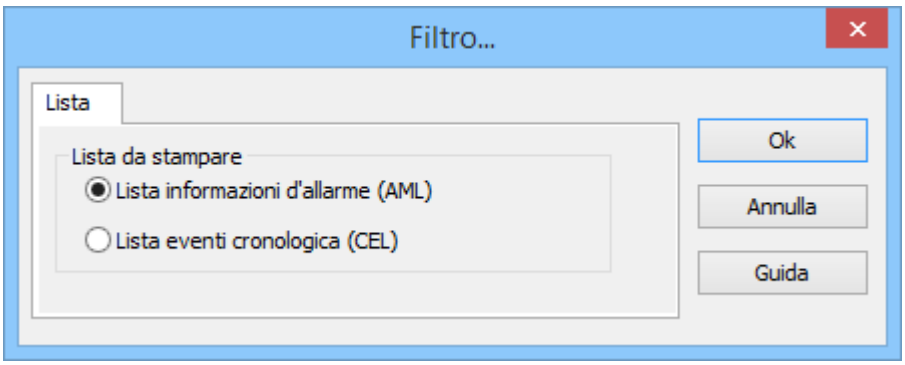
- Vengono esportati solo i dati delle colonne selezionate.
- La successione nel file di export corrisponde a quella definita nel finestra di dialogo.
- I titoli di colonna vengono usati come tag. Tutti i caratteri non consentiti vengono cancellati e sostituiti prima dell´export.
  Regole per la sostituzione:
  - Spazio vuoto: trattino basso (_)
  - Altri caratteri proibiti: Lineetta (**-**).

4.3.3 Stampa lista allarmi o CEL

Con questa funzione, gli eventi salvati con condizioni di filtro possono essere emessi tramite una stampante durante il Runtime.

Per configurare la funzione:

1. create una nuova funzione
2. selezionate **Stampa AML o CEL**
3. si apre il dialogo per la selezione della lista



4. selezionate **Lista eventi cronologica**
5. si apre il dialogo per la selezione dei criteri di filtro
6. definite i criteri per:
   - Generale (A pagina: 39)
   - Ora (A pagina: 44)
   - Testo (A pagina: 72)
   - Imposta stati (A pagina: 74)
   - Carattere: selezione fra i caratteri definiti in zenon
7. collegate la funzione ad un bottone

Informazioni su

Durante il Runtime non si può passare fra CEL e AML. Per poter stampare entrambe le liste, si deve procedere a progettare due funzioni.

STRUTTURA RIGA

Data/Ora ingresso	Data/ora uscita	Data/ora tacitato	Testo lungo	Testo di stato

La parole chiave a disposizione per il file di formattazione (`BTB.FRM per stampa online e BTB_G.FRM per stampa offline`) ed esempi del loro uso, li trovate nel capitolo File di configurazione FRM (A pagina: 144) nella sezione Gestione durante il Runtime (A pagina: 123).

Il file FRM si suddivide in tre parti:

- Parte iniziale: Inizio pagina
- Parte lista: Ciclica per riga
- Piè di pagina: in fondo alla pagina

PRINCIPI FONDAMENTALI

Quando modificate i file FRM tenete presente:

- separazione delle parti:
  - Inizio, parte lista e fine sono separati da `%%`.

    L'impostazione della struttura può essere utilizzata solamente una volta per la parte lista e la parte finale.
  - Attenzione: all´ultima riga devono seguire perlomeno due paragrafi vuoti. Altrimenti il piè di pagina non viene stampato!
- Posizionamento dei singoli inserimenti:
  possono essere usati solamente degli spazi vuoti, nessun tab.
- Modifica del file FRM in un Editor di testi:
  Il cambio riga automatico deve essere disattivato, perché altrimenti possono verificarsi degli effetti indesiderati nella formattazione.

PAROLE CHIAVE

L´impostazione della lunghezza pagina si effettua nelle proprietà di progetto alla voce **AML e CEL**, oppure ci si serve dei file `ALARM.frm oder ALAR_G.frm` per AML oppure. `BTB.frm und BTB_G.frm per CEL.`

Attenzione:

- la quantità di allarmi visualizzati per pagina risulta dal numero di righe impostato dall'utente (per esempio **Righe per pagina** 72) meno le righe utilizzate per l'intestazione pagina e per il piè di pagina..
- Per potere utilizzare le parole chiave che analizzano la riattivazione (tempo, quantità) deve essere impostata l`opzione **Utilizza tempo di riattivazione** nella Lista di informazione allarmi.
- Nel file di formattazione è inoltre possibile usare testi e parole chiave. Le parole chiave possono essere usate in tedesco o in inglese. Si consiglia l´uso di parole chiave inglese.
- Non ogni parola chiave è adatta per ogni tipo di stampa (AML, CEL, online, offline).

La seguente tabella contiene le parole chiave in tedesco e inglese e le possibilità di sostituzione:

Deutsch (Tedesco)	Inglese	AML Offline	CEL Offline	AML Online	CEL Online	Descrizione
Parole chiave per la parte liste						
@BMKENNUNG	@RESOURCELABEL	X	X	X	X	**Identificazione servizio**
@DATZEITKOMMT	@DTRECEIVED	X	X	X	X	Data e momento della comparsa dell´allarme
@DATZEITGEHT	@DTCLEARED	X	-	X	-	Data e momento della fine dell´allarme
@DATZEITOK	@DTACK	X	-	X	-	Data e momento del ripristino dell´allarme
@DATZEITREAKT	@DTREACTIVATE	X	-	X	-	Data e momento della riattivazione: La proprietà **Utilizza tempo di riattivazione** delle proprietà di progetto deve essere attivata.
@DATZEIT	@DTLASTEVENT	-	-	X	-	Data e ora di allarme in entrata o cancellato, o ripristinato o riattivato.
@ZEIT	@TLASTEVENT	-	-	X	X	Ora di allarme in entrata o uscito, o riconosciuto o riattivato.
@ZEITOK	@TACK	X	-	X	-	indica solamente il momento del ripristino
@ZTKOMMT	@TRECEIVED	X	X	X	X	indica solamente il momento della comparsa dell´allarme
@ZTGEHT	@TCLEARED	X	-	X	-	indica solamente il momento della fine dell´allarme
@ZTREAKT	@TREACTIVATE	X	-	X	-	indica solamente il momento della riattivazione
@TIMELASTING	@TACTIVE	X	-	X	-	Tempo di attesa (differenza fra Entra - Esce)
@ANWENDUNG	@PROJECTNAME	X	X	X	X	Nome progetto
@KANALNAME	@VARNAME	X	X	X	X	Nome variabile CEL: solo inserimenti con variabili
@AK	@ACLASSNR	X	X	X	X	Nome classi allarmi/eventi
@AG	@AGROUPNR	X	X	X	X	Numero gruppi allarmi/eventi

@AGNAME	@AGROUPNAME	X	X	X	X	Nome del gruppo-allarmi/eventi
@AKNAME	ACLASSNAME	X	X	X	X	Nome della classe-allarmi/eventi
@TAGNR	@IDENTIFICATION	X	X	X	X	Identificazione (denominazione propria della ditta)
@AMELDUNG	@TEXT	X	X	X	X	Testo messaggio allarme
@REAKTANZ	@NRREACTIVATE	X	-	X	-	Numero di riattivazioni
@STATUS	@STATUS	X	X	X	X	Informazioni di stato come nella Lista di informazione allarmi
@WERT	@VALUE	X	X	X	X	Valore variabile dell´allarme
@REAKTIONSTEXT	@COMMENT	X	X	X	X	Commento dalla Lista di informazione allarmi Nel caso si usino dei testi per valori limite dinamici, disponibile solo se **Testi lunghi per valori limiti - AML** oppure **Testi lunghi per valori limiti - CEL** sono attive.
@USER	@USERID	X	X	X	X	AML: Utente che ha confermato l´allarme
@RECHNER	@COMPUTER	X	X	X	X	AML: Calcolatore su cui l´allarme è stato confermato
Parole chiave per l´intestazione e il pie´ di pagina						
@ANWENDUNG	@PROJECTNAME	X	X	X	X	Nome progetto
@SEITE	@PAGE	X	X	X	X	Numero di pagine
@HEADDATZEIT	@DTSYSTEM	X	X	X	X	Data sistema e ora sistema
@HEADDATUM	@DSYSTEM	X	X	X	X	Data sistema
@HEADZEIT	@TSYSTEM	X	X	X	X	Ora sistema
@USER	@USERID	X	X	X	X	Utente che stampa
@USERNAME	@USERNAME	X	X	X	X	Nome completo dell´utente che ha iniziato l´attività
@RECHNER	@COMPUTER	X	X	X	X	Calcolatore dal quale viene lanciata la stampa
[Text]	[Text]					Testo a piacere nella riga di

						emissione nella stampante.

Attenzione

Fra le parole chiave ci deve essere abbastanza spazio in modo tale che non si corra il rischio di non vedere degli inserimenti. In tal modo garantite che anche dei testi di valori limite lunghi siano visualizzati in modo corretto.

Esempio:

@TEXT
(spazio fino a qui)

IMPOSTAZIONE MILLISECONDI

Attenzione

Millisecondi per stampa e export

Nel caso in cui, stampando o esportando la AML o la CEL in CSV, XML oppure dBase, il tempo debba essere indicato in millisecondi, questa proprietà deve essere attivata nel Dialogo per le impostazioni di colonna. A tale scopo:

- Navigate all´interno delle proprietà di progetto e passate al nodo **Lista di informazione allarmi** oppure a **Lista eventi cronologica (CEL)**
- Cliccate sul pulsante **...** della proprietà **Impostazione colonna AML** oppure di **Impostazioni colonna CEL**
- Si aprirà il dialogo per la impostazione colonna
- Attivate la checkbox della proprietà **millisecondi**

L´impostazione deve essere effettuata separatamente per AML e CEL.

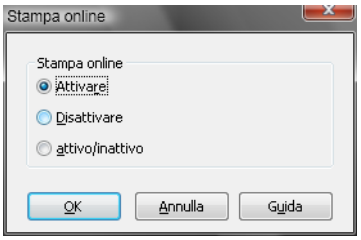
4.3.4 Stampa online on/off

Con l´uso di questa funzione, la stampa online viene settata su uno stato:

- attiva: avvia la stampa-online
- disattiva: termina la stampa-online
- attivo/disattivo: avvia o termina la stampa online

Per configurare la funzione:

1. create una nuova funzione
2. selezionate **Cambio stampante-online**
3. si apre la finestra di dialogo dell´azione



4. selezionate l´azione desiderata
5. collegate la funzione ad un bottone

4.3.5 Inizia una nuova pagina per la stampa online

Con questa funzione gestite durante il Runtime il cambio pagina nel caso della stampa online:

La pagina attuale della stampa ottiene il piè di pagina progettato e un avanzamento pagina. Il contatore pagina viene rimesso a `1` e si stampa l'intestazione.

Per configurare la funzione:

1. create una nuova funzione
2. selezionate **Inizia stampa online di una nuova pagina**
3. collegate la funzione ad un bottone

4.3.6 Cambio stampa online

Questa funzione permette di cambiare durante il funzionamento online la stampante per la stampa online.

Informazioni su

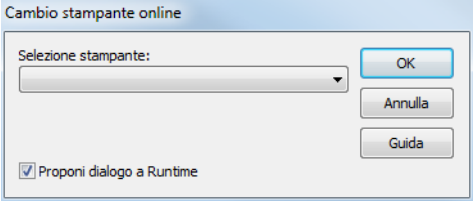
Questa funzione non è disponibile con Windows CE.

Per configurare la funzione:

1. Create una nuova funzione.
2. Selezionate **Cambio stampante-online** .

Si apre la finestra di dialogo per la selezione della stampante

3. Selezionate la stampante desiderata fra quelle presenti nel menù a tendina.
4. Collegate la funzione ad un bottone



Parametro	Descrizione
selezione stampante	Selezione della stampante desiderata fra quelle della lista a cascata.
Visualizza questa finestra di dialogo a Runtime	`Attivo`: In caso che la funzione venga eseguita, il dialogo viene aperto e la stampante può essere definita durante il Runtime.

5. Gestione durante il runtime

Durante il Runtime, la Lista eventi cronologica viene aperta mediante una Funzione di cambio immagine (A pagina: 102).

Filtro

[*]-[*]-[T,Rel:0d,1h,0m,0s]

Filtro...

Profilo filtro

Salva

Importa

Entra	Testo	Nome variabile	Valore	Unit...	Nome compl
03.02.2016 13:03:55	Il sistema è stato avviato				SYSTEM
03.02.2016 13:04:26	Modifica valore spontaneo: (900)	WIZ_VAR_12	900		SYSTEM
03.02.2016 13:04:28	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:29	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:29	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:29	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:31	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:32	Modifica valore spontaneo: (900)	WIZ_VAR_12	900		SYSTEM
03.02.2016 13:04:39	Modifica valore spontaneo: (100)	WIZ_VAR_12	100		SYSTEM
03.02.2016 13:04:42	Modifica valore spontaneo: (900)	WIZ_VAR_12	900		SYSTEM
03.02.2016 13:04:46	Modifica valore spontaneo: (300)	WIZ_VAR_12	300		SYSTEM

Commento

Gli elementi di controllo a disposizione e l´aspetto vengono progettati nell´Editor (A pagina: 6).

FINESTRA

Parametri	Descrizione
Lista eventi cronologica (CEL)	Campo visualizzazione per la lista con i suoi eventi. L´aspetto è impostabile (A pagina: 12). Le colonne vengono definite al momento del cambio immagine usando il filtro impostazioni di colonna (A pagina: 67). Si usa la proprietà **Impostazioni colonna CEL** che si trova nel gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)** delle proprietà di progetto, per definire le impostazioni per l´export in CSV, XML e DBF. Esse servono anche come impostazione preliminare per la funzione di cambio immagine.
Filtro impostato	Mostra il filtro attualmente selezionato.
Stato Lista Eventi Cronologica	Mostra durante il Runtime lo stato della CEL. ▸ `Attivo`: Gli eventi vengono protocollati nel progetto a seconda delle Impostazioni (A pagina: 30). ▸ `Inattivo`: Gli eventi non vengono protocollati. Lo stato viene fissato mediante la proprietà **Abilita CEL**. Una modifica diviene effettiva solamente dopo che il Runtime è stato riavviato.
Quantità totale	Numero di tutti gli eventi della lista.

FUNZIONI LISTA

Parametri	Descrizione
Filtro...	Apre il dialogo filtro (A pagina: 33).
Stop/Avanti	Gestisce l´aggiunta di nuovi eventi nella lista mentre essa è visualizzata: **Stop**: Non vengono più aggiunti nuovi inserimenti alla lista. Il pulsante modifica la sua didascalia in **Avanti**. **Avanti**: Nuovi inserimenti sono aggiunti alla lista. La didascalia sul pulsante cambia e diventa **Stop**. Per mettere in ordine cronologico nuovi inserimenti, si deve usare il pulsante **Ordinare**.
Ordinare	Dopo l´apertura della CEL durante il Runtime, i nuovi inserimenti non vengono messi in ordine cronologico, ma semplicemente aggiunti in fondo alla lista. Quando si clicca su questo pulsante, la lista viene riordinata. Per distinguere gli inserimenti ordinati da quelli che non lo sono, si può assegnare ad ogni categoria un colore differente; a tal scopo utilizzate le proprietà **Testi ordinati** e **Testi non ordinati**.
Visualizza tempo relativo	`Attivo`: I tempi relativi vengono visualizzati senza che l´elemento selezionato perda il focus.

Stampa	Stampa la lista (A pagina: 141) nel modo in cui essa viene visualizzata al momento.
Stampa con dialogo	Apre, prima di effettuare la stampa, il dialogo con le impostazioni relative.

CAMPO COMMENTO

Parametri	Descrizione
Campo commento	Inserimento da parte dell´utente di un testo libero concernente l´evento selezionato. Lunghezza massima: `79 caratteri` Per visualizzare il testo anche nella CEL, si deve attivare la colonna **Commento** nella Definizione colonna (A pagina: 67). Le modifiche vengono applicate premendo il pulsante `Ins`. Premendo il tasto `Esc`, oppure con la perdita del focus, la modifica viene rigettata. Le modifiche apportate ai commenti possono essere documentate attivando la proprietà **Commento CEL**.

NAVIGAZIONE

Parametri	Descrizione
Navigazione	Gestisce gli elementi della lista.
Riga in su	Passa alla riga superiore.
Riga in giù	Passa alla riga inferiore.
Colonna a destra	Passa alla colonna immediatamente a destra.
Colonna a sinistra	Passa alla colonna immediatamente a sinistra.
Pagina in su	Passa alla pagina superiore.
Pagina in giù	Passa alla pagina inferiore.
Pagina a destra	Passa alla pagina immediatamente a destra.
Pagina a sinistra	Passa alla pagina immediatamente a sinistra.

ELEMENTI COMPATIBILI

Parametri	Descrizione
Elementi compatibili	Elementi di controllo sostituiti da nuove versioni o cancellati, ma che, per ragioni di compatibilità, sono ancora a disposizione. Non si tiene conto di questi elementi in caso di aggiunta automatica di modelli.

Filtro impostato	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Numero totale	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Stato Lista Eventi Cronologica	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Campo commento	Elemento di controllo statico Win32. Nella versione 7.50 è stato sostituito da un campo del tipo `Collega testo`. Per la descrizione, vedi il nuovo elemento.
Chiudi modello	Chiude il modello su cui si basa l´immagine. Raccomandazione: Per chiudere i modelli, usate la funzione **Chiudi modello**. Per far sì che, dopo la chiusura, appaia l´immagine aperta prima, si deve progettare l´immagine del tipo CEL con un proprio modello.

PROFILI FILTRO

Profili filtro	Impostazioni di filtro che possono essere salvate dall'utente nel runtime.
Selezione profili	Seleziona un profilo dalla lista.
Salva	Salva un´impostazione come profilo
Elimina	Cancella il profilo selezionato.

Informazioni su

Nell´elemento di controllo ***Mostra filtro*** *viene visualizzato quello usato attualmente.*

Nel caso di un:

- filtro di testo: viene visualizzata l´espressione **[Txt]**
- filtro di tempo relativo viene visualizzata un´espressione secondo lo schema seguente: **[T,Rel:%dd,%dh,%dm;%ds]**
  Esempio: [T,Rel:1d,0h,0m,0s] corrisponde ad un giorno.

CONFIGURAZIONE DELLA VISUALIZZAZIONE

Stabilite quali informazioni della CEL debbano essere visualizzate nelle Impostazioni colonna della progettazione CEL. Potete passare alle impostazioni colonna attraverso:

- Proprietà di progetto -> **Lista eventi cronologica (CEL)** -> **Impostazioni colonna CEL** (solo scheda **Impostazioni colonna** (A pagina: 34))

  oppure

- Funzione cambio ad un´immagine del tipo **CEL (**Tutte le schede (A pagina: 38))

VISUALIZZAZIONE NELLA COLONNA VALORE

Nella colonna **Valore** possono essere visualizzati solamente valori di tipi di dato numerici. Nel caso di inserimenti con un tipo di dato **String**, la colonna rimane vuota.

CAMPO COMMENTO

Inserimenti o modifiche nel campo del commento determinano le seguenti azioni:

- Viene creato un Event per l´API (`CelItemCommentChanged`).
- Nel caso dei client o server 2, il commento è mandato al Server 1.
- Se è stata attivata la proprietà **Commento CEL**, quando si effettua una modifica, viene generato un inserimento nella CEL che si riferisce al cambio avvenuto.

Sintassi: <**TimeStamp**> **- Valore vecchio "<Old Value>" - Valore nuovo: "<New Value>";**

5.1 Filtrare CEL

Gli eventi possono essere visualizzati durante il Runtime nei seguenti modi:

- applicazione filtro durante il Runtime
- cambio immagine con filtro predefinito per passare ad un´ immagine del tipo CEL (A pagina: 7)
- cambio immagine con filtro in concomitanza con l´apertura di un´immagine del tipo CEL (A pagina: 7)
- cambio ad un´immagine del tipo Lista eventi cronologica Filtro (A pagina: 14)

FILTRARE DURANTE IL RUNTIME

Nell´immagine del tipo CEL, potete usare dei filtri durante nel Runtime. Al fine di filtrare gli eventi visualizzati nella CEL:

1. Deve esserci il pulsante **Filtro**.
2. Cliccate sul pulsante **Filtro**.

Si apre il Dialogo filtro (A pagina: 38) della CEL

Filtro

[*]-[*]-[T,Rel:0d,1h,0m,0s]

Filtro...

Profilo filtro

Nome variabile	Entra	
	03.02.2016 13:03:55	Il s
WIZ_VAR_12	03.02.2016 13:04:26	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:28	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:29	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:29	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:29	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:30	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:30	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:30	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:30	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:30	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:30	Mo
WIZ_VAR_10	03.02.2016 13:04:31	Mo
WIZ_VAR_12	03.02.2016 13:04:32	Mo
WIZ_VAR_12	03.02.2016 13:04:39	Mo
WIZ_VAR_12	03.02.2016 13:04:42	Mo
WIZ_VAR_12	03.02.2016 13:04:46	Mo

Commento

Generale | Ora | Lotto | Impostazioni colonne | Testo | Sta

Filtro variabili

Nome variabile

*

Rispetta minuscolo/maiuscolo

Visualizza lista bloccata

Visualizza tempo relativo (relativo alla selezione)

Gruppi/Classi- allarmi/eventi, area d' allarme

Gruppi di allarme/eventi

- Tutti i gruppi
1 AEG_High
2 AEG_Mid
3 AEG_Low

Aree allarmi

- Tutte le Aree di allarme
1 AB0

Filtro per messaggi di sistema

Escludi messaggi di sistema dal filtro

I filtri già impostati possono essere salvati nei Profili (A pagina: 130).

CAMBIO AD UN´IMMAGINE DEL TIPO LISTA EVENTI CRONOLOGICA

Gli eventi possono essere visualizzati già prefiltrati. Per far ciò:

1. Configurate un Filtro (A pagina: 33) per la funzione Cambio ad un´immagine del tipo CEL (A pagina: 102).

   Quando la si apre, la CEL viene visualizzata già filtrata
2. Nel caso in cui, per la funzione, sia stata attivata l´opzione **Proponi dialogo a Runtime**, il filtro può essere definito nuovamente prima della visualizzazione
3. È poi possibile definire altre impostazioni di filtro durante il Runtime servendosi del pulsante Filtro

CAMBIO AD UN´IMMAGINE DEL TIPO LISTA ALLARMI-FILTRO

Al fine di rendere accessibili all´utente durante il Runtime solamente quei filtri di cui ha bisogno, usate l´immagine del tipo Lista eventi cronologica Filtro (A pagina: 14). Per far ciò:

1. Progettate un Cambio ad un´immagine del tipo Lista eventi cronologica Filtro (A pagina: 104)
2. Servendovi di questa funzione, aprite la CEL nel Runtime

   L´utente avrà una lista di informazione allarmi adattata (A pagina: 77) alle sue esigenze personali

5.1.1 Profili filtro

I profili filtro sono impostazioni di filtro che possono essere salvate e aperte dall'utente nel runtime con riferimento ad una determinata immagine.

Per poter utilizzare i profili filtro, si devono progettare nell´immagine i seguenti elementi di controllo:

Elemento di controllo	Descrizione
Profilo filtro	Gestione profili nel Runtime.
Selezione profilo	Selezione di un profilo salvato nel runtime fra quelli proposti dal menù a tendina.
Salva	Cliccando sul pulsante nel Runtime si salvano le impostazione di filtro come profilo.
Elimina	Cliccando sul pulsante (**X**) nel Runtime si cancella il profilo selezionato.

In tal modo, potete nel Runtime:

- salvare filtri

- usare i filtri salvati
- cancellare profili filtro

I profili filtro possono essere anche esportati e importati con altri elementi di controllo.

SALVARE PROFILI FILTRO

Per creare un profilo filtro:

1. definite delle condizioni di filtro durante il Runtime
2. assegnate un nome usando la proprietà **Profili filtro**

3. cliccate su **Salva**

Filtro

[*]-[*]-[T,Rel:0d,1h,0m,0s]

Filtro...

Profilo filtro

Default

Salva

Importa

Entra	Testo	Nome variabile	Valore	Unit...	Nome compl
03.02.2016 13:03:55	Il sistema è stato avviato				SYSTEM
03.02.2016 13:04:26	Modifica valore spontaneo: (900)	WIZ_VAR_12	900		SYSTEM
03.02.2016 13:04:28	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:29	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:29	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:29	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:30	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:31	Modifica valore spontaneo: (800)	WIZ_VAR_10	800		SYSTEM
03.02.2016 13:04:32	Modifica valore spontaneo: (900)	WIZ_VAR_12	900		SYSTEM
03.02.2016 13:04:39	Modifica valore spontaneo: (100)	WIZ_VAR_12	100		SYSTEM
03.02.2016 13:04:42	Modifica valore spontaneo: (900)	WIZ_VAR_12	900		SYSTEM
03.02.2016 13:04:46	Modifica valore spontaneo: (300)	WIZ_VAR_12	300		SYSTEM

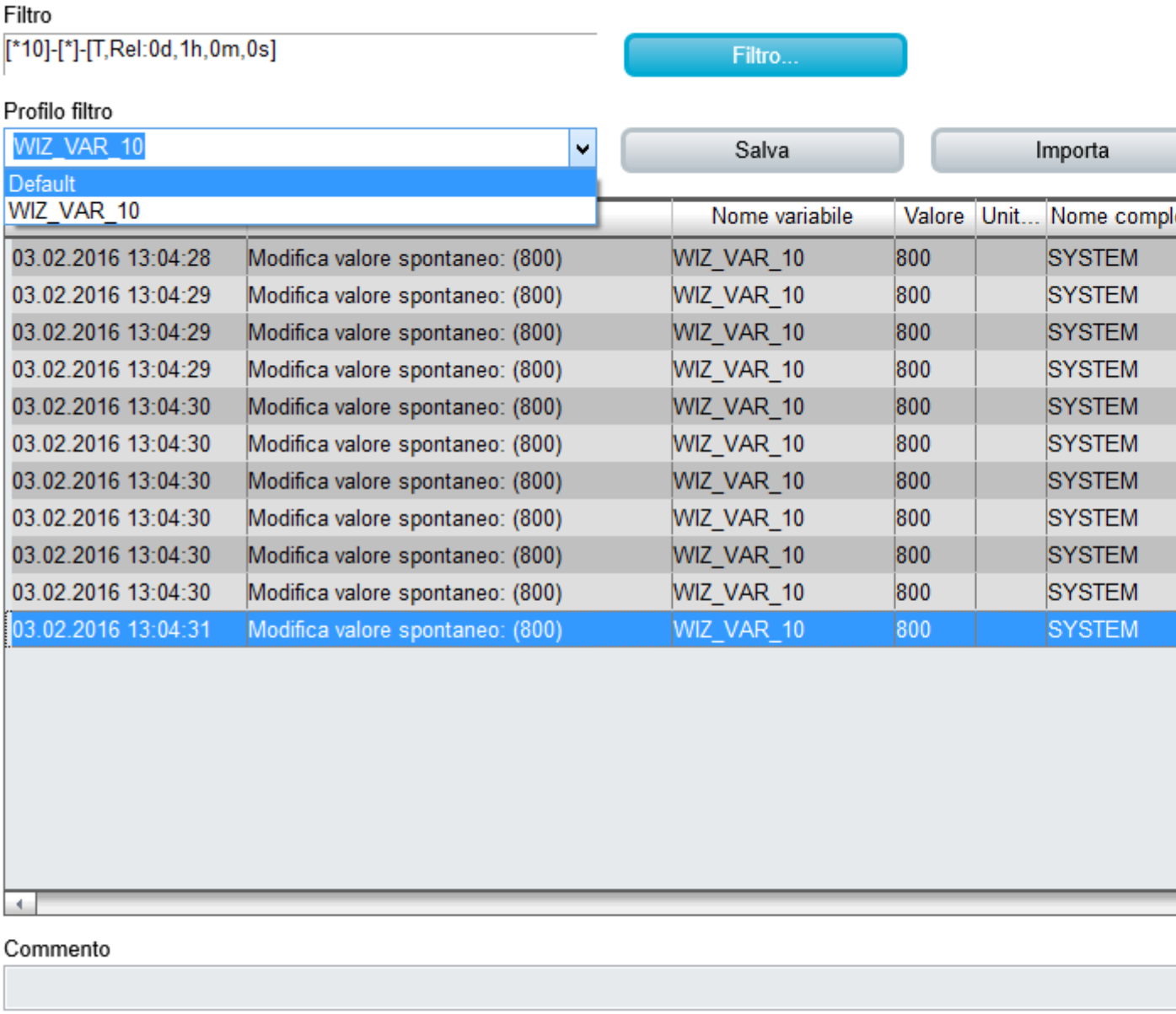
Commento

USARE PROFILI FILTRO

Per usare un profilo filtro:

1. selezionate dal menù a tendina della proprietà **Profili filtro** un filtro

2. il filtro viene applicato immediatamente.



CANCELLARE PROFILI FILTRO

Per cancellare un profilo filtro:

1. selezionate dal menù a tendina della proprietà **Profili filtro** un filtro
2. cliccate sul pulsante **x**
3. il profilo viene cancellato
4. si può continuare ad usare il filtro cancellato finché non viene definito e selezionato uno nuovo.

5.1.2 Usa filtro CEL

L´immagine del tipo Lista eventi cronologica Filtro (A pagina: 14) consente di effettuare nel Runtime delle impostazioni di filtro individuali per la Lista eventi cronologica. Potete configurare anche tutte le impostazioni di filtro che sono presenti nel Filtro (A pagina: 33) per la funzione Cambio ad un´immagine del tipo CE (A pagina: 102).

In tal modo:

- vengono configurati e resi disponibili all´utente solamente gli elementi di filtro che sono realmente necessari
- il sistema visualizza a beneficio dell´utente solamente questi filtri, facilitandogli così la vita e consentendogli una visione d´insieme più semplice e chiara
- avete la possibilità, inoltre, di definire in modo completamente libero l´aspetto e di assicurare in tal modo una facile gestione mediante un touchscreen

IMMAGINI FILTRO

Le immagini di filtro consentono di trasmettere un filtro predefinito da un'immagine ad un'altra. Il filtro dell´immagine sorgente viene settato sull´immagine di destinazione. Le immagini possono essere anche di diversi tipi.

> **Attenzione**
>
> *Per riprendere il tempo dall´immagine da aprire nel Runtime, il seguente* ***intervallo di tempo*** *deve essere selezionato nell´Editor per la funzione di cambio immagine per la Lista di informazione allarmi o la Lista Eventi Cronologica alla voce* **Filtro tempo***:* `Imposta filtro come filtro temporale`.

DEFINIZIONE DI APERTURA

Bisogna soddisfare le seguenti condizioni per fare sì che i filtri impostati siano anche utilizzabili:

1. Come **arco di tempo** del filtro tempo, si sceglie `Imposta filtro come filtro temporale`.
2. L´immagine (immagine del tipo **Filtro Lista di informazione allarmi**, **Filtro Lista eventi cronologica** oppure **Filtro tempo/lotto**) viene attivata con l´aiuto di un pulsante oppure di un elemento combinato. Solo così si può garantire la relazione fra immagine filtro e immagine sorgente.
3. L´immagine sorgente e quella filtro devono essere progettate su diversi modelli o monitor. Solo se l´immagine sorgente è aperta, può essere aggiornato il filtro per l´immagine filtro. Ciò è possibile solamente se le due immagini non utilizzano lo stesso modello o lo stesso monitor.

4. L´immagine che apre deve essere compatibile con l´immagine filtro che si vuole aprire (vedi tabella).

Immagine sorgente	Filtro AML	Filtro CEL	Filtro tempo
Post-elaborazione archivio	T	T	T
Trend esteso	T	T	T
Filtro tempo	T	T	X
Filtro lista informazione allarmi	X	C	T
Filtro CEL	C	X	T
Lista di informazione allarmi	X	C	T
Lista eventi cronologica (CEL)	C	X	T

Legenda:

- C: le impostazioni comuni vengono attualizzate.
- T: impostazioni temporali vengono aggiornate.
- X: tutte le impostazioni vengono attualizzate.

Informazioni su

nessun filtro

L´immagine filtro non viene sottoposta a filtro, ma aperta con i valori progettati, se:

- una delle condizioni da 1 o a 3 è soddisfatta, oppure
- l´impostazione **Richiama immagine** della funzione **Cambio immagine** non è attiva oppure
- l´immagine non viene aperta tramite un elemento ad immagine

*In questo caso, i pulsanti **accetta**, **chiudui** e **aggiorna** sono visualizzati in color grigio e non sono utilizzabili.*

AGGIORNAMENTO

Al momento dell´apertura di un´immagine filtro (**Filtro Lista di informazione allarmi**, **Filtro Lista eventi cronologica**, **Filtro tempo**), vengono aggiornate le immagini progettate nella funzione **Cambio immagine** in due maniere:

- nel caso in cui l´immagine filtro viene aperta tramite un elemento ad immagine, vengono aggiornate le immagini di destinazione che si trovano sullo stesso monitor dell´immagine sorgente.

- Nel caso in cui invece l´immagine filtro viene aperta in un altro modo, oppure se l´impostazione **Aggiorna su tutti i monitor** è attivata, vengono aggiornate tutte le immagini di destinazione progettate.

L´aggiornamento avviene non appena cliccate sul pulsante **Applica**, oppure non appena chiudete l´immagine filtro con il pulsante **Chiudi**. Il pulsante **Annulla** rimuove le modifiche e chiude l´immagine filtro.

AGGIORNA IMPOSTAZIONI DI FILTRO

Facendo uso del pulsante **Aggiorna**, adottate le impostazioni attuali di filtro dell´immagine sorgente. Se l´immagine filtro non è stata aperta mediante un elemento ad immagine, oppure se l´impostazione **Immagine che apre** non è stata attivata, il sistema cerca su tutti i monitor un´immagine che può essere utilizzata per effettuare l´aggiornamento. La prima immagine che viene trovata, viene usata per l´aggiornamento.

5.2 Stampa e esporta eventi

Gli inserimenti della CEL possono essere documentati e archiviati come segue:

- CEL stampa online (A pagina: 137): quando viene visualizzato nella lista, ogni evento viene emesso su un line printer
- CEL stampa Offline (A pagina: 141): La CEL viene stampata allo stato attuale, come se fosse una lista completata
- Esporta (A pagina: 148) contenuti della CEL (filtrati)

La stampante da usare viene definita tramite File -> Configurazione generale -> Standard .

Attenzione

Per la stampa il sistema usa un file di configurazione *.frm:

- online: ALARM.frm
- offline: ALAR_G.frm.

Questo file FRM deve trovarsi nella struttura ad albero del progetto, più precisamene nel settore **File**, nella cartella **Testi e formati**.

Modelli per il file FRM li trovate nella cartella di installazione dizenon, più precisamente nella sottocartella `FRM_QRF`. Essi possono essere inseriti nel settore **Testi e formati** e modificati in questa sede.

Le parole chiave per i file FRM le trovate nel capitolo FRM-File di configurazione (A pagina: 144).

5.2.1 Stampa online

Nel caso della stampa Online, ogni evento con inserimento nella CEL viene inviato subito alla stampante.

Attenzione: la stampa online avviene riga per riga, conformemente a ESC/P (Epson Standard Code for Printers) e richiede una stampante compatibile con Epson.

Per stampare online inserimenti della CEL:

1. definite anzitutto una Stampante.
2. navigate nelle proprietà proprietà di progetto e passate al nodo **AML e CEL**.
3. attivate la proprietà **Stampa attiva**.
4. Selezionate in corrispondenza della proprietà **Stampa per** nella Combobox, la voce `Lista eventi cronologica`.
5. fissate il numero delle righe tramite la proprietà **Righe per pagina** (Default: `72`).
6. Configurate il file **BTB.frm (A pagina: 144).**
7. Aggiungete il **BTB.frm** al nodo **File/Testi e formati**

Informazioni su

Questa funzione non è disponibile con Windows CE.

CONTROLLO STAMPA E STAMPANTE NEL RUNTIME

CAMBIO PAGINA

Si verifica un cambio pagina se:

- una pagina è stata riempita nella sua interezza
- nel caso della stampa online, se il Runtime viene chiuso
- viene eseguita la funzione Stampa online Inizia nuova pagina (A pagina: 121)

INTERROMPI STAMPA

Per interrompere la stampa online o per riprenderla:

- eseguite la funzione Stampa online on/off (A pagina: 120)

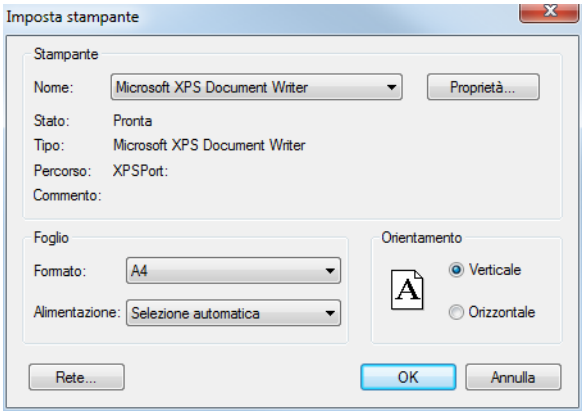
CAMBIARE E IMPOSTARE LA STAMPANTE

Per cambiare la stampante durante il Runtime:

- eseguite la funzione Cambio stampante online (A pagina: 121)

Per impostare la stampante scelta durante il Runtime:

1. progettate per l´immagine un elemento di controllo **Dialogo stampa**
2. cliccate durante il Runtime sul pulsante **Dialogo stampa**
3. si apre il dialogo di configurazione


Imposta stampante
Stampante
Nome:
Microsoft XPS Document Writer
Proprietà...
Stato:
Pronta
Tipo:
Microsoft XPS Document Writer
Percorso:
XPSPort:
Commento:
Foglio
Formato:
A4
Alimentazione:
Selezione automatica
Orientamento
Verticale
Orizzontale
Rete...
OK
Annulla

STAMPANTE

Parametro	Descrizione
Stampante	Impostazioni per la stampante.
Nome:	selezione della stampante fra quelle della lista a cascata. La lista contiene tutte le stampanti configurate nel sistema operativo.
Proprietà...	Apre il dialogo per la configurazione della stampante selezionata.
Stato:	Visuale stato stampante. Solo informazione.
Tipo:	visualizzazione tipo stampante. Solo informazione
Luogo:	visualizzazione del luogo della stampante, se configurato. Solo informazione.
Commento:	visualizzazione di commento sulla stampante, se configurato. Solo informazione.

CARTA

Parametro	Descrizione
Carta	Configurazione della stampa.
Dimensione	Selezione del formato pagina fra quelli della lista a cascata
Sorgente	Scelta dell´alimentazione carta fra le opzioni della lista a cascata.

ORIENTAMENTO

Parametro	Descrizione
Orientamento	Scelta dell´orientamento della carta. Possibili parametri: • `Verticale` • `Orizzontale`
Rete	Apre il dialogo che serve alla selezione di una stampante in rete.
Ok	Riprende la configurazione e chiude il dialogo. Iin questo modo viene avviata l´operazione di stampa nel Runtime.
Annulla	Rifiuta la configurazione e chiude il dialogo. In questo caso viene interrotta l´operazione di stampam nel Runtime.

ESEMPIO DI FORMATTAZIONE

Progettazione (A pagina: 144) in BTB.`FRM`:

Data: @DSYSTEM	**Lista di informazione allarmi Progetto demo**	Tempo @TSYSTEM Ora	Testo
data/ora in entrata	**Esce**	**Testo messaggio**	**Testo stato**
%%			
@DTRECEIVED	@TCLEARED	@IDENTIFICATION	@TEXT
%%			
	Pagina	@PAGE	

Emissione sulla stampante:

Data: 20.03.2011	Lista di informazione allarmi Progetto demo	Tempo: ore 12	Testo
data/ora in entrata	**Esce**	**Testo messaggio**	**Testo stato**
20.03.2011 13:00:00	20.03.2011 13:03:59	Segnalazione 1	Limite superato
20.03.2011 13:00:00	13:05:35	Messaggio demo	Limite 750 raggiunto
20.03.2011 13:03:59		Segnalazione 2	Valore limite
20.03.2011 13:11:23		Segnalazione 3	off
20.03.2011 13:03:59	13:12:45	Messaggio demo	off
	Pagina	1	

5.2.2 Stampa offline

Stampa offline significa che la CEL viene stampata nella forma in cui viene visualizzata al momento durante il Runtime. Questa stampa è un´immagine istantanea, compresi tutti i filtri che sono stati settati e le loro restrizioni. La stampa avviene indipendentemente dal fatto se le variabili possiedono l´opzione **Stampa** .

STAMPA

Per stampare la CEL offline:

1. definite anzitutto una Stampante
2. configurate il file **BTB_G.frm** (A pagina: 144)
3. aggiungete il **BTB_G.frm** al nodo **File/Testi e formati**
4. cliccate durante il Runtime sul pulsante Stampa o Dialogo stampa

CAMBIARE E IMPOSTARE LA STAMPANTE

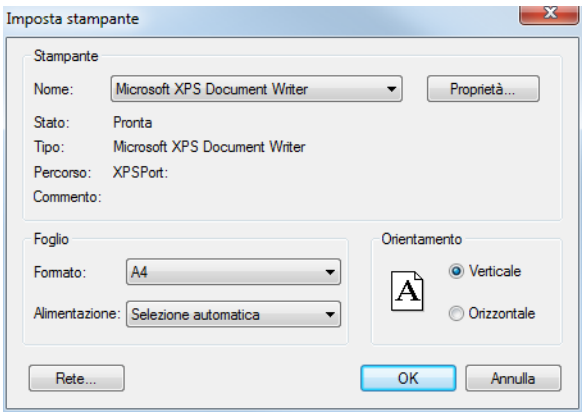
CAMBIARE E IMPOSTARE LA STAMPANTE

Per cambiare la stampante durante il Runtime:

- eseguite la funzione Cambio stampante online (A pagina: 121)

Per impostare la stampante scelta durante il Runtime:

1. progettate per l´immagine un elemento di controllo **Dialogo stampa**
2. cliccate durante il Runtime sul pulsante **Dialogo stampa**
3. si apre il dialogo di configurazione



STAMPANTE

Parametro	Descrizione
Stampante	Impostazioni per la stampante.
Nome:	selezione della stampante fra quelle della lista a cascata. La lista contiene tutte le stampanti configurate nel sistema operativo.
Proprietà...	Apre il dialogo per la configurazione della stampante selezionata.
Stato:	Visuale stato stampante. Solo informazione.
Tipo:	visualizzazione tipo stampante. Solo informazione
Luogo:	visualizzazione del luogo della stampante, se configurato. Solo informazione.
Commento:	visualizzazione di commento sulla stampante, se configurato. Solo informazione.

CARTA

Parametro	Descrizione
Carta	Configurazione della stampa.
Dimensione	Selezione del formato pagina fra quelli della lista a cascata
Sorgente	Scelta dell´alimentazione carta fra le opzioni della lista a cascata.

ORIENTAMENTO

Parametro	Descrizione
Orientamento	Scelta dell´orientamento della carta. Possibili parametri: • `Verticale` • `Orizzontale`
Rete	Apre il dialogo che serve alla selezione di una stampante in rete.
Ok	Riprende la configurazione e chiude il dialogo. Iin questo modo viene avviata l´operazione di stampa nel Runtime.
Annulla	Rifiuta la configurazione e chiude il dialogo. In questo caso viene interrotta l´operazione di stampam nel Runtime.

ESEMPIO DI FORMATTAZIONE

Progettazione in **BTB_G.frm** :

Data: @DSYSTEM	ALM chiusa Progetto demo	Tempo @TSYSTEM Ora	Testo
data/ora in entrata	**Esce**	**Testo messaggio**	**Testo stato**
%%			
@DTRECEIVED	@TCLEARED	@IDENTIFICATION	@TEXT
%%			
	Pagina	@PAGE	

Emissione sulla stampante:

Data: 20.03.2011	ALM chiusa Progetto demo	Tempo: ore 12	Testo
data/ora in entrata	**Esce**	**Testo messaggio**	**Testo stato**
20.03.2011 13:00:00	20.03.2011 13:03:59	Segnalazione 1	Limite superato
20.03.2011 13:00:00	13:05:35	Messaggio demo	Limite 750 raggiunto
20.03.2011 13:03:59		Segnalazione 2	Valore limite
20.03.2011 13:11:23		Segnalazione 3	off
20.03.2011 13:03:59	13:12:45	Messaggio demo	off
	Pagina	1	

5.2.3 File di configurazione FRM

I file FRM (file formato) sono file di configurazione per la stampa di liste.

Il file FRM si suddivide in tre parti:

- Parte iniziale: Inizio pagina
- Parte lista: Ciclica per riga
- Piè di pagina: in fondo alla pagina

PRINCIPI FONDAMENTALI

Quando modificate i file FRM tenete presente:

- <u>separazione delle parti:</u>
  - Inizio, parte lista e fine sono separati da %%.

L'impostazione della struttura può essere utilizzata solamente una volta per la parte lista e la parte finale.

- Attenzione: all´ultima riga devono seguire perlomeno due paragrafi vuoti. Altrimenti il piè di pagina non viene stampato!

- Posizionamento dei singoli inserimenti:
  possono essere usati solamente degli spazi vuoti, nessun tab.
- Modifica del file FRM in un Editor di testi:
  Il cambio riga automatico deve essere disattivato, perché altrimenti possono verificarsi degli effetti indesiderati nella formattazione.

PAROLE CHIAVE

L´impostazione della lunghezza pagina si effettua nelle proprietà di progetto alla voce **AML e CEL**, oppure ci si serve dei file `ALARM.frm oder ALAR_G.frm` per AML oppure. `BTB.frm und BTB_G.frm per CEL.`

Attenzione:

- la quantità di allarmi visualizzati per pagina risulta dal numero di righe impostato dall'utente (per esempio **Righe per pagina** `72`) meno le righe utilizzate per l'intestazione pagina e per il piè di pagina..
- Per potere utilizzare le parole chiave che analizzano la riattivazione (tempo, quantità) deve essere impostata l`opzione **Utilizza tempo di riattivazione** nella Lista di informazione allarmi.
- Nel file di formattazione è inoltre possibile usare testi e parole chiave. Le parole chiave possono essere usate in tedesco o in inglese. Si consiglia l´uso di parole chiave inglese.
- Non ogni parola chiave è adatta per ogni tipo di stampa (AML, CEL, online, offline).

La seguente tabella contiene le parole chiave in tedesco e inglese e le possibilità di sostituzione:

Deutsch (Tedesco)	Inglese	AML Offline	CEL Offline	AML Online	CEL Online	Descrizione
Parole chiave per la parte liste						
@BMKENNUNG	@RESOURCELABEL	X	X	X	X	**Identificazione servizio**
@DATZEITKOMMT	@DTRECEIVED	X	X	X	X	Data e momento della comparsa dell´allarme
@DATZEITGEHT	@DTCLEARED	X	-	X	-	Data e momento della fine dell´allarme
@DATZEITOK	@DTACK	X	-	X	-	Data e momento del ripristino dell´allarme
@DATZEITREAKT	@DTREACTIVATE	X	-	X	-	Data e momento della riattivazione: La proprietà **Utilizza tempo di riattivazione** delle proprietà di progetto deve essere attivata.
@DATZEIT	@DTLASTEVENT	-	-	X	-	Data e ora di allarme in entrata o cancellato, o ripristinato o riattivato.
@ZEIT	@TLASTEVENT	-	-	X	X	Ora di allarme in entrata o uscito, o riconosciuto o riattivato.
@ZEITOK	@TACK	X	-	X	-	indica solamente il momento del ripristino
@ZTKOMMT	@TRECEIVED	X	X	X	X	indica solamente il momento della comparsa dell´allarme
@ZTGEHT	@TCLEARED	X	-	X	-	indica solamente il momento della fine dell´allarme
@ZTREAKT	@TREACTIVATE	X	-	X	-	indica solamente il momento della riattivazione
@TIMELASTING	@TACTIVE	X	-	X	-	Tempo di attesa (differenza fra Entra - Esce)
@ANWENDUNG	@PROJECTNAME	X	X	X	X	Nome progetto
@KANALNAME	@VARNAME	X	X	X	X	Nome variabile CEL: solo inserimenti con variabili
@AK	@ACLASSNR	X	X	X	X	Nome classi allarmi/eventi
@AG	@AGROUPNR	X	X	X	X	Numero gruppi allarmi/eventi

@AGNAME	@AGROUPNAME	X	X	X	X	Nome del gruppo-allarmi/eventi
@AKNAME	ACLASSNAME	X	X	X	X	Nome della classe-allarmi/eventi
@TAGNR	@IDENTIFICATION	X	X	X	X	Identificazione (denominazione propria della ditta)
@AMELDUNG	@TEXT	X	X	X	X	Testo messaggio allarme
@REAKTANZ	@NRREACTIVATE	X	-	X	-	Numero di riattivazioni
@STATUS	@STATUS	X	X	X	X	Informazioni di stato come nella Lista di informazione allarmi
@WERT	@VALUE	X	X	X	X	Valore variabile dell´allarme
@REAKTIONSTEXT	@COMMENT	X	X	X	X	Commento dalla Lista di informazione allarmi Nel caso si usino dei testi per valori limite dinamici, disponibile solo se **Testi lunghi per valori limiti - AML** oppure **Testi lunghi per valori limiti - CEL** sono attive.
@USER	@USERID	X	X	X	X	AML: Utente che ha confermato l´allarme
@RECHNER	@COMPUTER	X	X	X	X	AML: Calcolatore su cui l´allarme è stato confermato
Parole chiave per l´intestazione e il pie´ di pagina						
@ANWENDUNG	@PROJECTNAME	X	X	X	X	Nome progetto
@SEITE	@PAGE	X	X	X	X	Numero di pagine
@HEADDATZEIT	@DTSYSTEM	X	X	X	X	Data sistema e ora sistema
@HEADDATUM	@DSYSTEM	X	X	X	X	Data sistema
@HEADZEIT	@TSYSTEM	X	X	X	X	Ora sistema
@USER	@USERID	X	X	X	X	Utente che stampa
@USERNAME	@USERNAME	X	X	X	X	Nome completo dell´utente che ha iniziato l´attività
@RECHNER	@COMPUTER	X	X	X	X	Calcolatore dal quale viene lanciata la stampa
[Text]	[Text]					Testo a piacere nella riga di

						emissione nella stampante.

Attenzione

Fra le parole chiave ci deve essere abbastanza spazio in modo tale che non si corra il rischio di non vedere degli inserimenti. In tal modo garantite che anche dei testi di valori limite lunghi siano visualizzati in modo corretto.

Esempio:

@TEXT
(spazio fino a qui)

5.2.4 Esporta eventi

Ci sono differenti formati per esportare gli inserimenti della CEL:

- dBase
- CSV
- XML
- SQL

ESPORTA

Per esportare degli inserimenti CEL:

1. impostate una funzione Esporta CEL (A pagina: 107)
2. collegate la funzione ad un bottone
3. eseguite la funzione durante il Runtime

Informazioni su

L´export SQL avviene in modo incrementale. Se ci sono già dei dati esportati, vengono esportati solamente quelli nuovi o quelli modificati.